



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 27 maggio 2021**



Prime Pagine

27/05/2021	Corriere della Sera Prima pagina del 27/05/2021	7
27/05/2021	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 27/05/2021	8
27/05/2021	Il Foglio Prima pagina del 27/05/2021	9
27/05/2021	Il Giornale Prima pagina del 27/05/2021	10
27/05/2021	Il Giorno Prima pagina del 27/05/2021	11
27/05/2021	Il Manifesto Prima pagina del 27/05/2021	12
27/05/2021	Il Mattino Prima pagina del 27/05/2021	13
27/05/2021	Il Messaggero Prima pagina del 27/05/2021	14
27/05/2021	Il Resto del Carlino Prima pagina del 27/05/2021	15
27/05/2021	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 27/05/2021	16
27/05/2021	Il Tempo Prima pagina del 27/05/2021	17
27/05/2021	Italia Oggi Prima pagina del 27/05/2021	18
27/05/2021	La Nazione Prima pagina del 27/05/2021	19
27/05/2021	La Repubblica Prima pagina del 27/05/2021	20
27/05/2021	La Stampa Prima pagina del 27/05/2021	21
27/05/2021	MF Prima pagina del 27/05/2021	22

Primo Piano

26/05/2021	Corriere Marittimo Il cordoglio di Assoporti per il decesso nel porto di Salerno- "Sicurezza è bene su cui non transigere"	23
26/05/2021	FerPress Assoporti si stringe nuovamente intorno ai familiari di un lavoratore portuale deceduto nel porto di Salerno	24
26/05/2021	Informare È deceduto l' operaio schiacciato ieri da un carrello elevatore nel porto di Salerno	25
26/05/2021	Informazioni Marittime Portuale deceduto a Salerno, Giampieri (Assoporti): "Sulla sicurezza dei lavoratori non si può transigere"	26

26/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	27
<hr/>			
26/05/2021	Port News	<i>di Redazione Port News</i>	28
<hr/>			
26/05/2021	Sea Reporter		29
<hr/>			
26/05/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	30
<hr/>			
26/05/2021	adriaeco.eu		31
<hr/>			
26/05/2021	Telenord		32
<hr/>			

Trieste

26/05/2021	Corriere Marittimo		33
<hr/>			
26/05/2021	FerPress		34
<hr/>			
26/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	36
<hr/>			
26/05/2021	Shipping Italy		38
<hr/>			

Venezia

26/05/2021	FerPress		40
<hr/>			
26/05/2021	FerPress		41
<hr/>			
26/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	42
<hr/>			
26/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	43
<hr/>			
26/05/2021	Il Nautilus	<i>Redazione</i>	44
<hr/>			

Savona, Vado

26/05/2021	Savona News		45
<hr/>			

Genova, Voltri

26/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	46
<hr/>			
26/05/2021	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	47
<hr/>			

Ravenna

26/05/2021	Ravenna24Ore.it	<i>lbolognesi</i>	48
Il container di armi non verrà caricato al Porto di Ravenna: i Sindacati revocano lo sciopero -			
26/05/2021	Ravenna Today		49
Infortunio mortale al porto di Salerno: anche a Ravenna un' ora di sciopero			
26/05/2021	ravennawebtv.it		50
Morti sul lavoro: sciopero di un' ora al porto di Ravenna			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

26/05/2021	ilcentro.it		51
Porto, crescono i traffici nei primi 4 mesi			
27/05/2021	ilrestodelcarlino.it		52
"Lanterna Rossa chiusa? Prima la sicurezza"			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/05/2021	CivOnline		53
Navi a lutto per la morte del giovane portuale Matteo Leone			
26/05/2021	CivOnline		54
Trasporti, Di Paolo: "Sul traffico comprensoriale il ritardo è di Città metropolitana"			

Napoli

26/05/2021	Informare		55
A marzo 2021 il traffico delle merci nel porto di Napoli è cresciuto del +6,1% e a Salerno del +23,1%			
26/05/2021	Informazioni Marittime		56
Trimestre un po' su e un po' giù per i porti della Campania			

Salerno

26/05/2021	Ansa		57
Incidenti lavoro: morto operaio ferito nel porto di Salerno			
26/05/2021	Ansa		58
Incidenti lavoro: a Napoli tappeto rose e caschi macchiati			
26/05/2021	Corriere Marittimo		59
Incidente sul lavoro, deceduto il lavoratore del porto di Salerno			
26/05/2021	Cronache Della Campania	<i>Chiara Carlino</i>	60
Morto sul lavoro a Salerno, Paolo Capone: 'Servono interventi urgenti per garantire sicurezza'			
26/05/2021	Dire	<i>Nadia Cozzolino</i>	61
Flash-mob a Napoli contro le morti bianche: sono 29 in Campania dall' inizio dell' anno			
26/05/2021	FerPress		63
Incidente lavoro porto Salerno: Sindacati, basta parole, occorre trovare soluzioni incisive per la sicurezza			
26/05/2021	Gazzetta di Salerno		64
Incidente sul lavoro a Salerno, Cirielli (Fdl): 'Cordoglio alla famiglia, il Governo si impegni su prevenzione e sicurezza'. -			

26/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	65
<hr/>			
26/05/2021	Otto Pagine		66
<hr/>			
26/05/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	67
<hr/>			
26/05/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	68
<hr/>			
26/05/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	69
<hr/>			
26/05/2021	Shipping Italy		70
<hr/>			

Brindisi

26/05/2021	Brindisi Report		71
<hr/>			
26/05/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	72
<hr/>			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

26/05/2021	FerPress		73
<hr/>			
26/05/2021	Informazioni Marittime		74
<hr/>			
26/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	75
<hr/>			
26/05/2021	Reggio Tv	<i>Redazione ReggioTV</i>	76
<hr/>			
26/05/2021	Shipping Italy		77
<hr/>			
26/05/2021	Stretto Web		78
<hr/>			
26/05/2021	The Medi Telegraph		79
<hr/>			

Cagliari

26/05/2021	Ansa		80
<hr/>			
26/05/2021	AskaneWS		81
<hr/>			
26/05/2021	Cagliari Live Magazine		82
<hr/>			
26/05/2021	Dire	<i>Andrea Piana</i>	84
<hr/>			
26/05/2021	Informatore Navale		86
<hr/>			

26/05/2021 **Informazioni Marittime** 88
Avenir Accolade, prima gasiera LNG della Sardegna

Palermo, Termini Imerese

26/05/2021 **Ansa** 89
Sequestrati 60 kg di hashish al porto Palermo, 2 arresti

26/05/2021 **CTS Notizie** *Redazione CTS* 90
Il ministro Carfagna al porto di Palermo: "Felice di visitare un simbolo del sud"

26/05/2021 **FerPress** 91
AdSP Sicilia occidentale: ministro Carfagna al porto di Palermo. Monti, puntiamo a completare opere del piano industriale

26/05/2021 **Giornale d'Italia** 92
Porti, Monti (Adsp Sicilia occidentale): "Puntiamo a completare piano industriale"

26/05/2021 **IL Sicilia** *Marianna Grillo* 93
Porto di Palermo, Monti: "Al Ministro Carfagna presentati progetti di alto livello"

26/05/2021 **Primo Magazine** *GAM EDITORI* 94
Il ministro Carfagna al porto di Palermo

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campitana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Prolife
INTEGRATORI DI FERMENTI
LATTICI VIVI

La condanna per le minacce
La sentenza contro i clan
e il trionfo della parola
di **Roberto Saviano**
a pagina 23

Aveva 82 anni
Addio a Burgnich
la Rocca nerazzurra
di **Aldo Cazzullo** e **Federico Pistone**
a pagina 51

STANCO e AFFATICATO?
Prolife
PREPARATO
RITROVA la tua GRINTA

Confessa un tecnico: ho messo il blocco che ha impedito lo stop della cabina. I parenti delle vittime: sacrificati per avidità

«Hanno tolto i freni per soldi»

La strage della funivia, tre fermati. Il pm: sapevano del guasto da un mese e l'hanno ignorato

L'ETICA SMARRITA

di **Antonio Polito**

Non sappiamo dire se Max Weber ci vedesse giusto, quando collegò lo spirito del capitalismo all'etica protestante e calvinista, ben più rigorosa di quella cattolica. Ma è certo che quanto sta emergendo sulla gestione della funivia di Stresa ha davvero poco a che fare con l'etica del capitalismo e molto con un'economia di rapina. Qualsiasi azione umana deve essere sostenuta da un principio morale di responsabilità verso gli altri, altrimenti è solo un episodio della guerra di tutti contro tutti, un atto di violenza e di sopraffazione. Lo Stato moderno è nato per impedirlo, garantendo così l'uguaglianza al posto del privilegio di pochi.

Sul Mottarone quel principio morale — stando al clamoroso sviluppo delle indagini, e con il beneficio del dubbio che sempre deve essere concesso agli accusati — è stato deliberatamente calpestato. Si è preferito non aspettare che le anomalie dell'impianto fossero riparate, pur di non interrompere un servizio appena ricominciato. E per farlo si è dolosamente disattivato il principale meccanismo di sicurezza: dalla riapertura dell'impianto, il 26 aprile, la funivia ha funzionato senza freni. Uno degli effetti collaterali del Covid è anche questo sconvolgimento nelle priorità, la paura di restare di nuovo fermi dopo il lungo fermo, e di perdere ancora guadagni.

continua a pagina 6

di **Giuseppe Guastella** e **Andrea Pasqualetto**

L'altra notte i primi fermi per la strage della funivia Stresa-Mottarone: Luigi Nerini, amministratore della società Ferrovie del Mottarone; Enrico Perocchio, direttore del servizio e dipendente Leitner; Gabriele Tadini, capo operativo. Il Procuratore Bossi: «Sapevano che la cabina viaggiava senza freni dal 26 aprile. Lo hanno fatto per guadagnare di più». I parenti delle 14 vittime: «Sacrificati per avidità»

da pagina 2 a pagina 6

NERINI, IL GESTORE IN CARCERE

«Lì sono saliti i miei figli»

di **Marco Imarisio**

Chi è Luigi Nerini, l'amministratore della società che gestisce la funivia: «Domenica ho fatto salire anche i miei figli». a pagina 5

GIANNELLI

BUONE VACANZE
GIANNINI

JOHNSON & JOHNSON
ALBERGO
PILLOLE PER IL COLERA
PILLOLE PER IL COLERA

LA CAMPAGNA DI FIGLIUOLO

Dal 10 giugno vaccinazioni libere per tutti

di **Florenza Sarzanini**

a pagina 9

LA LINEA DEL PREMIER

Subappalti, più garanzie per gli operai

di **Federico Fubini**

a pagina 13

NUOVO MAGAZINE

Su 7 la libertà delle idee e delle persone

di **Barbara Stefanelli**



Domani 7, magazine del Corriere della Sera dal 1987, fa un nuovo passo nel suo viaggio al fianco del quotidiano. Non cambia natura. Evolve, come tutte le creature vive. Diventa più grande e nello stesso tempo più profondo.

continua a pagina 27

Calcio Ufficiale l'addio del tecnico. Il club: sarà sempre nella nostra storia



Antonio Conte (51 anni) stringe la mano al presidente dell'Inter Steven Zhang (29). L'allenatore lascia dopo aver vinto lo scudetto

Conte rifiuta i tagli di Zhang Sfida tra Inter e Juve per Allegri

di **Guido De Carolis** e **Mario Sconcerati**

Addio dopo lo scudetto. Antonio Conte lascia la panchina dell'Inter, in disaccordo con i tagli del proprietario cinese Zhang. La società nerazzurra cerca il sostituto: ma per la pista Allegri c'è la concorrenza della Juve.

alle pagine 34 e 35

SCANNAPIECO VERSO LA NOMINA

Alle Fs Ferraris Cambio in Cdp Alitalia si sblocca

di **Antonella Baccaro** e **Enrico Marro**

Cambio al vertice delle Ferrovie dello Stato. Luigi Ferraris, fino al 2020 alla guida di Terna, ma con una lunga esperienza in aziende tra cui Enel e Poste, è stato nominato amministratore delegato. Mentre alla presidenza arriva Nicoletta Giadrossi. Oggi Dario Scannapieco prenderà il posto di Fabrizio Palermo alla guida di Cassa depositi e prestiti.

alle pagine 34 e 35

GOVERNI E MAGGIORANZE

L'eredità che ci penalizza

di **Ernesto Galli della Loggia**

L'ascesa di Draghi a Palazzo Chigi ha riproposto la congenita anomalia italiana nel modo in cui si formano da noi le maggioranze parlamentari e i governi.

continua a pagina 32

HUNTER BIDEN

COSE BELLE

in libreria SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Il minatore Pillon

Secondo il senatore Pillon «è naturale che i maschi siano più appassionati a discipline tecniche, tipo ingegneria mineraria, mentre le femmine abbiano una maggiore propensione per le materie legate all'accudimento, come osteria». Sarebbe ingiusto negare i progressi del senatore Pillon. Contrariamente a quanto affermato dai suoi detrattori, egli non pensa più che le donne possano uscire dalle caverne solo per svolgere la preziosa funzione di raccogliatrici. In un affatto di maggioranza, concede loro di fare persino le osterie, si presume con il consenso scritto del padre o del marito. Non però di andare in miniera, dove peraltro e per fortuna non ci va quasi più nessuno. Neanche Pillon, anche se magari ogni tanto gli farebbe bene. Il buio pesto è una grande fonte di ispirazione.

Perché il teorico della disparità di genere ha sentito il bisogno di ribadire che certi mestieri sono più adatti ai maschi e altri alle femmine? Era offeso con l'università di Bari che, pur di incentivare le ragazze a iscriversi alle facoltà scientifiche, ha ridotto loro le tasse. Secondo Pillon, le ragazze non si iscrivono in massa a ingegneria mineraria per una legge di natura che le spinge a preferire il biberon alla torcia e le pappe alle mappe. Ma è tipico dei reazionari sbandierare presunte leggi di natura per nascondere sicuri ritardi di cultura. Così almeno la pensa un maschio degenerato come il sottoscritto. Nel dubbio, chiederò lumi a una mia amica laureata in ingegneria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENRICO LETTA

ANIMA E CACCIAVITE
Per ricostruire l'Italia

in libreria e in edicola SOLFERINO

10527
9 771120 498108





Titoloni sul Comune di Roma che non dà sepoltura a Gigi Proietti. Invece c'è già l'accordo per un luogo "consono". L'ennesima bufala anti-Raggi dei giornaloni



Giovedì 27 maggio 2021 - Anno 13 - n° 144
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Contra"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ZONE BIANCHE: MISURE
Aifa: AZ incerto su under 60. Ue: danni da 45mld



CAIA, MANTOVANI, RONCHETTI, SALVINI E VERGINE
 A PAG. 10 - 11

FS E CASSA DEPOSITI
Draghi ha deciso le sue nomine: schiaffi ai 5Stelle

DI FOGGIA A PAG. 6

RILEVAZIONI TRUCATE
Illa, le bonifiche finte sui terreni agricoli inquinati

CASULA E PALOMBI
 A PAG. 4 - 5

DOMINIC CUMMINGS
"Migliaia di morti per le assurdità di Boris Johnson"

PROVENZANI A PAG. 18

PARLA FABIO VOLO
"Conte era sempre sotto esame, tutto dovuto a Draghi"

Selvaggia Lucarelli

Mi piacerebbe incontrare Salvini dalla Gruber, osservarlo dal vivo e studiare la comunicazione non verbale, come quando vai a trovare i genitori anziani e li guardi di sbieco, vedi se hanno le macchie sulle mani, le rughe...". Fabio Volo è sempre l'uomo degli aneddoti, ma con qualcosa in più. Prima la sua vita la raccontava per parlarci di sé, oggi per parlarci degli altri.
 SEGUE A PAG. 21



CASTA All'unanimità contro i privilegi, ma tanto è per finta
Vitalizi, farsa in Senato: prima li ridanno e poi votano contro

Si riunisce l'aula e approva tre mozioni diverse di tre gruppi. Ma tanto decide il Consiglio di Presidenza. Il forzista Vitali: "Quei soldi ci spettano, noi non siamo cittadini comuni"



PROIETTI E RODANO A PAG. 8 - 9

MODELLO MORANDI 3 ARRESTI, PRESTO NUOVI INDAGATI
Funivia, ecco le mail subito dopo schianto



MOTTARONE IL SUPERTESTIMONE: "I FRENI DISATTIVATI PER POTER RIAPRIRE IN FRETTA"

GRASSO A PAG. 2 - 3

La cattiveria
 Calenda lancia il suo slogan elettorale: "Roma, sul serio". Se no la gente pensava a uno scherzo
 WWW.FORUM.SPINOZA.IT

- LE NOSTRE FIRME**
- **Padellaro** Governo ai massimi ribassi a pag. 2
 - **Bonelli** Siamo tornati ai disastri di B. a pag. 13
 - **Barbacetto** L'equivoco su Cingolani a pag. 13
 - **Lerner** L'Inter fra Burgnich e Conte a pag. 24
 - **Nicaso** "Gotha", menti raffinatissime a pag. 17
 - **Cannavò** La forza debole di Vattimo a pag. 22

Itabus

Viaggia in alta qualità a partire da € 1,99*

Acquista su itabus.it

*Tutte sotto le 3 ore. 21 giorni prima della partenza. Disponibilità limitata.

Itabus, la rivoluzione si fa strada.

Processo a punti

» Marco Travaglio

Abbiamo sempre sostenuto che questo governo non dovrebbe neppure sfiorare la Giustizia, visti i guai con la medesima dei leader di tre partiti che lo sostengono: il pregiudicato e plurimputato B., l'imputato Salvini e l'indagato Innominabile, senza contare il resto della truppa. Ma ora, lette le proposte sul processo penale della commissione Lattanzi voluta dalla cosiddetta ministra Cartabia, un'altra formidabile ragione sconsiglia a l'orsignori qualunque iniziativa: il pericolo che, quando le autorità europee le leggeranno, muoiano dal ridere. Già il fatto che l'Europa possa darci lezioni sui processi brevi è esilarante: la Corte europea dei diritti dell'uomo ha impiegato otto anni per esaminare il ricorso di B. contro la sua condanna definitiva del 2013 e non l'ha né accolto né respinto, ma due settimane fa ha chiesto al governo italiano di spiegare se il processo a B., iniziato nel lontano 2004, fosse giusto o no. Una barzelletta. È noto però che l'Ue ha più volte minacciato di sanzionare l'Italia per la sua prescrizione, fatta apposta per garantire l'impunità, per esempio agli evasori e frodatori fiscali. Quindi, se c'è una riforma che non va toccata è quella di Bonafede che blocca la prescrizione dopo la sentenza di primo grado. Infatti la commissione Lattanzi precisa, bontà sua, che non è urgente. Poi però, siccome non è urgente, fa due proposte per cancellarla. Geniale.

Per sveltire i processi, altra idea: si stabilisce per legge che le indagini devono durare da 6 mesi per i reati minori a 1 anno e 6 mesi per i più gravi, con una sola proroga semestrale; e i processi 3 anni in primo grado, 2 in appello e 1 in Cassazione. E se sfiorano? In caso di condanna, l'imputato ha uno sconto di pena proporzionato al ritardo. Cioè ha tutto l'interesse a sentenziare i suoi avvocati per farli durare di più, sempreché possa permettersi di pagarli in eterno. Così una norma concepita per abbreviare i tempi finirà per allungarli: più sono lunghi, più ci guadagni. Una specie di patente a punti all'incontrario. Notevole anche la norma, copiata dal piano di Rinascita democratica di Gelli, del Parlamento che detta alle Procure le "priorità nell'esercizio dell'azione penale", cioè quali reati perseguire e quali no, "tenuto conto della realtà criminale territoriale". Così la Lega escluderà il sequestro di migranti e il razzismo, Fl la corruzione e la frode fiscale, Ivi finanziamenti illeciti alla fondazione Open e gli appalti truccati di Consip e così via. La comica finale è l'archiviazione meritata* targata Pd: l'indagato può evitare il processo se chiede scusa alla parte lesa e risarcisce il danno o effettua lavori di pubblica utilità. Quindi: se non lo beccano, non rischia nulla; se lo beccano, neppure.



IL FOGLIO

quotidiano

Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 00121 Milano. Tel. 02 8999011. Sped. in Abb. Postale - 05/03/2000 (Ces. L. 67/99) Art. 1, L. 1/2002 (MILANO)



ANNO XXVI NUMERO 124

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 27 MAGGIO 2021 - € 1,80

Tarcisio Burgnich, con quel nome arcaico da grande friulano, ha preferito andarsene per non vedere quel piccolo cinese rovinare l'Inter

Quel naso antico da italiano in gita. E quei nome arcaici... Tarcisio Burgnich, soprannome la Rocca, tanto per dire il temperamento in campo e la poca malleabilità con gli avversari...

Quel naso antico da italiano in gita. E quei nome arcaici... Tarcisio Burgnich, soprannome la Rocca, tanto per dire il temperamento in campo e la poca malleabilità con gli avversari...

Quel naso antico da italiano in gita. E quei nome arcaici... Tarcisio Burgnich, soprannome la Rocca, tanto per dire il temperamento in campo e la poca malleabilità con gli avversari...

Quel naso antico da italiano in gita. E quei nome arcaici... Tarcisio Burgnich, soprannome la Rocca, tanto per dire il temperamento in campo e la poca malleabilità con gli avversari...

La giustizia sociale spiegata a Letta

Caro Pd, un partito progressista ed europeista non può abbracciare il socialismo strapalato di Sanders e Ocasio-Cortez. Uno sviluppo giusto della società non si costruisce colpendo la creazione di ricchezza

La giustizia sociale, verrebbe da dire a Enrico Letta, che promuove un ritorno del Pd e dei progressisti ai sani, vecchi principi della redistribuzione messi in ombra dal capitalismo globalizzato e mercatista degli ultimi decenni...



ENRICO LETTA

quale la sinistra europea dei Macron, dei Blair, dei Renzi aveva rinunciato colpevolmente. La Brexit, Trump e ora il johanismo autoritario sono nelle barriere laburiste, come anche il ministrone populista italiano o spagnolo...

E' dimostrato invece che il capitalismo occidentale, sempre in via di riforma e cambiamento, ha prodotto un'efface rete di protezione sociale, un'equilibrato di fatto e di diritto...

Libere le banche dalla politica

Inizia il rischio. Cimbrì si muove e costringe UniCredit a una scelta. La partita Calta-Del Vecchio, la nuova galassia del nord, Generali e la seconda chance per Draghi. L'altra battaglia da sballo, oltre le nomine

Nell'apassionante mondo delle banche, l'espressione "terzo polo" è un'espressione che sulle pagine economiche dei giornali ricorre ormai da anni con una discreta continuità...

destinate a fare un passo in avanti nell'allargamento dei propri orizzonti avrebbe fatto la prima mossa. La prima mossa l'ha fatta Cimbrì, con Bper, scegliendo di rafforzare la partecipazione in una banca come quella di Sondrio molto solida sul risparmio...

destinate a fare un passo in avanti nell'allargamento dei propri orizzonti avrebbe fatto la prima mossa. La prima mossa l'ha fatta Cimbrì, con Bper, scegliendo di rafforzare la partecipazione in una banca come quella di Sondrio molto solida sul risparmio...



Banco Bpm per una ragione: è con la vizione di molti che Banco Bpm si sposterà con qualcuno e fino a qualche ora le opzioni possibili erano o Bper o UniCredit. Se davvero, come registrano molti osservatori, il matrimonio con Bper si è complicato...

Mine vaganti /1

Il caos come strumento di potere ha fallito, dice Cummings accusando Johnson (e se stesso)

Milano. Brutale come solo lo svelamento delle dinamiche del potere può essere, ieri Dominic Cummings ha parlato per molte ore ai Comuni inglesi della gestione fallimentare e "senza scuse" della pandemia da parte del governo di Boris Johnson...

La farsa assadista

Vi diciamo già che a "vincere" le finte elezioni in Siria è Bashar della dinastia Assad, di nuovo

Roma. Teri nella splendida cornice della città di Damasco molti siriani si sono messi in fila per votare alle elezioni presidenziali, come in molte altre città del paese. E questo è un modo di dirlo, quello che piacerebbe al regime del presidente Bashar el Assad. Un altro modo di dirlo è che il presidente Assad, nel colpo di stato del 1971, la dinastia Assad controlla la Siria e organizza elezioni-farsa a intervalli di sette anni per proiettare un'idea di legittimità del proprio potere...

Mine vaganti /2

Tutte le volte che l'Ungheria s'è messa di traverso nell'Ue. L'idea di una politica estera a 26

Bruxelles. Lunedì, prima dell'inizio del Consiglio europeo, si respirava aria di tensione tra i capi di stato e di governo dell'Ue. L'interrogativo di funzionari e diplomatici era questo: Viktor Orbán avrebbe dato il suo assenso alle nuove sanzioni contro la Bielorussia per il dirottamento del volo Ryanair, dopo che nel giugno del 2020 aveva incontrato Aleksandr Lukashenka e chiesto la fine delle misure restrittive...

I mugugni nel Pd

Guellini sbuffa: "Stiamo con Draghi". Franceschini tace. Dove porta la svolta a sinistra di Letta

Roma. Lui che all'arte di decifrare i silenzi democristiani è stato educato fin da ragazzo, deve essere adesso combattuto su come interpretare questa strana tregua dentro il partito, se vedersi insomma più conforto più insidia, in quell'afonia di quei capi correnti che tanto angustiano il suo predecessore. E così Enrico Letta, mentre s'interroga sul mistico di Lorenzo Guellini e Dario Franceschini, teme forse di rividerli nell'autoritratto che fece di sé Nicola Zingaretti poco prima di dimettersi: "Un San Sebastiano che non sa da dove gli arrivano le frecce". Il ministro della Difesa mugugna, di fronte a questa svolta a sinistra del Pd. E quando lo si interroga sulla sua linea in atto, si limita a ribadire, con sorriso sardonico: "Noi siamo per l'agenda Draghi".

Di Letta e di governo

Il pasticcio sui licenziamenti tra Orlando e Draghi indica al Pd una strada pericolosa sul lavoro

Roma. "Nessun blitz" - dice al Corriere il ministro del Lavoro Andrea Orlando a proposito della polemica che si è accesa in merito ai licenziamenti - la norma è stata inviata per posta elettronica agli uffici di tutti i ministri due giorni prima. E poi ne ho parlato apertamente in conferenza stampa a fianco di Draghi. Non ci sono particolari motivi per dubitare che le cose siano andate come afferma il capodelegazione del Pd, ma proprio per questo motivo non si comprende allora come mai il governo, o meglio il presidente del Consiglio Mario Draghi, abbia deciso di "migliorare considerevolmente" quella norma. E soprattutto perché Orlando abbia accettato di modificare una misura che, come sostiene, è stata discussa e approvata seguendo le procedure. (Cipriani segue nell'inserto IV)

Fusioni, con juicio

Evitare che un'aggregazione sana diventi poi un oligopolio. Come si fa? Parla Rainer Masera

Milano. Ogni battaglia nel mondo finanziario ha un flash di inizio e quella delle banche italiane per la conquista del "grande nord" rischia di cominciare con il tentativo di Carlo Cimbrì, amministratore delegato del gruppo Unipol, di salire al 95 per cento della Banca Popolare di Sondrio (obiettivo centrato in parte dopo il tentativo di operazione di acquisto titoli, coordinata da Equita. Unipol ha portato a casa il 4 per cento rispetto al 66 per cento previsto). Una mossa che in questo particolare momento apre un nuovo scenario. Se Bper e Popolare di Sondrio sono destinate a dar vita a un'alleanza ne farà parte anche Banco Bpm? (Marchesoni segue a pagina tre)

Draghi corre, Conte no

Cambio a Fe ecco Ferraris e Giadrossi. Oggi tocca a Cdp. L'ex premier: una polveriera

Roma. "Forse Giuseppe dobbiamo riunirci con una certa urgenza". L'ambasciata fatta recapitare a Conte porta la firma dei ministri M5s e dei capigrupo di Camera e Senato, tutti abbastanza in affanno. Fratormasti. Ecco perché questa mattina, alle 8,30, l'ex premier riuniti su Zoom colonnati grigini che oggi contano più del generale, ancora impantanato. Due esempi su tutti il "mistero napoletano" delle amministrative e soprattutto le nomine. Su Ferraris ieri sera è arrivato il primo colpo di benedire. E oggi tocca a Cdp. Per il M5s Draghi ha comunicato le sue scelte a Di Maio. (Castelletti segue a pagina tre)

Andrea's Version

Pandemia, virologi, vaccini a, b, e, diciamo la verità. La scienza ha ripreso e esercitare anche presso i caproni come noi quel fascino troppo dimenticato. Personalmente, non ride, mi sono lanciato in due cospicue da Bigami della fisica. Il Massimo e il Mimmo assolto, per esempio. Dove, per trovare il massimo e il minimo, si prendono in considerazione i tutti i punti massimi e minimi locali, quindi, cioè F(x,y,z) eventuali punti angoli; 3) gli estremi dell'intervallo. E confrontandoli che trovano il massimo e il minimo assoluto. Poi due sarebbero i metodi di calcolo: uno col segno della derivata prima, mentre nell'altro si sostituiscono

le ascisse dei punti X e si guarda il segno della derivata seconda, ma non intendendo tediarvi oltre. Era solo per dire che una simile curiosità da provinciale mi è saltata in mente avendo letto dell'ennesimo politico assoluto dopo anni di spunt di galera (Uggetti, questa volta, ex sindaco di Lodi), e dopo aver notato di come il Fatto, avendo molto menato a suo tempo come il Corriere, ghi, e come Repubblica, nasconterebbe ora la sua versione dell'assolutore. Ecco. Ho voluto calcolare il massimo o il minimo di merda che il giornale di Travaglio, pur con un galantissimo come Gad al suo interno, potesse confermare. Bene. Poi, per la gioia delle ascisse dei punti X, le derivate seconde.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23:30

IL GIORNO

GIOVEDÌ 27 maggio 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, sos dalla fondazione Carolina Picchio

**Cyberbullismo, è boom
Casi quintuplicati
nel mirino anche i prof**

Ballatore in Lombardia



Milano, due arresti della Finanza

**Soldi all'estero
Nelle carte
una società di A**

Palma in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

Hanno fatto una strage per 12.600 euro

Tanto rende ogni giorno la funivia di Stresa. Domenica c'era il sole, gestore e tecnici non volevano rinunciare all'incasso. Tre fermati. Prime ammissioni: abbiamo disattivato il freno per evitare continui stop. La rabbia delle famiglie delle 14 vittime

Anastasio, Rigano e Pazzi da p. 3 a p. 6

Né guasto né imperizia

**Soldi e idiozia,
la spiegazione
più atroce**

Viviana Ponchia

Quando una funivia diventa un proiettile che uccide quattordici persone il primo passo è andare a chiedere spiegazioni alla meccanica. Si comincia frugando nel mistero tutto sommato decifrabile di funi e ganasce che sfida la forza di gravità. Poi si contempla l'errore umano, la svista fatale ma in buona fede. Al limite si fa un pensiero al destino sapendo che ogni incidente è concomitanza di più fattori. E così abbiamo fatto. Per arrivare dopo due giorni a un risultato agghiacciante: quella cabina da un mese era una roulette russa perché qualcuno lo aveva deciso. La tragedia si poteva evitare.

Continua a pagina 2

**CONTE LASCIA L'INTER E RIESCE A STRAPPARE UNA BUONUSCITA MILIONARIA
SPRECHI E CAPRICCI CON SOCIETÀ IN ROSSO: IL PALLONE VIVE SU MARTE**



Divorzio tra i nerazzurri e l'allenatore Antonio Conte, 51 anni

IL CALCIO È MATTO

Mola nel QS

DALLE CITTÀ

Il violentatore seriale

**Stupri di Barbablù
Altre due ragazze
in procura: finora
sono sei le vittime**

Consani nelle Cronache

Il nodo migranti

**Proteste e fiamme
ancora tensioni
al Cpr di via Corelli**

Palma nelle Cronache

Lodi

**Ex sindaco assolto
«Posso pensare
al rientro in politica»**

D'Elia nelle Cronache



Previste aperture libere ma resta lo stop alle disco

**Regole da zona bianca
Così salterà il coprifuoco**

Farruggia a pagina 9



Intervista a Ezio Greggio: «Viva la satira scorretta»

**«Basta buonismo
La comicità è cattiva»**

Degli Antoni a pagina 17

**Viaggia in alta qualità
a partire da
€1,99***
Acquista su itabus.it
*Tutte sotto le 3 ore, 21 giorni prima della partenza. Disponibilità limitata.

Itabus, la rivoluzione si fa strada.



Oggi l'ExtraTerrestre

AMIANTO Fuorilegge dal '92 perché cancerogeno, è ancora tra noi. Fibre killer in migliaia di edifici, anche in ospedali e scuole. Bonifiche al palo



Culture

«A QUEL PAESE» Rogelio López Cuenca racconta la sua mostra all'Accademia di Spagna che indaga gli sfontamenti
Arianna Di Genova pagina 10



L'ultima

LA GLADIO DELLO ZIO SAM Il Pentagono in 10 anni ha costituito negli Usa un esercito segreto di 60mila civili
Gregorio Piccin pagina 16

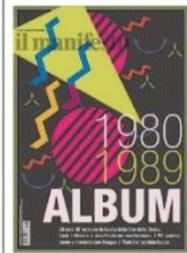
quotidiano comunista
il manifesto 50
GIOVEDÌ 27 MAGGIO 2021 - ANNO LI - N° 124 www.ilmanifesto.it euro 1,50



Super
Minaccia il clima e il diritto alla vita. Una giudice dell'Aja obbliga la multinazionale Shell, che impiega il 95% dei suoi investimenti per estrarre e cercare petrolio, a tagliare le emissioni nocive del 45%. È una prima mondiale. La gioia di ambientalisti e cittadini a pagina 8 e nell'inserto

Donald Pols, leader dell'associazione ambientalista Milleudéfense, festeggia il verdetto foto Ap

Domani in edicola



Alla Camera
D'Alema: «Sul Psi dovevamo seguire Pintor»

«A fine anni Sessanta raccoglievamo gli abbonamenti per il manifesto con Fabio Mussi, eravamo affascinati dalla figura di Rossana Rossanda», racconta Massimo D'Alema, durante la presentazione, ieri alla Camera, del secondo album per i 50 anni del giornale, dedicato agli anni Ottanta. «Ma alla fine decidemmo di non seguirli fuori dal Pci, Mussi diceva che "Extra Ecclesiam nulla salus"».

L'ex leader Ds racconta il suo rapporto inteso con il giornale, «rendo omaggio per quello che avete saputo fare, per la resilienza e la capacità di tenere vivo un punto di vista critico sulla realtà». Luciana Castellina confessa: «Non avremmo mai immaginato di arrivare al mezzo secolo di vita...». Norma Rangeri inquadra questo secondo Album (dopo quello sui Settanta uscito il 28 aprile) dedicato al decennio della contro-rivoluzione di Reagan e Thatcher, segnata dal «rovesciamento dei rapporti di forza tra capitale e lavoro».

ANDREA CARUGATI
SEGUE A PAGINA 3

TRE GLI ARRESTI, TRA CUI IL GESTORE DELLA FUNIVIA

Stresa, una tragedia senza freni

Il forchettoni rosso - ovvero il divaricatore che teneva distanti le ganasce dei freni affinché non si attivassero, rinvenuto tra i resti della cabina della funivia - non era stato dimenticato inserito, ma era stato lasciato il appositamente per aggirare un'anomalia ai freni.

che durava da un mese e mezzo. Lo hanno ammesso i tre fermati, tra cui il gestore della funivia Stresa-Monterone Luigi Nerini. Non si tratta, dunque, di errore umano. La scelta di non rimuovere il forchettoni sarebbe stata consapevole e condivisa per «evitare disservi-

zi e blocchi della funivia», che, da quando aveva ripreso servizio, dopo lo stop a causa della pandemia, presentava «anomalies e «necessitava - sottolinea la procuratrice Bossi - di un intervento più radicale, di un blocco più consistente».

MAURO RAVARINO A PAGINA 4

FUNIVIE, ESPERTI A CONFRONTO
«Sicurezza, nessun costo è alto»

Come può essersi rotta la fune traente dell'impianto del Motarone? E quanto sarebbe costata al gestore la riparazione del guasto ai freni? «La manutenzione co-

sta il 30-40% del fatturato di una funivia, ma la sicurezza - commenta amareggiata la presidente dell'Anief, Valeria Ghezzi - non ha prezzo». MARTINA PAGINA 4

Lele Corvi



Governo ombra
Cassa integrazione o licenziamenti, vince Bonomi

ALFONSO GIANNI

L'inconsueta asprezza del titolo del Sole24Ore di domenica scorsa - «L'inganno di Orlando» - avrebbe dovuto lasciare intendere chi si apprestava a dare le carte nella partita sulla proroga dei licenziamenti. Il giornale confindustriale non è solito sparare a vuoto.

— segue a pagina 15 —

Mezzogiorno
Draghi tra sviluppo ed economia criminale

TONINO PERNA

Contrariamente al messaggio prevalente, nel progetto di Draghi non c'è solo una ripresa economica sostenuta dopo il crollo del 2020 (-9%), ma c'è una visione ben più ambiziosa che va oltre i tecnicismi della scienza economica mainstream.

— segue a pagina 15 —

all'interno

Edili Appalti, i sindacati: «Siamo pronti allo sciopero»

MASSIMO FRANCHI PAGINA 2

Migranti Regole per i soccorsi Lamorgese convoca le ong

CARLO LANIA PAGINA 5

Gaza Minacce e aperture Hamas incontra la stampa

MICHELE GIORGIO PAGINA 9

ALMENO 9 VITTIME
Sparatiro in California in un deposito ferroviario



Sam Cassidy di 57 anni, è entrato nel deposito ferroviario del VTA (Valley Transportation Authority) di cui era macchinista e ha sparato su alcune persone, probabilmente dopo una riunione sindacale. Le vittime sono 9, l'attentatore è stato ucciso ma la polizia non ha fornito particolari

LUCA CELADA A PAGINA 8

Foto: Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - G.001/CR/02/2021/03
10537
9 770025 210300
001





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 144 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 436 - ART. 2, COM. 20/B, L. 65/2001

Fondato nel 1892



Giovedì 27 Maggio 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A SOLA PROVA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L20

Il libro di Ciriello
Rossi, che storia
l'infinito giro di pista
di un tiranno gentile
Francesco De Luca a pag. 14



Domani il premio
Quel lungo filo rosso
che unisce il Mattino
la Serao e Igiaba Scego
Antonio Saccone pag. 34



La festa del 2 giugno
LA REPUBBLICA
CHE ANIMA
LA NOSTRA
STORIA

Luca Diotallevi

Può capitare, talvolta, che nelle feste molto partecipate qualcuno si intrufoli senza essere invitato e ad un certo punto domandi: «Di chi è la festa?». Quando a festeggiare sono sessanta milioni di persone, seppure invitate, non c'è da stupirsi che più d'uno si chieda: «Di chi è la festa?».

Magari anche il 2 Giugno di quest'anno succederà la stessa cosa. Naturalmente è facile rispondere che il festeggiato è la "repubblica", scelta dagli italiani il 2 Giugno del 1946, 75 anni fa, in alternativa alla monarchia e in modo che la Costituzione dichiarata irrevocabile (articolo 139). Un po' come una fotografia a distanza, la Costituzione non dice tutto della repubblica, né potrebbe, ma aiuta ad identificarla fornendone almeno alcuni dei tratti distintivi. La Costituzione ci aiuta a non confondere la repubblica con qualcos'altro. In particolare, di questi tempi (tempi di "statalsimi", "sovranismi" e "populismi" di ogni colore) è addirittura urgente e prezioso che la Costituzione aiuti a distinguere tra repubblica e stato.

Noi italiani il 2 Giugno siamo chiamati a festeggiare la repubblica, non lo stato, anche perché lo stato (con la "s" minuscola) come raccomandavano tra gli altri Sturzo ed Einaudi) non è che un pezzetto della repubblica. Come ha scritto Mortati, «il Costituente indica con il termine "Italia", in luogo di quello "Stato italiano" il soggetto in cui l'ordine stesso si incarna». Secondo la nostra Costituzione l'Italia è una Repubblica (articolo 1) e nel testo mai ricorre l'espressione "Stato italiano".
Continua a pag. 35

Il freno manomesso un mese fa

► Strage della funivia, confessione choc di uno dei tecnici. Tre arresti, c'è anche il titolare dell'impianto. Bloccato il sistema di emergenza per evitare di perdere i turisti. La Procura: «È una scelta condivisa»

Il freno manomesso già un mese fa. Un gesto «consapevole», per ovviare ai problemi tecnici della funivia ed evitarne lo stop per non perdere turisti. A dispetto della sicurezza dei passeggeri. È quello che emerge dagli accertamenti degli inquirenti sulla tragedia del Mottarone. E c'è la confessione choc di uno dei tre fermati: Luigi Nerini, titolare della società che ha in gestione l'impianto, Enrico Perocchio e Gabriele Tadini, rispettivamente direttore dell'esercizio e capo servizio della funivia.
Guauso e servizi alle pagg. 2 e 3

Lo Stato distratto
Concessioni, flop sicurezza
90 ispettori per tutta Italia

Marco Esposito

Concessioni, buco sicurezza: 90 ispettori per tutta l'Italia. I controlli delle Ustif (ministero dei Trasporti) non avvengono a sorpresa ma con scadenze predeterminate e cioè un anno dopo la revisione generale e successivamente ogni tre anni.
A pag. 5



Luigi Nerini, uno dei tre fermati

La tragedia per l'egoismo
BUSINESS E MORTE
IL VOLTO CRUDELE
DELLA RIPARTENZA

Andrea Di Consoli

Nel carcere di Verbania ci sono tre uomini che avrebbero deliberatamente compiuto una scelta orribile.
Continua a pag. 35

Il valzer degli allenatori Conte lascia l'Inter, Allegri verso la Juve



Si al taglio dello stipendio
Spalletti è (quasi) del Napoli

Pino Taormina a pag. 16

Le interviste del Mattino

Maresca: «Corro per la mia Napoli ma resto civico»

► Via libera dal Csm. «Rispetto per il centrodestra ma i simboli dei partiti sono forma non sostanza»



Io dopo De Magistris?
Ci sono magistrati
e magistrati
La città non fallirà

Leandro Del Gaudio a pag. 9

Il dibattito

Politica e toghe
le porte girevoli
da chiudere

Francesco Barbagallo

È giunto il momento di porre un punto fermo all'invasione dei magistrati nella sfera politica.
A pag. 35

Covid, le nuove regole

Zone bianche, via il coprifuoco
Stretta cerimonie: serve il pass

Zone bianche e protocolli per le riaperture da risistemare dopo le correzioni del Comitato tecnico scientifico. Mancano appena 5 giorni all'inizio del mese di giugno e l'Italia non sembra pronta alla ripartenza. Ed è una sfida tra tecnici e Regioni. L'idea dei governatori è che in bianco non si debbano seguire i tempi fissati dal governo: sale bingo, casinò, fiere, wedding, parchi tematici riprendono le loro attività da subito senza attendere - come il resto del Paese - il 15 giugno. Ma resta il pass per le cerimonie.
Malfetano a pag. 6

In Campania

«Vaccini ai maturandi
se ci danno le dosi
bastano quattro giorni»

Adolfo Pappalardo

Campania, vaccini ai maturandi: «In 4 giorni, se ci danno le dosi», confermano dalla Regione. 69mila studenti, dunque, potrebbero ricevere la prima fiale in tempi brevissimi. A pag. 7

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACE DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA!
Prova subito la collezione a soli **3,90€**





Il Messaggero



21 € 1,40* ANNO 143-N° 144 ITALIA

Giovedì 27 Maggio 2021 • S. Agostino

IL GIORNO E IL MESSAGGERO

Commenta le notizie su www.ilmessaggero.it

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dati somministrati ieri: **462.844**

Dati somministrati in totale: **32.011.915**

Rapporto di crescita rispetto al giorno precedente: **-5,8%**

Rapporto di crescita rispetto alla settimana precedente: **-5,4%**

Addio a Burgnich
Tra Inter e Conte divorzio e buonsuscita da 7,5 milioni
Marotta pressa Inzaghi
Simone-Lotito, notte thrilling

Nello Sport



In edicola e sul web
MoltoDonna, in Italia la sicurezza nazionale e l'intelligence parlano al femminile

Un inserto di 24 pagine



Verso il 2 giugno
La nostra Costituzione che anima la Repubblica

Luca Diotallevi

Può capitare, talvolta, che nelle feste molto parteciate qualcuno si intrufoli senza essere invitato e ad un certo punto domandi: «Di chi è la festa?». Quando a festeggiare sono sessanta milioni di persone, seppure invitate, non c'è da stupirsi che più d'uno si chieda: «Di chi è la festa?»

Magari anche il 2 Giugno di quest'anno succederà la stessa cosa. Naturalmente è facile rispondere che il festeggiato è la «repubblica», scelta dagli italiani il 2 Giugno del 1946, 75 anni fa, in alternativa alla monarchia e in modo che la Costituzione dichiara irreversibile (articolo 139).

Un po' come una fotografia a distanza, la Costituzione non dice tutto della repubblica, né potrebbe, ma aiuta ad identificarla fornendone almeno alcuni dei tratti distintivi. La Costituzione ci aiuta a non confondere la repubblica con qualcos'altro. In particolare, di questi tempi (tempi di «statalsimi», «sovranismi» e «populismi» di ogni colore) è addirittura urgente e prezioso che la Costituzione aiuti a distinguere tra repubblica e stato.

Noi italiani il 2 Giugno siamo chiamati a festeggiare la repubblica, non lo stato, anche perché lo stato (con la «s» minuscola come raccomandavano tra gli altri Sturzo ed Einaudi) non è che un pezzetto della repubblica.

Continua a pag. 20

«Freni bloccati per non chiudere». Arrestati i gestori della funivia



Scelta mortale

I SERVIZI

I tre sotto accusa
 Nerini e gli altri tra debiti e azzardo

Allegri a pag. 4

I familiari
 «Strage per i soldi: non li perdoniamo»

Arnaldi a pag. 5

La viceministra
 Bellanova: «Risorse in più per i controlli»

Jerkov a pag. 7

Luigi Nerini, gestore della funivia della tragedia, prima dell'interrogatorio (foto ANSA)

Servizi da pag. 2 a pag. 7

Ieri la presentazione
Debutta Itabus
«In pullman uniamo il Paese»

L'accordo



ROMA Debutta Itabus e, come spiega la nuova società, «cambia l'idea di viaggio in Italia». Ieri mattina al Maxxi - davanti ai ministri di Trasporti, Turismo e Sud e Coesione Territoriale - Flavio Cattaneo, fondatore dell'innovativo progetto, con Luca Cordero di Montezemolo e gli altri soci hanno presentato i nuovi bus ultra confortevoli, sicuri e green. Una flotta che a regime avrà 300 mezzi e genererà oltre mille posti di lavoro tra diretti e indiretti.

Dimito a pag. 18

Ita-Alitalia, l'ok Ue
decollo con 60 aerei e 4.500 dipendenti

Mancini a pag. 16

I tecnici: «Deve essere obbligatorio nei bar e nei ristoranti»

«Pass per chi lavora nei locali» L'ultima sfida tra Cts e regioni

Francesco Malfetano

Zone bianche ancora rinventate e protocolli per le riaperture da risistemare dopo le correzioni del Comitato tecnico scientifico. Ulteriori pressioni dalle Regioni per accelerare sulle riaperture. Ora la sfida è sul pass. Il Cts: «Obbligo di pass per chi lavora in bar e ristoranti».

A pag. 8

L'assessore del Lazio: flessibili sui richiami
D'Amato: «Ora acceleriamo da metà giugno i dodicenni»

Lorenzo De Cicco

«N

el Lazio le vaccinazioni ai 12enni saranno prenotabili da metà giugno. L'annuncio è dell'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato.

A pag. 9



I pm inchiodano il fidanzato. Filmato mostrato alla famiglia Siragusa
Roberta bruciata viva, l'agonia in un video

PALERMO L'assassino che getta la benzina sul corpo della sua vittima e le dà fuoco. Lei, giovanissima, che cade a terra e si contorce tra dolori atroci. Cinque interminabili minuti di agonia ripresi dalle videocamere di un bar alla periferia di Caccamo. Il paese in provincia di Palermo in cui Roberta Siragusa, poco più che l'enne, è stata barbaramente assassinata a gennaio. Per gli inquirenti è la prova che mancava per chiudere il cerchio attorno a Pietro Morreale, fidanzato della vittima. In carcere per omicidio aggravato e occultamento di cadavere.

Sirignano a pag. 15

«Testamento biologico, il governo è mancato»
Caso Samantha, l'accusa di Cappato
«Fine vita, pochi conoscono la legge»



ROMA «Il problema non è la legge sul fine vita, ma la conoscenza delle procedure». Marco Cappato, tesoriere dell'associazione «Luca Coscioni», difende la legge sul testamento biologico che, a suo giudizio, «è non soltanto una buona legge ma anche avanzata». È applicabile a Samantha, un nuovo caso Englaro.

Acquaviti a pag. 13

LEONE, SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ

IL GENIO DI BRANCO

Buongiorno, Leone! Quale segno associato al fuoco, elemento astrale, voi siete molto gratificati dalla Luna piena nel segno del Sagittario, compagno divertente e anche un po' pazzo delle vostre avventure. La più eccitante senza dubbio è quella passionale, ma dal momento che in questo periodo siete voi astrologicamente molto più forti di lui e anche più fortunati, approfittate dell'occasione e fate in modo di legarlo a voi per sempre. Oppure liberatelo... Auguri.

L'oroscopo all'interno

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIAMI IL TUO INEDITO ENTRO IL 25/06/2021

inediti@gruppoalbatros.com

www.gruppoalbatros.it

Alice Gransassi Ferretti
ORDINE NEL DISORDINE
Storia di Anna e Alessia

«Non avrebbe mai immaginato che quei mesi, quell'evento al quale nessuno al mondo era preparato, potesse essere per loro portatore di gioie immense, di amore, e di grandi, enormi passi in avanti»

Albatros Il Fido

* € 1,20 Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardano con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Studio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,00; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50. * Le grandi battaglie di Roma antica - vol. 1* - € 7,99 (SOL. LAZIO).



il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 27 maggio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Emilia Romagna, per superare l'impatto
Vaccini ai 50-54enni, le Ausl in campo oltre ai medici di base
Barbetta nel Fascicolo Regionale



IN EDICOLA
QN ENIGMISTICA
1.200
1 EURO

ristora
INSTANT DRINKS

Hanno fatto una strage per 12.600 euro

Tanto rende ogni giorno la funivia di Stresa. Domenica c'era il sole, gestore e tecnici non volevano rinunciare all'incasso. Tre fermati. Prime ammissioni: abbiamo disattivato il freno per evitare continui stop. La rabbia delle famiglie delle 14 vittime

Anastasio, Rigano e Pazzi da p. 3 a p. 6

Né guasto né imperizia

Soldi e idiozia, la spiegazione più atroce

Viviana Ponchia

Quando una funivia diventa un proiettile che uccide quattordici persone il primo passo è andare a chiedere spiegazioni alla meccanica. Si comincia frugando nel mistero tutto sommato decifrabile di funi e ganasce che sfida la forza di gravità. Poi si contempla l'errore umano, la svista fatale ma in buona fede. Al limite si fa un pensiero al destino sapendo che ogni incidente è concomitanza di più fattori. E così abbiamo fatto. Per arrivare dopo due giorni a un risultato agghiacciante: quella cabina da un mese era una roulette russa perché qualcuno lo aveva deciso. La tragedia si poteva evitare.

Continua a pagina 2

CONTE LASCIA L'INTER E RIESCE A STRAPPARE UNA BUONUSCITA MILIONARIA SPRECHI E CAPRICCI CON SOCIETÀ IN ROSSO: IL PALLONE VIVE SU MARTE



Divorzio tra i nerazzurri e l'allenatore Antonio Conte, 51 anni

IL CALCIO È MATTO

Mola nel QS

DALLE CITTÀ

Bologna, notte di caos

Movida selvaggia, a centinaia in piazza Verdi. Nessuna multa

Orlandi in Cronaca

Bologna, nuova ispezione

Portici Unesco, la candidatura slitta al 2022

Servizi in Cronaca

Bologna, cultura in lutto

Addio a Sughì, intellettuale e firma del Carlino

Servizi a pagina 28 e in Cronaca



Previste aperture libere ma resta lo stop alle disco

Regole da zona bianca. Così salterà il coprifuoco

Farruggia a pagina 9



Intervista a Ezio Greggio: «Viva la satira scorretta»

«Basta buonismo. La comicità è cattiva»

Degli Antoni a pagina 17



Viaggia in alta qualità a partire da €1,99*
Acquista su itabus.it
Tratte sotto le 3 ore, 21 giorni prima della partenza. Disponibilità limitata.

Itabus, la rivoluzione si fa strada.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Bonus, rivalutazioni,
ammortamenti:
le dichiarazioni
per le società



— a 0,50 più
il prezzo
del quotidiano

Il bilancio
Web tax italiana,
per il 2020 incassi
fermi al 30%
del gettito atteso

Alessandro Galimberti
— a pag. 35

Mercer Marsh Benefits

Scegli Mercer Marsh Benefits per il tuo welfare aziendale

benefits that truly benefit.

mercermarshbenefits.com

A business of Marsh McLennan

FTSE MIB 24778,04 -0,46% | SPREAD BUND 10Y 112,79 +0,21 | €/\$ 1,2229 -0,29% | ORO FIXING 1899,75 +0,68% | Indici & Numeri → p. 39-43

Comuni, ecco chi rischia il default

Il dissesto negli enti locali

Da Napoli (-950 milioni) a Torino (-430) centinaia di municipi sull'orlo del crac

Dopo lo stop della Consulta sui prestiti, è caccia ai rimedi Franco: dissesti da riformare

Al Comune di Napoli la bocciatura costituzionale delle regole sul ripiano dei disavanzi prodotti dai prestiti statali sblocca i debiti apre una voragine da 950 milioni. A Torino il conto è da 430 milioni, a Reggio Calabria di 176 e a Salerno da 127. L'addio alle norme che permettevano di ripianare questo deficit in 30 anni investe 1.750 enti locali, secondo i dati offerti ieri dal ministro dell'Economia, Daniele Franco. Di questi, per i calcoli Ancl-Ifel sono 800 a rischiare seriamente il default, per il solo fatto di aver seguito le leggi dello Stato. Il Dl sostegni-bis offre 500 milioni, riservati a poco più di 300 enti, ma il dissesto da ripianare vale circa 2,4 miliardi. Caccia ai rimedi. Franco: «Il Governo sta valutando la compatibilità costituzionale dell'eventuale norma da adottare. I dissesti sono da riformare». **Trovati** — a pag. 4

LA DENUNCIA



Corte dei Conti: cresce la fuga dei cervelli dagli atenei

Eugenio Bruno — a pag. 6

SALVATAGGI E NOMINE



Partecipate. Un aereo dell'ex compagnia di bandiera che cambierà presto livrea e un Freccia Rossa di Trenitalia che rinnova i vertici. Due diverse partite delle partecipate

Alitalia, c'è il sì della Ue
Tagli e logo messo in gara

Gianni Dragoni e Beda Romano — a pag. 25



Ferrovie, l'ad è Ferraris
Giadrossi alla presidenza

— Servizio a pagina 9

Appalti, senza riforma penali del 5%

Recovery fund

Nella discussione politica sul decreto Semplificazioni e sulla riforma degli appalti irrompe una decisione della commissione Ue del 2019 che potrebbe essere applicata in questi giorni per la prima volta. La decisione C (2019) 3434 del 14 maggio 2019 stabilisce «le linee guida per deter-

minare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici». Rettifiche finanziarie significa, in termini più ruvidi, il taglio delle risorse assegnate. Tra le 23 fattispecie previste per il mancato rispetto delle direttive Ue in materia di appalti, il punto 13 indica il caso della «limitazione ingustificata del subappalto». Prevista una sanzione del 5%. **Giorgio Santilli** — a pag. 2

DL SOSTEGNI-BIS/1

Fondo perduto, possibili assegni anche con ricavi fino a 15 milioni

Mobili e Trovati — a pag. 6

DL SOSTEGNI-BIS/2

Tutti i calcoli per verificare se all'impresa spettano più aiuti

Andrea Dili — a pag. 33

PANORAMA

VERSO MAXI MULTA

AstraZeneca, la Ue chiede i danni sui ritardi dei vaccini

L'Ue ha chiesto al tribunale di Bruxelles una maxi multa miliardaria contro AstraZeneca per i ritardi nella consegna dei vaccini. Si punta a ottenere 10 euro a dose per ogni giorno di ritardo e 10 milioni di euro per ogni violazione accertata del contratto. — a pagina 8



L'AUDIZIONE

Fisco federale, Gelmini rilancia la riforma

Barbara Frattner — a pag. 9

INTRATTAMENTO

Amazon paga 8,4 miliardi e acquista i film Mgm

Amazon acquista gli studios Metro-Goldwyn-Mayer per 8,45 miliardi. E Jeff Bezos ufficializza l'addio alla carica di CEO: dal 15 luglio verrà sostituito da Andy Jassy, finora a capo del cloud computing. — a pagina 31

DA DOMANI IN EDICOLA



Il primo manuale
Come imparare la lingua dei pc

— a 2,90 euro oltre il quotidiano

Nòva 24

Auto intelligenti
La smart car piace se è interconnessa

Riccardo Oldani — a pag. 22

Lombardia

Domani con il quotidiano.
Nelle edicole della regione

Sud

Domani. Nelle edicole
di Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
— 25% in abbonamento annuale
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

MECALUX

I magazzini automatici che incrementano la vostra produttività

02 98836601 | mecalux.it

Quota 100, il 57% esce con almeno 63 anni di età

Previdenza

Quota 100 sta per concludere la sua corsa. Non è gradita a Bruxelles, non è nei programmi del governo Draghi. E, in versione "secca", non piace troppo neppure agli stessi lavoratori che stanno

uscendo in anticipo. Quasi il 57% della platea è andato in pensione con un'età anagrafica compresa tra i 63 e i 66 anni, optando così di fatto per Quota 101, 102, 103 e, in misura molto minore, 104. Alla Quota 100 vera è propria fin qui il ricorso, complice anche l'assegno non certo pesante, non più del 43% dei lavoratori in uscita. **Marco Rogari** — a pag. 3

PARLA REALFONZO (FONDO COMETA)

«Il Governo ci convince a investire sull'Italia»

Vitaliano D'Angerio — a pag. 27





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 27 maggio 2021
Anno LXXVII - Numero 144 - € 1,20
Sant'Agostino vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Faleria a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

I DUBBI DEGLI ESPERTI SUL SIERO ANTI-COVID

Sorpresa: il vaccino è già svanito

Aumentano gli italiani immunizzati alcuni mesi fa che non hanno più anticorpi

Si fa strada la terza dose anche se ancora mancano direttive dal Ministero

Il presidente dell'Ordine dei medici di Roma «Nuova fiala per i sanitari»

Il Tempo di Osho

No al taglio dello stipendio: Conte lascia l'Inter

"Ve ne accorgete mò co Draghi"



Cicciarelli, Rocca e Salomone alle pagine 28 e 29

... Aumentano gli italiani vaccinati mesi fa che non hanno più anticorpi. Gli esperti lanciano l'allarme. Alcuni operatori sanitari, i primi ad essere immunizzati con Pfizer, hanno già deciso di sottoporsi alla somministrazione di una terza dose del siero americano per tornare a sollecitare una qualche risposta anticorpale del sistema immunitario.

Sbraga alle pagine 2 e 3

La sconfitta dei giustizialisti Troppi nemici assoluti Brutta giornata per i 5 Stelle

DI FRANCESCO STORAGE

Giornata pesantuccia per i Cinque stelle, che udienza dopo udienza vedono assolti i nemici. E in fondo la stessa Virginia Raggi è un impiccio per l'alleanza col Pd: managgia, pure lei col certificato penale rimasto senza macchia. (...)

Segue a pagina 10

I candidati alle Amministrative Centrodestra alla stretta finale E Gualtieri provoca Calenda

Di Mario a pagina 7

L'intervista

Greggio si racconta «La commedia italiana può ancora salvarci»



Bianconi a pagina 27

Tre fermati per la strage del Mottarone. L'accusa: sistema manomesso per evitare lo stop del servizio I freni della funivia disattivati volutamente

Esposto alla Corte dei conti I «regalini» alla Luiss della Asl di Frosinone

Sereni a pagina 16

... Proseguono le indagini coordinate dalla procura di Verbania sull'incidente alla funivia del Mottarone che ha provocato la morte di 14 persone. Tre i fermi arrivati nella notte tra martedì e mercoledì. Secondo l'accusa i freni sarebbero stati disattivati volutamente per evitare di interrompere il servizio.

Mariani a pagina 5

La guerra dell'immondizia Raggi e Zinga litigano e i rifiuti aumentano

Magliaro a pagina 15

la S TORACIATA
Vorrei portare un fiore sulla tomba di Gigi Proietti. Ma nessuno mi sa dire dove sta

Itabus
Viaggia in alta qualità
a partire da **€ 1,99***
Acquista su itabus.it
*Tratte sotto le 3 ore. 21 giorni prima della partenza. Disponibilità limitata.
Itabus, la rivoluzione si fa strada.

Il diario
di Maurizio Costanzo
Incredibile: nello Zimbabwe un uomo con 151 figli e 16 mogli ha dichiarato: «Non lavoro, mi mantengono loro». Lui ha 66 anni. Per avere avuto 16 mogli, con comodo mi fa sapere quando ha cominciato a contrarre matrimoni? Pare, tra l'altro, che stia per convolare a nozze con la diciassettesima donna. Sorge una domanda: ma perché lo fa? Nemmeno a dire che nello Zimbabwe gli pagano gli assegni familiari. Ha detto anche che lui da anni non è in grado di lavorare perché impegnato a tempo pieno a soddisfare sessualmente tutte le sue consorti.

Giovedì 27 Maggio 2021
Nuova serie - Anno 30 - Numero 123 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Superbonus, Franco mette sul tavolo dote da 18 mld

D'Amico a pag. 27

Tiraboschi: ci sono già stati 550 mila licenziamenti e non si è fatto nulla per formare e rioccupare

Alessandra Ricciardi a pag. 7

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

SUPERBONUS

E tutti gli altri oneri detraibili e deducibili

Disponibile anche sul sito www.superbonus2021.com

VIGILANZA

Bancarotta, la Cassazione lancia un salvagente ai sindaci

Alberici a pag. 28

Cassa integrazione in studio

Una circolare dell'Inps ha dato le istruzioni per gli adempimenti contributivi e dichiarativi necessari per l'accesso alla Cig dei professionisti. Si parte a maggio

SU WWW.ITALIAOGLIT

Sostegni 2 - La versione definitiva del decreto

Fisco - Coefficienti di ammortamento, la norma di comportamento dell'Aide Milano

Corte di cassazione - La sentenza su bancarotta e sindaci

Gli studi professionali hanno la loro «cassa integrazione». Una circolare dell'Inps ha illustrato la disciplina del «Fondo di solidarietà bilaterale per attività professionali», operativo da marzo dello scorso anno e fornito le istruzioni sugli adempimenti contributivi e dichiarativi (Unirfmesa), a partire dal mese di maggio (primo pagamento entro il 16 giugno). Per versare i contributi arretrati c'è tempo fino al 16 agosto.

Cirotti a pag. 29

Manovre in corso per accollare allo Stato 41,7 mld di debiti dei comuni più spreconi

VERSILIO IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il debito di comuni, province e città metropolitane ammonta a 41,7 miliardi. Il record spetta a Roma e Napoli: la Capitale ha 12 miliardi di debito, che nel 2019 sono passati allo Stato, Napoli, che reclama lo stesso trattamento, 5 miliardi. Di fronte al buco nero napoletano centrodestra e centrosinistra faticano a trovare un candidato sindaco per le elezioni di ottobre. Coal, alla fine, si sta arrivando a un accordo bipartisan: il debito sarà messo sotto il tappeto. Cioè potrà essere dilazionato, spalmato, tosato, trasferito. Il finale sarà quello solito: a pagare saranno i cittadini che versano le tasse.

Falentini a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Al tempo del governo Conte si prevedeva che le vaccinazioni anti-Covid sarebbero state completate entro la primavera del prossimo anno, in tutto fosse andato bene. Il lockdown sarebbe quindi prorogato alla grande, con la piena soddisfazione dei burocrati del genitismo, indolenti e a sinistra ma concentrati soprattutto dalla parte di Leu. Senza tenere conto che l'Italia ha innumerevoli pagliacci farraginosi e caserme inutilizzate. Arceri, dopo comiziato degli stand, lezioni disegnate da architetti con tanto di logo a primizia. Draghi, che non è uno specialista di insetti, ma un gestore i mass-media, ha nominato un generale specialista in logistica che ha puntato subito su grandi edifici e predisposto uno schema di gestione del personale e dei vaccinatori. Avrà promesso mezzo milione di vaccinazioni al giorno mentre gli specialisti in obliquo si danno di giorno dicendo che tale obiettivo non sarebbe mai stato raggiunto. E invece, per fortuna, è stato superato. Grazie e tecniche che non si apprendono nelle sezioni di partito.

TASSAZIONE

Letta a sinistra di Zingaretti, posizioni sempre più vicine a Leu

Maffi a pag. 5

Dal 1950 insieme contro la cecità nel mondo

5 x 1000 La tua firma è la mia cura

Salvami dalla cecità

Sightsavers: una missione iniziata nel 1950, 68 anni di storia, oltre 295 milioni di trattamenti distribuiti per proteggere dalla cecità dei fiumi, più di 6 milioni di operazioni di cataratta per ridare la vista, abbiamo restituito a più di 180.000 persone con disabilità il diritto di vivere in maniera indipendente. Il 75% dei casi di cecità nel mondo sono curabili, ma la povertà impedisce a troppi di accedere alle cure di cui hanno bisogno. Tu puoi cambiare questi numeri, donando il tuo 5x1000 a Sightsavers!

www.sightsavers.it

Dono il tuo 5x1000 a Sightsavers 97653640017 codice fiscale

Sightsavers Italia ONLUS



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 27 maggio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Prato, la perizia. E l'ipotesi manomissione

Luana, la protezione del suo orditoio non ha funzionato

Natoli nel Fascicolo Regionale



Toscana, norma cancellata

L'emendamento? «Maldestro aiuto a una lobby»

Ciardi nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Hanno fatto una strage per 12.600 euro

Tanto rende ogni giorno la funivia di Stresa. Domenica c'era il sole, gestore e tecnici non volevano rinunciare all'incasso. Tre fermati. Prime ammissioni: abbiamo disattivato il freno per evitare continui stop. La rabbia delle famiglie delle 14 vittime

Anastasio, Rigano e Pazzi da p. 3 a p. 6

Né guasto né imperizia

Soldi e idiozia, la spiegazione più atroce

Viviana Ponchia

Quando una funivia diventa un proiettile che uccide quattordici persone il primo passo è andare a chiedere spiegazioni alla meccanica. Si comincia frugando nel mistero tutto sommato decifrabile di funi e ganasce che sfida la forza di gravità. Poi si contempla l'errore umano, la svista fatale ma in buona fede. Al limite si fa un pensiero al destino sapendo che ogni incidente è concomitanza di più fattori. E così abbiamo fatto. Per arrivare dopo due giorni a un risultato agghiacciante: quella cabina da un mese era una roulette russa perché qualcuno lo aveva deciso. La tragedia si poteva evitare.

Continua a pagina 2

CONTE LASCIA L'INTER E RIESCE A STRAPPARE UNA BUONUSCITA MILIONARIA SPRECHI E CAPRICCI CON SOCIETÀ IN ROSSO: IL PALLONE VIVE SU MARTE



Divorzio tra i nerazzurri e l'allenatore Antonio Conte, 51 anni

Mola nel QS

DALLE CITTÀ

Firenze

Vaccinazioni Scatta il turno dei trentenni

Ciardi in Cronaca

Firenze

Crisi e pochi nati La città sotto quota 360mila abitanti

Baldi in Cronaca

Fiorentina

Gattuso disegna la nuova squadra Ribery e Vlahovic i primi rebus

Marchini nel QS



Previste aperture libere ma resta lo stop alle disco

Regole da zona bianca Così salterà il coprifuoco

Farruggia a pagina 9



Intervista a Ezio Greggio: «Viva la satira scorretta»

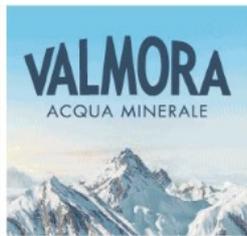
«Basta buonismo La comicità è cattiva»

Degli Antoni a pagina 17

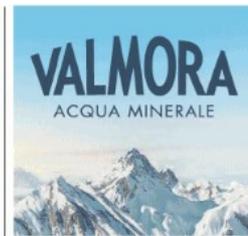
Viaggia in alta qualità
a partire da
€1,99*
Acquista su itabus.it
Tratte sotto le 3 ore, 21 giorni prima della partenza. Disponibilità limitata.

Itabus, la rivoluzione si fa strada.





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 124

Giovedì 27 maggio 2021

Oggi con *Salute*

In Italia € 2,00

LA FUNIVIA DEL MOTTARONE

La strage dell'avidità

La confessione del capo dei manovratori: "Ho bloccato il freno d'emergenza. Così potevamo proseguire l'attività nonostante i problemi dell'impianto". Arrestati anche il gestore e l'ingegnere della manutenzione. I pm: "Insieme hanno provocato il disastro". Ora si indaga sulle cause della rottura del cavo

L'ira dei familiari: "Hanno ucciso 14 persone, non li perdoneremo mai"

di **Paolo Berizzi, Simone Bianchin, Federica Cravero, Maurizio Crosetti, Marco Patucchi, Carlotta Rocci, Giampaolo Visetti** da pagina 2 a pagina 7

L'editoriale

La sicurezza e il capitale

di **Ezio Mauro**

Alla fatalità si può rispondere solo con la pietà, perché il razionale non trova spiegazioni oltre al caso, quando agisce senza la responsabilità dell'uomo, dei suoi errori e delle sue colpe. Ma quando chi indaga sul teatro di una tragedia chiama in causa l'intervento umano con la manipolazione della regola, l'alterazione dei parametri di sicurezza, l'incuria o più ancora l'incoscienza di cercare il lucro nel pericolo, allora la compassione diventa condivisione dello stesso sentimento di ingiustizia e di ribellione. Sia la Procura che i carabinieri di Verbania, impegnati nell'inchiesta sul disastro del Mottarone con 14 morti nel crollo della funivia, ci dicono che «sono stati disattivati i freni di emergenza per ovviare a un malfunzionamento del sistema, con una scelta deliberata e assolutamente consapevole».

● continua a pagina 31



▲ Tom Una donna e la bara bianca del piccolo Tom Biran ieri a Malpensa, prima che le salme tornassero in Israele

Intesa su migranti e Sahel

Patto tra Roma e Parigi "Uniti per la pace in Libia"

di **Anais Ginori e Tommaso Ciriaco** ● a pagina 16

Putin e Lukashenko

L'Europa deve smontare la nuova cortina di ferro

di **Sylvie Kauffmann** ● a pagina 30

Economia

Alitalia, accordo a Bruxelles: meno personale e metà aerei



di **Claudio Tito** ● a pagina 11

La ricetta Draghi protegge davvero il lavoro

di **Domenico Siniscalco**

Le misure di politica economica sul lavoro e i licenziamenti nel nostro Paese stanno dando luogo a un dibattito molto acceso e in parte contraddittorio. Da sinistra si invoca un prolungamento puro e semplice del divieto di licenziare. Il governo, invece, propone di disegnare un meccanismo di maggiore flessibilità del mercato, corretto da incentivi economici per chi non licenzia.

● continua a pagina 30

Ribaltone Cdp Inizia l'era Scannapico



di **Bennewitz e Greco** ● a pagina 24

Raffaello Cortina Editore

ARMATI DI SCIENZA

ELENA CATTANEO

I giovani del post Covid



Solidali, sognatori ma irresponsabili Ecco la Next Gen

di **Riccardo Luna** ● a pagina 23

Calcio



Tanti cari saluti Conte lascia l'Inter per sette milioni

di **Cardone e Vanni** ● a pagina 42

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/498121; Fax 06/4982293 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HW 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con La Storia - Alessandro Barbero € 11,90

NZ



QUEL BACIO DEL PAPA ALLA DONNA DEL LAGER

ELENA LOEWENTHAL - P.27



Bielorussia Nel fortino dei dissidenti "Torture e censure, la vita nel terrore"

ANDREA SCERESINI E LORENZO GIROFFI - P.19

Spagna Indulto ai leader catalani Il premier Sánchez punta sul dialogo

FRANCESCO OLIVO - PP.20-21



LA STAMPA

GIOVEDÌ 27 MAGGIO 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 SALUTE ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) • ANNO LXXV • N.144 • II IN ITALIA • SPEDIZIONE ABB. POSTALE • DL.353/03 (CONV.NL.27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DGS-TO • www.lastampa.it **GNN**

TRE ARRESTI PER I QUATTORDICI MORTI DELLA FUNIVIA STRESA-MOTTARONE: I FRENI DISATTIVATI DAL GIORNO DELLA RIAPERTURA PER NON INTERRUPERE IL SERVIZIO E LUCRARE SULLE CORSE

Una strage per 140 mila euro



La famiglia di Eitan, unico sopravvissuto alla tragedia: da sinistra il papà Amit Biran, la nonna Barbara, la mamma Tal Peleg con il fratellino Tom e il nonno Itshak

LE CONSEGUENZE DELL'AVIDITÀ

MICHELA MARZANO
Cinismo, avidità, malignità, indifferenza, perversione. Dietro la tragedia della funivia del Mottarone non c'è né il destino né il caso, ma l'orribile frenesia del guadagno, la folle insensatezza dell'accumulo. L'avidità è uno dei sette peccati capitali. Anche se il termine che viene in genere utilizzato è quello di "avarizia". - P.9

L'INTERVISTA ALLA PROCURATRICE

"Il guasto era noto a tutti i dipendenti"

CRISTINA PASTORE
«Un'impresa che ha violato, per decisione dei suoi responsabili, norme in materia di sicurezza», Olimpia Bossi, procuratrice della Repubblica di Verbania, definisce così la società che gestiva la funivia impazzita che si è trasformata nella tomba di quattordici persone. - P.3

FERRARIS NOMINATO AD DI FERROVIE, SCANNAPIECO A CASSA DEPOSITI E PRESTITI. VIA LIBERA DELLA UE ALLA NUOVA ALITALIA

Nomine, Draghi taglia fuori i partiti

Scontro sui licenziamenti e semplificazioni. Landini: "Il governo ci convochi". Cabina di regia a Palazzo Chigi

L'ANALISI
I COMPETENTI ALLA PROVA
MARCO ZATTERIN

Adesso è tutto chiaro. Da Fabrizio Curcio a Elisabetta Belloni, passando per il generale Figliuolo, il "metodo nuovo" con cui Draghi intende orchestrare l'attribuzione delle responsabilità che contano nella gestione della cosa pubblica ha assunto una fisionomia inedita e precisa. - P.27

LUCAMONTICELLI
La parola chiave è discontinuità. Con buona pace della politica e dei salotti buoni. I partiti hanno avuto l'antipasto del «metodo Draghi» sulla prima tornata delle nomine che da qui ai prossimi mesi interesseranno oltre 500 cariche nelle partecipate dello Stato. Fabrizio Palermo dovrebbe essere sostituito da Dario Scannapieco alla guida di Cassa Depositi e prestiti, ma l'ufficialità si avrà solo oggi. Luigi Ferraris è il nuovo ad di Ferrovie, presidente sarà Nicoletta Giadrossi. - P.10

L'EMERGENZA COVID
Stop al coprifuoco nelle zone bianche
Parla Fontana: "Ora basta restrizioni"

PAOLO COLONNELLO - PAOLO RUSSO
In zona bianca niente coprifuoco. E poi tutto aperto senza dover aspettare le tappe stabilite dall'ultimo decreto di maggio. E' la linea "aperturista" dei governatori, che ieri hanno presentato le loro proposte al ministro Speranza. «Noi - dice in

un'intervista a *La Stampa* il presidente della Lombardia Attilio Fontana - abbiamo già parametri da zona bianca». Merito di Letizia Moratti? «Certo, ma bisogna anche considerare la squadra che aveva preparato i progetti». - PP.14 E15

LE INTERCETTAZIONI CHOC

Fanghi tossici in risaia "Chissà il bambino che ora se li mangia"

FRANCESCO MOSCATELLI
Nella Terra dei fanghi padana, c'è un geologo, Antonio Carucci, che si descrive così: «Sono un mentitore. A un piemontese ho raccontato che personalizziamo la ricetta del correttivo in base al pH del terreno. Io finisco all'inferno». E poi: «Io sono stato un delinquente. Chissà il bambino che mangia la pannocchia di questo mais cresciuto sui fanghi». Le intercettazioni sono contenute nel faldone dell'inchiesta su un sistema di smaltimento illecito dei rifiuti che ha avvelenato migliaia di ettari di terreni agricoli da Vercelli a Verona. - P.17

OGGI IN EDICOLA
9 AGOSTO 378 IL GIORNO DEI BARBARI
Alessandro BARBERO

BUONGIORNO

La solita storia, sempre uguale, per la milionesima volta: Simone Uggetti, sindaco di Lodi eletto nel Pd, nel 2016 viene arrestato per turbativa d'asta e nel 2021 viene assolto perché «il fatto non sussiste». Davanti alla solita storia si potrebbe dire le solite cose, e andrebbe benissimo. Si potrebbe dire che cinque anni per accertare l'innocenza di una persona sono un tempo spropositato e tirannico, si potrebbe dire che la presunzione d'innocenza per gli altri dovrebbe esserci indispensabile come l'aria perché coincide con la presunzione d'innocenza per noi, si potrebbe dire del migliaio di italiani innocenti che ogni anno finiscono in manette, e sarebbe giusto, sacrosanto, il minimo per un uomo come tutti gli altri. Ma qui c'è un problema ulteriore, e il problema è che Simone Uggetti non era un uo-

E il tuo diritto?

MATTIA FELTRI
mo come tutti gli altri: nonostante le sciocchezze populiste di cui si cerca di riempire la testa, era qualcosa di più, era un sindaco, era l'uomo scelto dai suoi concittadini per amministrare il Comune. La giustizia è un affare serio, e non ha da fermarsi davanti a nulla, ma in casi come questi, ormai quotidiani, le toccherebbe muoversi con particolare attenzione perché non soltanto si priva della libertà un uomo, ma si privano i cittadini del diritto di essere rappresentati da chi hanno votato. Infatti Uggetti fu costretto a dimettersi e si indissero nuove elezioni (vinte dal candidato della Lega), cioè la volontà democratica fu inquinata e sovvertita. Fino a quando saremo disposti a sopportare che il sospetto di un qualsiasi pm valga, sempre e comunque, più del fondamento della democrazia?





lincolninternational.com

Stellantis vuole quotare Aramis, piattaforma per la vendita di auto usate

Con l'ipo a Parigi di una quota attorno al 20% il gruppo punta a incassare 250 milioni di euro tenendo il controllo Bertolino a pagina 11



il quotidiano dei mercati finanziari

Il Salone del Mobile di Milano presenta il nuovo format

A settembre un'edizione ibrida con layout modificati e co-curatori Cimoto in MF Fashion

Anno XXXIII n. 103
Giovedì 27 Maggio 2021

€2,00 *Classedtori*




lincolninternational.com

FTSE MIB -0,46% 24.778 DOW JONES -0,03% 34.303 NASDAQ +0,56% 13.734 DAX 30 -0,09% 15.451 SPREAD 113 - €/S 1,2229

NUOVO SEGNALE DELLA RIPRESA POST-COVID

Tornano i rendimenti sui bond

Nel mondo oltre **6.000 miliardi di dollari** di obbligazioni escono dai tassi **negativi**
Ma **Panetta** (Bce) avverte: è presto per ridurre gli acquisti. E i **titoli di Stato** respirano
Le banche zavorrano **Piazza Affari**. A Wall Street si riaccende l'interesse su **GameStop**

IL TESORO CAMBIA IL VERTICE FS: FERRARIS AL POSTO DI BATTISTI. FOTOFINISH PER CDP



OBIETTIVO 10%

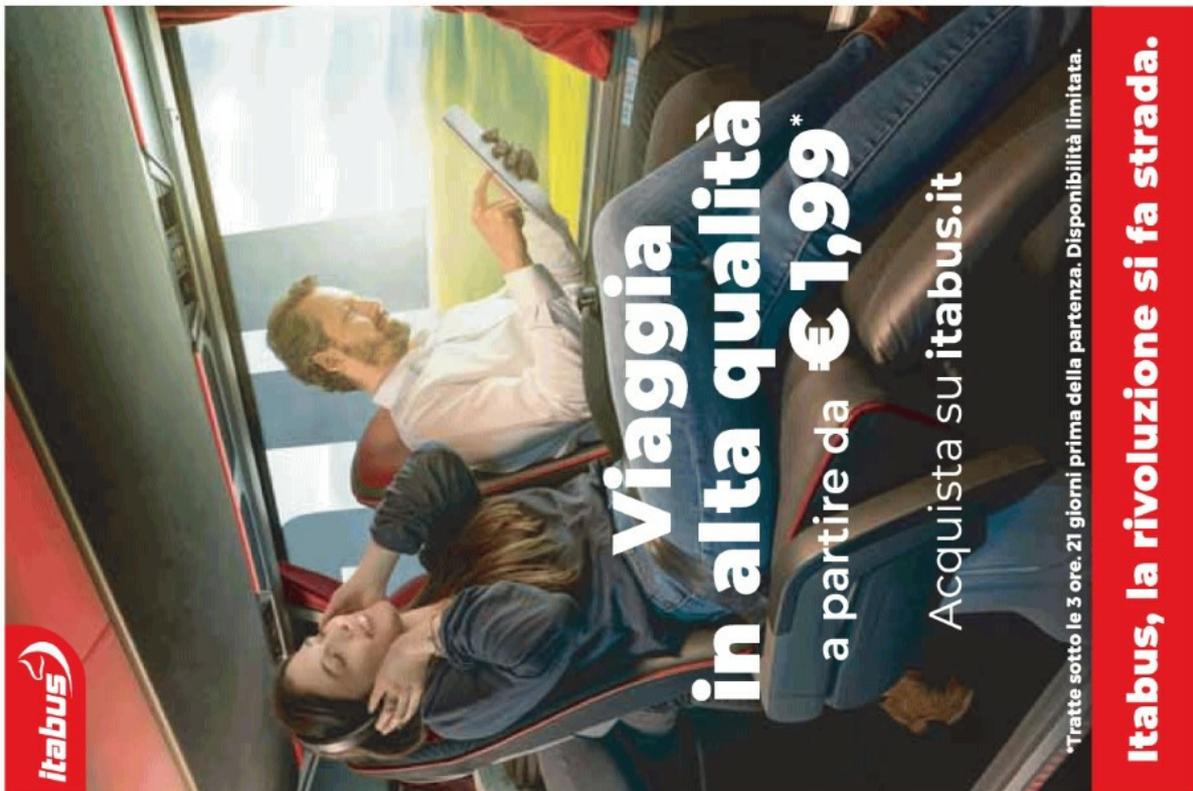
Unipol sale al 6,9% ed è già primo socio della Pop Sondrio
Che apre al risiko

VENTURE CAPITAL

Riello a caccia di nuovi affari nel business agroalimentare

IN VENDITA IL FONDO NORMA

Per fare cassa la Siae avvia la cessione del mattone con un deal da 100-150 milioni

Viaggia in alta qualità
a partire da € 1,99*
Acquista su itabus.it

*Tratte sotto le 3 ore. 21 giorni prima della partenza. Disponibilità limitata.

Itabus, la rivoluzione si fa strada.

Il cordoglio di Assoportri per il decesso nel porto di Salerno- "Sicurezza è bene su cui non transigere"

Dopo meno di un mese Assoportri si stringe nuovamente intorno ai familiari di un lavoratore portuale deceduto in porto - Cordoglio e amarezza per il decesso di un operaio nel porto di Salerno Roma: 'Anzitutto esprimo il profondo cordoglio di tutta l' Associazione ai familiari del lavoratore portuale deceduto nel porto di Salerno, per questa tragedia che ci colpisce tutti molto,' esordisce

26 May, 2021 Dopo meno di un mese **Assoportri** si stringe nuovamente intorno ai familiari di un lavoratore portuale deceduto in porto - Cordoglio e amarezza per il decesso di un operaio nel porto di Salerno Roma: 'Anzitutto esprimo il profondo cordoglio di tutta l' Associazione ai familiari del lavoratore portuale deceduto nel porto di Salerno, per questa tragedia che ci colpisce tutti molto ,' esordisce così il presidente di **Assoportri**, Rodolfo Giampieri , dopo la notizia del decesso del lavoratore nel porto di Salerno. Soltanto poche settimane fa, l' Associazione dei Porti Italiani aveva ribadito l' impegno a fare quanto possibile per scongiurare ulteriori incidenti nei porti. A questo fine era stato definito l' avvio, in accordo con le parti sociali, di una campagna straordinaria di sensibilizzazione e per diffondere ancora di più l' attenzione su questo tema cruciale. Giampieri ha voluto ribadire come, ' la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere . Sono in programma diversi incontri sia con il cluster che con le parti sociali per affrontare anche questo tema, che deve essere portato al centro dell' attenzione di tutti. Vogliamo che il lavoro sia fonte di benessere e sicurezza, non di dolore e sofferenza. Soltanto lavorando insieme implementando la transizione tecnologica e accompagnando questa fase con una campagna di informazione e formazione adeguata possiamo puntare con decisione su sicurezza e lavoro.'



Assoportisti si stringe nuovamente intorno ai familiari di un lavoratore portuale deceduto nel porto di Salerno

(FERPRESS) Roma, 26 MAG Anzitutto esprimo il profondo cordoglio di tutta l'Associazione ai familiari del lavoratore portuale deceduto nel porto di Salerno, per questa tragedia che ci colpisce tutti molto, esordisce così il Presidente di **Assoportisti**, Rodolfo Giampieri, dopo la notizia del decesso del lavoratore nel porto di Salerno. Soltanto poche settimane fa, l'Associazione dei Porti Italiani aveva ribadito l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare ulteriori incidenti nei porti. A questo fine era stato definito l'avvio, in accordo con le parti sociali, di una campagna straordinaria di sensibilizzazione per diffondere ancora di più l'attenzione su questo tema cruciale. Giampieri ha voluto ribadire come, la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Sono in programma diversi incontri sia con il cluster che con le parti sociali per affrontare anche questo tema, che deve essere portato al centro dell'attenzione di tutti. Vogliamo che il lavoro sia fonte di benessere e sicurezza, non di dolore e sofferenza. Soltanto lavorando insieme implementando la transizione tecnologica e accompagnando questa fase con una campagna di informazione e formazione adeguata possiamo puntare con decisione su sicurezza e lavoro.



È deceduto l' operaio schiacciato ieri da un carrello elevatore nel porto di Salerno

Cordoglio e sconcerto espressi da **Assoport** e ANCIP È deceduto in nottata Matteo Leone, l' operaio schiacciato ieri da un carrello elevatore nel porto di Salerno. Vani sono stati gli sforzi compiuti dai medici del nosocomio salernitano in cui era stato ricoverato. Dolore e amarezza per il decesso del lavoratore sono stati espressi da **Assoport**: «anzitutto - ha dichiarato il presidente dell' Associazione dei Porti Italiani, Rodolfo Giampieri - esprimo il profondo cordoglio di tutta l' associazione ai familiari del lavoratore portuale deceduto nel porto di Salerno, per questa tragedia che ci colpisce tutti molto». Ricordando che soltanto poche settimane fa **Assoport** aveva ribadito l' impegno a fare quanto possibile per scongiurare ulteriori incidenti nei porti e a tal fine era stato definito l' avvio, in accordo con le parti sociali, di una campagna straordinaria di sensibilizzazione per diffondere ancora di più l' attenzione su questo tema cruciale, Giampieri ha ribadito che «la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Sono in programma - ha aggiunto - diversi incontri sia con il cluster che con le parti sociali per affrontare anche questo tema, che deve essere portato al centro dell' attenzione di tutti. Vogliamo che il lavoro sia fonte di benessere e sicurezza, non di dolore e sofferenza. Soltanto lavorando insieme implementando la transizione tecnologica e accompagnando questa fase con una campagna di informazione e formazione adeguata possiamo puntare con decisione su sicurezza e lavoro». L' Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali (ANCIP) ha manifestato «un profondo sconcerto e un immenso dolore per l' incidente che ha funestato il porto di Salerno e i suoi lavoratori. La continua e incessante azione che questa associazione rivolge nei confronti dei propri associati e della portualità tutta - ha specificato la rappresentanza delle compagnie portuali italiane in una nota - non può che sentirsi fortemente frustata quando si verificano questi episodi. La qualità e la sicurezza del lavoro finalizzata in primis alla salvaguardia dei lavoratori resta uno degli obiettivi primari di quanti operano per il miglioramento della attività portuale nel nostro paese. Siamo vicini alla famiglia e ai colleghi del lavoratore scomparso anche a nome di tutti i portuali italiani».



Informazioni Marittime

Primo Piano

Portuale deceduto a Salerno, Giampieri (Assoporti): "Sulla sicurezza dei lavoratori non si può transigere"

Sul tema l'associazione ha in programma diversi incontri sia con il cluster che con le parti sociali

Il profondo cordoglio ai familiari da parte di tutta l'associazione. Lo esprime il presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, dopo la notizia del decesso del lavoratore nel porto di Salerno (il trentenne Matteo Leone, rimasto schiacciato da un carrello elevatore). Soltanto poche settimane fa, l'Associazione dei Porti Italiani aveva ribadito l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare ulteriori incidenti nei porti. A questo fine era stato definito l'avvio, in accordo con le parti sociali, di una campagna straordinaria di sensibilizzazione per diffondere ancora di più l'attenzione su questo tema cruciale. Giampieri ha voluto dunque ribadire come, "la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Sono in programma diversi incontri sia con il cluster che con le parti sociali per affrontare anche questo tema, che deve essere portato al centro dell'attenzione di tutti. Vogliamo che il lavoro sia fonte di benessere e sicurezza, non di dolore e sofferenza. Soltanto lavorando insieme implementando la transizione tecnologica e accompagnando questa fase con una campagna di informazione e formazione adeguata possiamo puntare con decisione su sicurezza e lavoro".



Cordoglio Assoporti per vittima di Salerno

Si stringe intorno ai familiari del lavoratore deceduto in porto

Redazione

ROMA Anzitutto esprimo il profondo cordoglio di tutta l'Associazione ai familiari del lavoratore portuale deceduto nel porto di Salerno, per questa tragedia che ci colpisce tutti molto, esordisce così il presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, dopo la notizia del decesso del lavoratore nel porto di Salerno. Soltanto poche settimane fa, l'Associazione dei Porti Italiani aveva ribadito l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare ulteriori incidenti nei porti. A questo fine era stato definito l'avvio, in accordo con le parti sociali, di una campagna straordinaria di sensibilizzazione per diffondere ancora di più l'attenzione su questo tema cruciale. Giampieri ha voluto ribadire come, la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Sono in programma diversi incontri sia con il cluster che con le parti sociali per affrontare anche questo tema, che deve essere portato al centro dell'attenzione di tutti. Vogliamo che il lavoro sia fonte di benessere e sicurezza, non di dolore e sofferenza. Soltanto lavorando insieme implementando la transizione tecnologica e accompagnando questa fase con una campagna di informazione e formazione adeguata possiamo puntare con decisione su sicurezza e lavoro.



Cordoglio per la morte di Matteo Leone

di Redazione Port News

Dopo meno di un mese dalla tragica scomparsa del gruista Natalio Albano, rimasto coinvolto in un incidente sul lavoro avvenuto nel porto di Taranto, **Assoporti** si stringe nuovamente intorno ai familiari di un altro lavoratore portuale. Questa volta si tratta di Matteo Leone, morto stanotte per le ferite riportate dopo essere stato investito da un carrello elevatore nel porto di Salerno. "Esprimo il profondo cordoglio di tutta l'Associazione ai familiari del lavoratore portuale deceduto nel porto di Salerno, per questa tragedia che ci colpisce tutti molto," ha dichiarato il Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, dopo la notizia del decesso del lavoratore nel porto di Salerno. Soltanto poche settimane fa, l'Associazione dei Porti Italiani aveva ribadito l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare ulteriori incidenti nei porti. A questo fine era stato definito l'avvio, in accordo con le parti sociali, di una campagna straordinaria di sensibilizzazione per diffondere ancora di più l'attenzione su questo tema cruciale. Giampieri ha voluto ribadire come la sicurezza e la salute dei lavoratori sia un bene sul quale non si può transigere. "Sono in programma diversi incontri sia con il cluster che con le parti sociali per affrontare anche questo tema, che deve essere portato al centro dell'attenzione di tutti. Vogliamo che il lavoro sia fonte di benessere e sicurezza, non di dolore e sofferenza. Soltanto lavorando insieme implementando la transizione tecnologica e accompagnando questa fase con una campagna di informazione e formazione adeguata possiamo puntare con decisione su sicurezza e lavoro."

Focus Interventi Interviste News | Video Osservatorio Europeo

The screenshot shows the website interface for 'PORT NEWS'. At the top, there are navigation links for Focus, Interventi, Interviste, News, Video, and Osservatorio Europeo. Below the navigation is a search bar and a list of categories including Ambiente, Autorità Portuali, Centristica navale, Containership, and others. The main article is titled 'Incidente nel porto di Salerno' and 'Cordoglio per la morte di Matteo Leone'. It features a photograph of a man in a yellow shirt with 'Santo' written on it. The article text is partially visible, discussing the death of the worker and the association's response.

Lavoratore portuale deceduto nel porto di Salerno: Assoporti, cordoglio ai familiari

Roma: "Anzitutto esprimo il profondo cordoglio di tutta l' Associazione ai familiari del lavoratore portuale deceduto nel porto di Salerno, per questa tragedia che ci colpisce tutti molto," esordisce così il Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, dopo la notizia del decesso del lavoratore nel porto di Salerno. Soltanto poche settimane fa, l' Associazione dei Porti Italiani aveva ribadito l' impegno a fare quanto possibile per scongiurare ulteriori incidenti nei porti. A questo fine era stato definito l' avvio, in accordo con le parti sociali, di una campagna straordinaria di sensibilizzazione per diffondere ancora di più l' attenzione su questo tema cruciale. Giampieri ha voluto ribadire come, "la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Sono in programma diversi incontri sia con il cluster che con le parti sociali per affrontare anche questo tema, che deve essere portato al centro dell' attenzione di tutti. Vogliamo che il lavoro sia fonte di benessere e sicurezza, non di dolore e sofferenza. Soltanto lavorando insieme implementando la transizione tecnologica e accompagnando questa fase con una campagna di informazione e formazione adeguata possiamo puntare con decisione su sicurezza e lavoro."



Incidente a Salerno, Giamperi: "Alla famiglia il cordoglio di Assoportori"

Redazione

Roma - 'Anzitutto esprimo il profondo cordoglio di tutta l' associazione ai familiari del lavoratore portuale deceduto nel porto di Salerno, per questa tragedia che ci colpisce tutti molto', premette il presidente di Assoportori, Rodolfo Giamperi, dopo la notizia del decesso del lavoratore nel porto di Salerno. Soltanto poche settimane fa, l' associazione dei porti italiani aveva ribadito l' impegno a fare quanto possibile per scongiurare ulteriori incidenti nei porti. A questo fine era stato definito l' avvio, in accordo con le parti sociali, di una campagna straordinaria di sensibilizzazione per diffondere ancora di più l' attenzione su questo tema cruciale. Giamperi ha voluto ribadire come, 'la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Sono in programma diversi incontri sia con il cluster che con le parti sociali per affrontare anche questo tema, che deve essere portato al centro dell' attenzione di tutti. Vogliamo che il lavoro sia fonte di benessere e sicurezza, non di dolore e sofferenza. Soltanto lavorando insieme implementando la transizione tecnologica e accompagnando questa fase con una campagna di informazione e formazione adeguata possiamo puntare con decisione su sicurezza e lavoro.'



The screenshot shows the top section of a web article. At the top right, it says "Redazione". Below that is the "ShipMag" logo with the tagline "SHIPPORTAL MAGAZINE". To the left of the logo is a "MENU" icon and to the right is a "CERCA" search bar. A navigation menu below the logo lists: "Crociere", "Cargo", "Cantieri&Difesa", "Yacht", "Porti", "Logistica", "Green&Tech", and "IF". Below the navigation menu are two small green buttons labeled "LAVORO" and "PRO". The main headline of the article is "Incidente a Salerno, Giamperi: 'Alla famiglia il cordoglio di Assoportori'". Below the headline, it says "26 MAGGIO 2021 - Redazione".

Incidente al Porto di Salerno, il cordoglio di Assoport

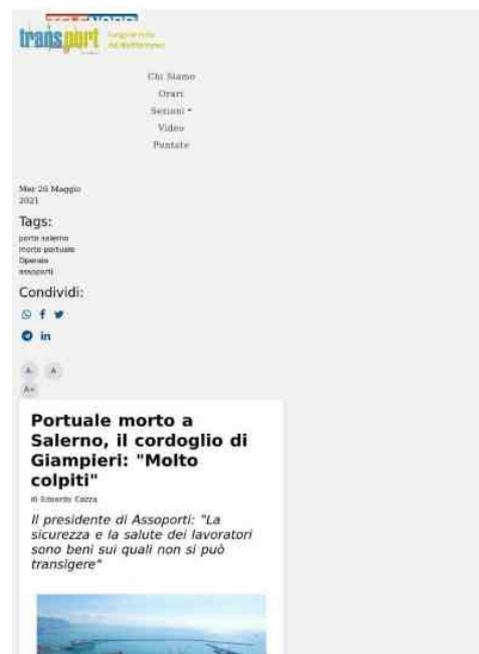
Dopo meno di un mese **Assoport** si stringe nuovamente intorno ai familiari di un lavoratore portuale deceduto in porto. Cordoglio e amarezza per il decesso di un operaio nel porto di Salerno 'Anzitutto esprimo il profondo cordoglio di tutta l'Associazione ai familiari del lavoratore portuale deceduto nel porto di Salerno, per questa tragedia che ci colpisce tutti molto,' esordisce così il Presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri, dopo la notizia del decesso del lavoratore nel porto di Salerno. Soltanto poche settimane fa, l'Associazione dei Porti Italiani aveva ribadito l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare ulteriori incidenti nei porti. A questo fine era stato definito l'avvio, in accordo con le parti sociali, di una campagna straordinaria di sensibilizzazione per diffondere ancora di più l'attenzione su questo tema cruciale. Giampieri ha voluto ribadire come, 'la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Sono in programma diversi incontri sia con il cluster che con le parti sociali per affrontare anche questo tema, che deve essere portato al centro dell'attenzione di tutti. Vogliamo che il lavoro sia fonte di benessere e sicurezza, non di dolore e sofferenza. Soltanto lavorando insieme implementando la transizione tecnologica e accompagnando questa fase con una campagna di informazione e formazione adeguata possiamo puntare con decisione su sicurezza e lavoro.'



Portuale morto a Salerno, il cordoglio di Giampieri: "Molto colpiti"

Il presidente di Assoport: La sicurezza e la salute dei lavoratori sono beni sui quali non si può transigere

di Edoardo Cozza Il presidente di **Assoport**: "La sicurezza e la salute dei lavoratori sono beni sui quali non si può transigere" "Esprimo il profondo cordoglio di tutta l'Associazione ai familiari del lavoratore portuale deceduto nel porto di Salerno , per questa tragedia che ci colpisce tutti molto esordisce così il presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri, dopo la notizia del decesso del lavoratore nel porto di Salerno. Soltanto poche settimane fa, l'Associazione dei Porti Italiani aveva ribadito l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare ulteriori incidenti nei porti. A questo fine era stato definito l'avvio, in accordo con le parti sociali, di una campagna straordinaria di sensibilizzazione per diffondere ancora di più l'attenzione su questo tema cruciale. Giampieri ha voluto ribadire come la sicurezza e la salute dei lavoratori sono beni sui quali non si può transigere . Sono in programma diversi incontri sia con il cluster che con le parti sociali per affrontare anche questo tema, che deve essere portato al centro dell'attenzione di tutti. Vogliamo che il lavoro sia fonte di benessere e sicurezza, non di dolore e sofferenza. Soltanto lavorando insieme implementando la transizione tecnologica e accompagnando questa fase con una campagna di informazione e formazione adeguata possiamo puntare con decisione su sicurezza e lavoro.



Autostrade del Mare/D'Agostino: «L'interesse di Bruxelles taglia fuori il Mediterraneo»

Zeno D'Agostino su Autostrade del Mare: «Il nostro Paese avrebbe potenzialità di sviluppo verso la sponda sud del Mediterraneo, in una visione che fino a 15 anni fa faceva parte della strategia europea» - Nella fase attuale «l'interesse di Bruxelles si è spostato verso est».

Lucia Nappi LIVORNO - Una riflessione sull'approccio strategico dell'Unione Europea nei confronti del traffico ro-ro e delle Autostrade del Mare nell'ambito dei paesi del Mediterraneo, da parte di Zeno D'Agostino, presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Orientale e vice presidente di ESPO (European Ports Organisation) intervenuto durante la conferenza conclusiva del progetto EasyLog, svolta stamani in modalità digitale. EasyLog è il progetto di automazione dei varchi portuali finalizzato ad ottimizzare l'accesso al porto dei mezzi pesanti, favorendo lo scambio di dati e informazioni tra i porti del Mediterraneo Italia-Francia. «Ro-ro e Autostrade del Mare a livello Mediterraneo è un tema che sto portando avanti anche a livello di Espo da qualche anno» - ha specificato D'Agostino - «La situazione strategica da parte di Bruxelles, nella gestione delle Autostrade del Mare, è sbilanciata e condizionata da una visione nord centrica. Nel Nord Europa i mari, fino a qualche mese fa, erano totalmente Comunità, a partire dai finanziamenti e dagli incentivi che Bruxelles dava, con varie formule ad esempio il progetto Marco Polo 2, alle linee delle Autostrade del Mare, coinvolgendo solamente i porti comunitari». Secondo D'Agostino la strategia portata avanti da Bruxelles taglia fuori a tutta una serie di connessioni che caratterizzano il Mediterraneo, che coinvolgono l'Italia e la Francia. Il nostro paese avrebbe potenzialità di sviluppo verso la sponda sud del Mediterraneo, in una visione che fino a 15 anni fa faceva parte della strategia europea dell'integrazione del Mediterraneo. Per esempio nel 2010 si parlava di zone di libero scambio tra il Mediterraneo. Da quella fase in cui «l'Europa vedeva una grande opportunità nel Mediterraneo» - alla fase attuale in cui «l'interesse di Bruxelles, condizionato dalle primavere arabe, si è spostato verso est, completamente privandosi dell'attenzione verso il Sud Europa e il Sud del Mediterraneo». Strumento per andare ad evitare i conflitti futuri in quelle aree, tuttavia, conclude D'Agostino: «creare una forte relazione tra le sponde del nord e sud del Mediterraneo credo debba essere una strategia. I cinesi conoscono l'Africa meglio di noi che ce l'abbiamo a pochi passi».



Porto di Trieste e sistema regionale: da hub a gateway ferroviario. In un webinar del Propeller Club

(FERPRESS) **Trieste**, 26 MAG La domanda inserita nel titolo che ha guidato il webinar di ieri sera organizzato dal Propeller Club di **Trieste** era quasi provocatoria: Servizi ferroviari tra Europa e Far East: collegamenti in crescita e nuovi servizi dalle compagnie di navigazione in futuro anche da **Trieste**? Invece l'ipotesi pare attuabile tanto che dai relatori della serata e da alcuni operatori è giunto l'invito a creare un team che possa discutere della possibilità di collegare il **Porto** di **Trieste** con la Cina via ferrovia, anche indirettamente con alcune destinazioni già servite. In apertura di serata il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, era stato molto chiaro nel dipingere la situazione attuale. «Potremmo già vendere il fatto che abbiamo la Cina nella nostra offerta perché abbiamo rapporti con destinazioni di treni dalla Cina (ad esempio Duisburg, ndr). Ma siamo persone serie e non lo facciamo». Sia D'Agostino che l'Assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio del Friuli Venezia Giulia, Graziano Pizzimenti, hanno ribadito con forza il concetto di sistema logistico regionale. «E' un mio pallino fare sistema in Friuli Venezia Giulia, in modo che diventi un unico soggetto con qualità per soddisfare tutte le esigenze di logistica e trasporto» ha detto Pizzimenti. «Se non fai sistema in casa non puoi candidarti ai rapporti internazionali. Nelle grandi relazioni giocherà un ruolo importante ciò che sapremo fare in casa, in particolare i tre Porti ed i quattro interporti» ha ribadito D'Agostino. Federico Pittaluga, amministratore delegato di Medlog Italia, ha spiegato cosa MSC sta già facendo lungo il collegamento tra Europa e Far East. Diamo risposte ad un mercato che già da qualche anno vede con favore questi collegamenti ha spiegato Pittaluga ed Msc ha da poco lanciato anche un servizio misto utilizzando feeder intra-Asia da Vladivostok a San Pietroburgo, con sicuro guadagno in transit time e stabilità di tempistiche. L'ad di Medlog ha parlato di preponderanza dei servizi in import, di costo elevato dei noli container e della saturazione degli stessi servizi in arrivo dal Far East, sottolineando come in export si trovino anche merci legate a progetti che hanno bisogno di tempi di transito certi. Sia Pittaluga che il relatore che l'ha seguito, Nicola Cavasin, Key account Manager del Servizio Eurasia per Rail Cargo Austria, hanno sostenuto la grande opportunità costituita dalla progettazione di piattaforme nazionali di sistema: in quest'ottica si potrebbe pensare di servire **Trieste** e poi rilanciare il traffico merci verso altre destinazioni. Nel corso dell'anno abbiamo raggiunto il tetto massimo per i treni che può operare la Cina. Siamo al culmine. Rail Cargo Austria sta cercando di dirottare treni verso la Russia, ma ha detto Cavasin sarebbe importante trovare accordi con Compagnie marittime per sviluppare la Nuova via della seta. A **Trieste** sono stati fatti investimenti importanti. Abbiamo treni dalla Cina a Budapest, non siamo quindi così distanti per pensare ad un collegamento anche per **Trieste**. Naturalmente bisognerebbe creare un progetto. In precedenza lo stesso Cavasin aveva proposto una panoramica storica della One belt one road initiative e degli attuali Corridoi ferroviari. Ma una nuova possibile evoluzione per il sistema logistico e portuale è venuta dalle suggestioni di Antonio Gurrieri, amministratore delegato di Alpe Adria, la società che si occupa di promuovere il trasporto intermodale sul territorio. Il network del **Porto** di **Trieste** non comprende più solo la Germania e l'Est Europa, ma è ormai quasi capillare in tutta Europa ha spiegato Gurrieri attraverso collegamenti indiretti. Ora che siamo un vero Rail Port Hub, la sfida interessante è quella di passare a Gateway ferroviario. Tre Corridoi Euroasiatici possono convergere su **Trieste** e



sono sempre più numerose le richieste dal Centro e Nord Italia per agganciare il network di Trieste e proseguire poi verso le destinazioni volute. Rafforzare, promuovere ed



FerPress

Trieste

utilizzare compiutamente il sistema regionale dei Porti ed interporti: con questa unità d'intenti si può proseguire nel percorso di crescita dei traffici già in corso e delle relative ricadute economiche ed occupazionali sul territorio ha dichiarato a chiusura dell'incontro Fabrizio Zerbini, Presidente del Propeller Club Port of **Trieste**.

Porto di Trieste gateway ferroviario

Zerbini: rafforzare il sistema regionale di scali ed interporti

Redazione

TRIESTE La domanda inserita nel titolo che ha guidato il webinar di ieri sera organizzato dal Propeller Club porto di Trieste era quasi provocatoria: Servizi ferroviari tra Europa e Far East: collegamenti in crescita e nuovi servizi dalle compagnie di navigazione in futuro anche da Trieste? Invece l'ipotesi pare attuabile tanto che dai relatori della serata e da alcuni operatori è giunto l'invito a creare un team che possa discutere della possibilità di collegare il Porto di Trieste con la Cina via ferrovia, anche indirettamente con alcune destinazioni già servite. In apertura di serata il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale, Zeno D'Agostino, era stato molto chiaro nel dipingere la situazione attuale. Potremmo già vendere il fatto che abbiamo la Cina nella nostra offerta perché abbiamo rapporti con destinazioni di treni dalla Cina (ad esempio Duisburg, ndr). Ma siamo persone serie e non lo facciamo. Sia D'Agostino che l'Assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio del Friuli Venezia Giulia, Graziano Pizzimenti, hanno ribadito con forza il concetto di sistema logistico regionale. E' un mio pallino fare sistema in Friuli Venezia Giulia, in modo che diventi un unico soggetto con qualità per soddisfare tutte le esigenze di logistica e trasporto ha detto Pizzimenti. Se non fai sistema in casa non puoi candidarti ai rapporti internazionali. Nelle grandi relazioni giocherà un ruolo importante ciò che sapremo fare in casa, in particolare i tre porti ed i quattro interporti ha ribadito D'Agostino. Federico Pittaluga, amministratore delegato di Medlog Italia, ha spiegato cosa Msc sta già facendo lungo il collegamento tra Europa e Far East. Diamo risposte ad un mercato che già da qualche anno vede con favore questi collegamenti ha spiegato Pittaluga ed Msc ha da poco lanciato anche un servizio misto utilizzando feeder intra-Asia da Vladivostok a San Pietroburgo, con sicuro guadagno in transit time e stabilità di tempistiche. L'amministratore delegato di Medlog ha parlato di preponderanza dei servizi in import, di costo elevato dei noli container e della saturazione degli stessi servizi in arrivo dal Far East, sottolineando come in export si trovino anche merci legate a progetti che hanno bisogno di tempi di transito certi. Sia Pittaluga che il relatore che l'ha seguito, Nicola Cavasin, Key account Manager del Servizio Eurasia per Rail Cargo Austria, hanno sostenuto la grande opportunità costituita dalla progettazione di piattaforme nazionali di sistema: in quest'ottica si potrebbe pensare di servire Trieste e poi rilanciare il traffico merci verso altre destinazioni. Nel corso dell'anno abbiamo raggiunto il tetto massimo per i treni che può operare la Cina. Siamo al culmine. Rail Cargo Austria sta cercando di dirottare treni verso la Russia, ma ha detto Cavasin sarebbe importante trovare accordi con compagnie marittime per sviluppare la Nuova via della seta. A Trieste sono stati fatti investimenti importanti. Abbiamo treni dalla Cina a Budapest, non siamo quindi così distanti per pensare ad un collegamento anche per Trieste. Naturalmente bisognerebbe creare un progetto. In precedenza lo stesso Cavasin aveva proposto una panoramica storica della One belt one road initiative e degli attuali Corridoi ferroviari. Ma una nuova possibile evoluzione per il sistema logistico e portuale è venuta dalle suggestioni di Antonio Gurrieri, amministratore delegato di Alpe Adria, la società che si occupa di promuovere il trasporto intermodale sul territorio. Il network del Porto di Trieste non comprende più solo la Germania e l'Est Europa, ma è ormai quasi capillare in tutta Europa ha spiegato Gurrieri attraverso collegamenti

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICCHI S.R.L.' with a navigation menu (HAPPINESS, LOGISTICA, PORTI, ALTOTRASPORTE) and a search bar. The main article title is 'Porto di Trieste gateway ferroviario' with a sub-headline 'Zerbini: rafforzare il sistema regionale di scali ed interporti'. Below the title is a photo of Zeno D'Agostino. To the right, there is a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' news items including 'Andri: ancora morti sul lavoro', 'Federaguzzi riparte da Venezia', 'Stati Generali Mondo Lavoro del Mare', 'Mar Crociati: vigilia di ritorno alla normalità', and 'Lavoristi donati da QR 14 italiani alle scuole'.

indiretti. Ora che siamo un vero Rail Port Hub, la sfida interessante è quella di passare a Gateway ferroviario. Tre Corridoi Euroasiatici possono convergere su Trieste e sono sempre più numerose le richieste dal Centro e Nord Italia per agganciare il network di Trieste e proseguire poi verso le destinazioni volute. Rafforzare, promuovere ed utilizzare compiutamente il sistema regionale dei porti ed interporti: con



Messaggero Marittimo

Trieste

questa unità d'intenti si può proseguire nel percorso di crescita dei traffici già in corso e delle relative ricadute economiche ed occupazionali sul territorio ha dichiarato a chiusura dell'incontro Fabrizio Zerbini (nella foto), presidente del Propeller Club Port of Trieste.

Shipping Italy

Trieste

Il porto di Trieste sogna un treno con la Cina ma deve fare i conti con il mercato e le infrastrutture

Il porto di Trieste sogna di essere collegato alla Cina da un servizio ferroviario per il trasporto di merci ma per ora questo progetto deve fare i conti con i volumi che mancano (anche se ne basterebbero davvero pochi) e soprattutto dalla capacità del network infrastrutturale cinese che in questo momento risulta già saturo. Questo è quanto emerso ieri in occasione del webinar organizzato dal Propeller Club di Trieste e intitolato Servizi ferroviari tra Europa e Far East: collegamenti in crescita e nuovi servizi dalle compagnie di navigazione in futuro anche da Trieste?. Il tema è stato introdotto da Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Trieste e Monfalcone, che, dopo aver ricordato come la competitività del sistema logistico regionale si gioca in casa (manovre ferroviarie e capacità di fare sistema con i noli regionali), ha domandato se possa coesistere una Via della seta ferroviaria con il trasporto marittimo dei container fra Asia e Nord Adriatico. Insomma se sia pensabile di gestire flussi di import export coordinando le spedizioni via mare con quelle ferroviarie sia in direzione est che ovest. Quel che oggi appare certo, secondo Federico Pittaluga, amministratore delegato di Medlog, è la saturazione dei treni dall'Asia verso l'Europa. Qualche slot libero ancora si trova in direzione contraria ha spiegato. Aggiungendo che un paio di mesi fa il nolo per un container trasportato via ferrovia lungo questa direttrice era di oltre 8.500 dollari, mentre ora è raddoppiato a 15.500 dollari e le tariffe stanno ancora salendo. Un incremento della domanda è dovuta sia alla scarsa capacità e affidabilità (rispetto dei tempi) dei servizi di linea via mare, sia da vicende come il blocco del canale di Suez o altre situazioni di congestione in alcuni porti. Pittaluga ha poi aggiunto che via ferrovia si muove circa 88.000 Teu, dunque l'equivalente di quattro navi portacontainer di grandi dimensioni, a dimostrazione che in termini di volumi i valori sono ancora totalmente diversi ma, nonostante ciò, l'alternativa del trasporto su ferro si sta affermando come una soluzione interessante (tanto che anche la stessa Msc ha iniziato recentemente a puntarci). Soprattutto, oltre alle merci sensibili, anche il project cargo si sta rivolgendo al treno al fine di rispettare la puntualità delle consegne ha concluso il manager di Msc, specificando che per Medlog Trieste può certamente essere utile come piattaforma per rilanci di treni anche verso gli interporti veneti. Nicola Cavasin, manager di Rail Cargo Group ed esperto proprio di trasporti ferroviaria sulla nuova Silk Road, ha confermato che in questi primi mesi del 2021 è stato raggiunto il tetto massimo di treni merci che la Cina può operare (1.100 treni/mese). Per questo motivo Rail Cargo, così come le compagnie marittime Maersk e Msc, sta cercando di dirottare maggiormente a nord, attraverso la Russia, il transito di treni merci. A proposito del sogno del Friuli Venezia Giulia di avere un servizio ferroviario con l'Asia, Cavasin ha ricordato che Rail Cargo effettua 4 treni a settimana con Budapest per cui non siamo così distanti dal poter mettere un treno fra Trieste e la Cina. Bisognerebbe però studiare bene il tutto e, anche per programmare un collegamento fra il trasporto marittimo e quello su ferro, sarebbe necessario che tutte le parti coinvolte si sedessero a un tavolo per discutere in maniera logica e strutturata il servizio. Fabrizio Zerbini, presidente del Propeller Club triestino, ha ricordato a questo proposito che sarebbero sufficienti una cinquantina di container per riempire un convoglio. Sempre Cavasin, infine, ha confermato che ad oggi i flussi di merci sono ancora sbilanciati maggiormente sulla tratta westbound anche se ha specificato con l'aumento dei noli marittimi molti carichi project, quindi impiantistica, ma anche macchinari e arredamento hanno alimentato la domanda di treni verso est. Uno dei limiti emersi per i servizi ferroviari Asia- Europa è l'obbligo di utilizzare (e dunque riempire di merce) container da 40' high cube. Secondo quanto spiegato sempre



Shipping Italy

Trieste

dal manager di Rail Cargo la Cina finora ha preferito sovvenzionare solo i trasporti su ferrovia effettuati con questo tipo di container mentre quelli da 20' e da 40' non sono stati inseriti fra i destinatari di supporto pubblico. Peraltro in questo periodo la repubblica Popolare ha completamente eliminato le sovvenzioni pubbliche al trasporto intermodale via treno con il Vecchio Continente. Nicola Capuzzo

Veneto: ok a tavolo tecnico per progettare nuovo collegamento multimodale Porto Venezia-reti Trans-europee di trasporto

(FERPRESS) Venezia, 26 MAG La Giunta della Regione Veneto ha approvato, su proposta della Vicepresidente e Assessore ai Trasporti e alle Infrastrutture Elisa De Berti, uno schema di protocollo di intesa tra Regione del Veneto, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** (AdSPMAS), CAV S.p.A., Comune di Venezia e Città Metropolitana di Venezia, che di fatto istituisce un tavolo tecnico per lo studio e la progettazione di un nuovo collegamento multimodale tra il Porto di Venezia e le reti Trans-europee di trasporto, che consenta di raggiungere l'area **portuale** di Marghera bypassando il nodo di Mestre. Con questo progetto afferma la Vicepresidente De Berti facciamo uscire dal cuore della città il traffico delle merci sfruttando al meglio il grande potenziale del trasporto intermodale e ambientalmente sostenibile. In più, valorizziamo i raccordi ferroviari. L'idea del nuovo collegamento nasce dal fatto che, attorno al Porto di Venezia, gravitano, sia su gomma che su ferro, differenti tipologie merceologiche (prodotti siderurgici, energetici, agroalimentari, chimici, ecc.), che favoriscono la congestione della viabilità cittadina. Attualmente, per quanto riguarda il trasporto su ferro, i volumi caratterizzanti il porto si attestano su circa 100 treni alla settimana. Il traffico su gomma, invece, rappresenta uno dei maggiori problemi per la Tangenziale di Mestre, in gestione alla concessionaria CAV Spa, provocando intasamento sia nelle aree di Mestre che in quelle di Marghera. Il Porto di Venezia è uno dei principali snodi della rete ferroviaria europea e punto di collegamento fra i corridoi terrestri e marittimi mediterranei. Fra le principali criticità ci sono le interferenze con il **sistema** stradale che grazie a questo nuovo collegamento saranno superate, a beneficio della viabilità urbana e della messa in sicurezza della circolazione ferroviaria prosegue De Berti. Ringrazio gli altri Enti firmatari per il grande sforzo profuso che ha permesso di arrivare alla condivisione di questo protocollo, che spero porti in breve termine alla individuazione della proposta tecnica, indispensabile per il finanziamento dell'opera. Il tavolo tecnico congiunto avrà anche il compito di reperire risorse in ambito comunitario per quanto riguarda la progettazione dell'intervento e, successivamente, di seguirne l'evoluzione tecnica e le fasi approvative da parte di tutti i soggetti interessati. RFI, CAV S.p.A. ed AdSPMAS si impegnano a reperire le risorse finanziarie per quanto di competenza necessarie alla progettazione degli interventi: in particolare RFI si farà carico della progettazione ferroviaria, CAV S.p.A. della progettazione stradale, AdSPMAS della componente relativa alle infrastrutture complementari in ambito **portuale**.



Venezia: via libera dalla Giunta al protocollo per realizzare al porto nuovo collegamento multimodale ferroviario e stradale

(FERPRESS) **Venezia**, 26 MAG La Giunta comunale di **Venezia** ha approvato, su proposta del sindaco Luigi Brugnarò, il protocollo d'Intesa relativo al progetto di potenziamento del **Porto** di **Venezia** attraverso il Nuovo collegamento multimodale di ultimo miglio e piattaforma intermodale. Il protocollo vede, tra i soggetti sottoscrittori, il Comune di **Venezia** oltre a Regione Veneto, Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., Concessioni Autostradali Venete, Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e Città Metropolitana di **Venezia**. Con il presente protocollo commenta il sindaco di **Venezia** Luigi Brugnarò viene riconosciuta l'importanza strategica e la necessità di realizzare un nuovo collegamento multimodale (stradale e ferroviario) tra il **porto** di **Venezia** e le reti TEN-T. Un'opera che consentirà al traffico merci che gravita sul nodo di Mestre di avere connessioni più efficienti con le linee dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale e di rendere più efficienti le manovre ferroviarie all'interno del **porto** incrementando ulteriormente la quota modale ferroviaria. Così diamo una visione strategica della mobilità della nostra città e dimostriamo quanto stiamo investendo per potenziare ed efficientare uno dei principali snodi della rete ferroviaria europea che non solo rappresenterà il punto di collegamento fra i corridoi sia terrestri che acquei, ma anche consentirà di alleggerire il traffico delle merci su gomma all'interno dei nostri quartieri. Un tema cardine che ha trovato risalto anche all'interno della mozione programmatica votata dal Consiglio comunale ad inizio consiliatura: La storia ci ha insegnato che l'impatto economico e occupazionale di un **Porto**, commerciale, turistico ed industriale, è un volano di sviluppo per tutte le categorie economiche di una città e del suo territorio, con effetti moltiplicativi sull'economia interregionale. È necessario quindi procedere con il dragaggio dei canali, per garantire la navigabilità in sicurezza, il conferire certezza alle concessioni, per dare continuità agli investimenti, l'attivazione della conca di navigazione di Malamocco e dare certezza al traffico crocieristico. Nello specifico, il protocollo sancisce che le società RFI S.p.A., C.A.V. S.p.A. ed AdSPMAS si impegnano a reperire le risorse finanziarie, per quanto di competenza, necessarie alla progettazione degli interventi, in particolare RFI S.p.A. si farà carico della progettazione ferroviaria, CAV S.p.A. della progettazione stradale, AdSPMAS della componente relativa alle infrastrutture complementari in ambito portuale.



Collegamento multimodale tra Venezia e reti Ten-T

Regione Veneto istituisce tavolo tecnico per la progettazione

Redazione

VENEZIA Studio e progettazione di un nuovo collegamento multimodale tra il porto di Venezia e le reti Trans-europee di trasporto (Ten-T), che consenta di raggiungere l'area portuale di Marghera bypassando il nodo di Mestre è l'obiettivo di un tavolo tecnico appositamente istituito. La Giunta della Regione Veneto ha infatti approvato, su proposta della vicepresidente e assessore ai Trasporti e alle Infrastrutture Elisa De Berti, uno schema di protocollo di intesa tra Regione del Veneto, Rete Ferroviaria Italiana Spa (Rfi), Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale (AdSp MAS), CAV Spa, Comune di Venezia e Città Metropolitana di Venezia, che di fatto istituisce il tavolo tecnico. Con questo progetto afferma la vicepresidente De Berti facciamo uscire dal cuore della città il traffico delle merci sfruttando al meglio il grande potenziale del trasporto intermodale e ambientalmente sostenibile. In più, valorizziamo i raccordi ferroviari. L'idea del nuovo collegamento nasce dal fatto che, attorno al Porto di Venezia, gravitano, sia su gomma che su ferro, differenti tipologie merceologiche (prodotti siderurgici, energetici, agroalimentari, chimici, ecc.), che favoriscono la congestione della viabilità cittadina. Attualmente, per quanto riguarda il trasporto su ferro, i volumi caratterizzanti il porto si attestano su circa 100 treni alla settimana. Il traffico su gomma, invece, rappresenta uno dei maggiori problemi per la Tangenziale di Mestre, in gestione alla concessionaria CAV Spa, provocando intasamento sia nelle aree di Mestre che in quelle di Marghera. Il porto di Venezia è uno dei principali snodi della rete ferroviaria europea e punto di collegamento fra i corridoi terrestri e marittimi mediterranei. Fra le principali criticità ci sono le interferenze con il sistema stradale che grazie a questo nuovo collegamento saranno superate, a beneficio della viabilità urbana e della messa in sicurezza della circolazione ferroviaria prosegue De Berti. Ringrazio gli altri Enti firmatari per il grande sforzo profuso che ha permesso di arrivare alla condivisione di questo protocollo, che spero porti in breve termine alla individuazione della proposta tecnica, indispensabile per il finanziamento dell'opera. Il tavolo tecnico congiunto avrà anche il compito di reperire risorse in ambito comunitario per quanto riguarda la progettazione dell'intervento e, successivamente, di seguirne l'evoluzione tecnica e le fasi approvative da parte di tutti i soggetti interessati. Rfi, CAV Spa ed AdSp MAS si impegnano a reperire le risorse finanziarie per quanto di competenza necessarie alla progettazione degli interventi: in particolare Rfi si farà carico della progettazione ferroviaria, CAV Spa della progettazione stradale, AdSp MAS della componente relativa alle infrastrutture complementari in ambito portuale.

Federagenti riparte da Venezia

Redazione

ROMA Federagenti riparte da Venezia e fissa la data dell'Assemblea generale annuale al 15 Ottobre. La Federazione Nazionale degli Agenti Raccomandatori Marittimi e Mediatori Marittimi, Federagenti, segna il territorio del cluster marittimo fissando così per il 15 Ottobre prossimo, a Venezia, l'Assemblea generale annuale di categoria in presenza. La decisione è stata assunta oggi dal Consiglio direttivo, presieduto da Alessandro Santi, da circa sei mesi al timone della Federazione. L'Assemblea 2021 assume quindi un significato del tutto particolare; è il general meeting della ripartenza per una categoria che, pur fra mille difficoltà, non ha frenato il suo processo di diversificazione professionale e di business creation, diventato caratteristica identificativa degli agenti e non casualmente testimoniato da un libro che sarà presentato proprio nel corso dell'Assemblea. Già nelle prossime settimane saranno messi a punto e resi pubblici i dettagli dell'evento che si tradurrà anche nell'occasione per un ricompattamento degli operatori che hanno difeso una linea del fronte particolarmente difficile e che oggi sono chiamati a dimostrare la loro capacità di stimolo e traino per il cluster marittimo e portuale. Come noto, la Federazione Nazionale degli Agenti Raccomandatori Marittimi e Mediatori Marittimi opera su tutto il territorio nazionale, attraverso associazioni locali presenti in tutti i 144 porti italiani. La sua attività si sviluppa nella promozione della portualità nazionale e sviluppo dei traffici marittimi; promozione della collaborazione fra Associazioni Federate e categorie associate; tutela delle Associazioni Federate e delle categorie associate presso tutte le sedi e amministrazioni nazionali ed internazionali e presso le organizzazioni sindacali di datori di lavoro e prestatori d'opera; svolgimento di funzioni arbitrali e di conciliazioni nelle controversie tra le associazioni federate, i loro associati e le categorie aderenti.



PRESENTAZIONE ACCORDO VENICE BLUEFLAG 2021, venerdì 28 maggio alle ore 11.00

Redazione

Venerdì 28 maggio alle ore 11.00, il Commissario Straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Cinzia Zincone**, l'Assessore all' Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente della Città metropolitana di Venezia, **Massimiliano De Martin** e il Comandante del Porto Amm. Isp. (CP), **Piero Pellizzari** presenteranno alla stampa, in collegamento on line, i contenuti dell' accordo Venice BlueFlag 2021. L' incontro prevede anche la partecipazione delle compagnie di navigazione e degli agenti marittimi in collegamento da remoto. Per partecipare all' incontro e ricevere il link dello streaming è necessario confermare la propria presenza a: Ufficio Stampa AdSPMAS - Adnkronos Comunicazione: **Enrica Marrese +39 3208074750** Leggi anche: **VENICE E-REGATTA 2021: Anvera E-lab Settima edizione Venice Dragon Boat Festival, Venezia-Sant' Alvise 22 e 23 maggio 2021 Conferenza stampa di presentazione del Campionato del Mondo Optimist, 22 maggio 2021 ore 10.00 Domani venerdì 3 maggio alle ore 10.00 partenza della 25^a La Duecento Festa del **Mare** e della Mitilicoltura ionica e Palio del Mediterraneo: venerdì 30 maggio la presentazione Short URL :**

<https://www.ilnautilus.it/?p=83768> Scritto da Redazione su Mag 26 2021. Archiviato come Cultura , Eventi , Italia , News , Porti , Trasporti . Puoi seguire tutti i commenti di questo articolo via RSS 2.0 . Commenti e ping sono attualmente chiusi Commenti chiusi **BREAKING NEWS PRESENTAZIONE ACCORDO VENICE BLUEFLAG 2021, venerdì 28 maggio alle ore 11.00** La blockchain rivoluziona il settore nautico: nasce il passaporto digitale per i natanti da diporto fino a dieci metri **Vertenza Tirrenia Cin: Uiltrasporti, si faccia chiarezza e si convochi tavolo di confronto immediato con sindacati** **L' ARTE NAUTICA DI FERRETTI GROUP SFILA AL SALONE DI VENEZIA 2021** **GTS INVESTE, CRESCE E PUNTA AL RADDOPPIO** Stati Generali Mondo Lavoro del **MARE**: questo pomeriggio, da Genova, il confronto con i formatori e i responsabili HR delle aziende del settore marittimo su competenze e occupazione **Il ministro Carfagna al porto di Palermo: 'Felice di visitare un simbolo del sud. Il governo punta molto sulla Sicilia'** **Arbatax, la morte di un porto è la morte di un'intera Provincia** **Sottoscritto un accordo di collaborazione tra l' Università del Salento e la Lega Navale Italiana per la promozione della 'cultura del mare'** e per la sua protezione.



Savona News

Savona, Vado

Savona, anche Renato Giusto al fianco dei comitati a sostegno della Margonara: "Grave il perdurare dello stato di abbandono del litorale della Madonnetta"

Il presidente del Consiglio comunale: "Una spiaggia libera è decisamente un diritto dei cittadini"

" L' isola della Madonnetta per i savonesi è un biglietto di presentazione. Essendo perfettamente d' accordo con i Comitati a sostegno della Margonara, ritengo importante fare alcune precisazioni sul fatto che una spiaggia libera è decisamente un diritto dei cittadini. È veramente grave che lo stato di abbandono, a due anni dalla mareggiata che ha sconvolto il litorale, perduri e non si intraveda 'la luce in fondo alla galleria'. Voglio poi pubblicare una immagine di un quadretto del pittore savonese, il comm. Stefano Benech, che sottolinea l' importanza del luogo della Margonara e dell' isola della Madonnetta, molto amata dai savonesi. È praticamente un saluto di 'ben Arrivati' a Savona, quindi dev' essere all' onore del mondo ". Così Renato Giusto, presidente del Consiglio comunale di Savona. Un messaggio, quello di Giusto, che fa seguito alla richiesta del coordinamento Margonara Viva inerente i lavori di demolizione del fabbricato degli ex bagni Madonnetta, non ancora iniziati e che pertanto ritardano la fruizione della spiaggia per i cittadini. " In data 16 marzo 2021 gli scriventi Comitati per la tutela delle spiagge della Margonara avevano scritto a codesta AP al fine di richiedere di

intervenire celermente nelle operazioni di demolizione dell' ex fabbricato in modo da poter assicurare alla collettività la fruizione della spiaggia - si legge nella comunicazione trasmessa dai comitati all' **autorità portuale** savonese - A seguito della nota trasmessa dagli scriventi, in data 18 marzo il difensore civico regionale, con nota n° prot. 2021-103039, ha sottolineato come non siano ancora stati fatti gli interventi a distanza di più di due anni dalla mareggiata che ha colpito anche la spiaggia della Madonnetta ". " Non avendo ricevuto alcuna risposta da codesta AP e allo stesso tempo, constatando che nessun intervento è stato ancora messo in atto in vista dell' imminente stagione estiva 2021 sollecitiamo l' inizio e la conclusione dei lavori come già operato nel tratto di spiaggia immediatamente adiacente alla spiaggia del Molo Verde, nei mesi invernali - concludono dai comitati - Chiediamo, altresì, richiamando i principi di trasparenza della p.a. , di motivare le cause di questo ulteriore ritardo nella demolizione del fabbricato che rischia di rimandare, ulteriormente, la fruizione della spiaggia libera per i cittadini ".



Stati Generali Mondo Lavoro del Mare

Confronto con formatori e responsabili HR di aziende settore marittimo

Redazione

GENOVA Secondo appuntamento, questo pomeriggio, con gli Stati Generali Mondo Lavoro del MARE, la tre-giorni dedicata all'economia marittima, trasmessa da Genova e accessibile a tutti in diretta on line. A fare da moderatore il fondatore degli Stati Generali, Pier Carlo Barberis; presenti formatori e responsabili HR del mondo del mare, in diretta dal Blue District di Genova. Il più grande spreco del mondo è la differenza tra ciò che siamo e quello che potremmo diventare, la frase è di Rodolfo Magosso, direttore Risorse Umane Gruppo Messina, tra gli ospiti. Il leit-motiv che ricorre è infatti l'assenza di sinergia tra formazione e aziende: i ragazzi non sono orientati in modo da scegliere percorsi formativi che offrano sbocchi occupazionali e gli enti formativi non parlano con il mondo del lavoro. Eccezion fatta per gli ITS, portati in palmo di mano da tutti, fondazioni per la formazione superiore professionale nel cui organico docente sono presenti le stesse aziende al 70%, quelle che poi integrano nei loro organici gli stessi discenti con il tasso bulgaro dell'80%. Ma evidentemente non basta. Tanto che sono riecheggiate le parole che Alessandro Mele, Presidente di ITS Italy, l'Associazione che raggruppa oltre 100 Fondazioni ITS, aveva pronunciato agli Stati Generali Mondo Lavoro del Turismo di Marzo: Abbiamo bisogno di ragazzi formati, in Italia c'è carenza cronica di tecnici specializzati anche se siamo il secondo Paese manifatturiero in Europa. Gli ITS italiani sono 108 e formano 116mila allievi. Ma in Francia gli allievi sono 600mila, quasi 900mila in Germania e un milione in Canada. Ecco che i fondi di sostegno alla formazione professionale, soprattutto in ottica di Industria 4.0 digitalizzazione, automazione e informatizzazione dei processi saranno fondamentali per recuperare terreno in Europa sulla formazione professionale. Sulla base di quello che Marco Monga Executive Director Human Capital and Organization IIT Istituto Italiano di Tecnologia chiama l'analfabetismo funzionale italiano, ovvero l'incapacità di apprendere in un modo ragionato più che nozionistico, si inserisce quindi l'assenza di comunicazione tra gli enti formativi e le aziende. Ragione per cui mancano ingegneri, periti elettrici ed elettronici, ufficiali di macchina, solo per citare qualcuna delle carenze di cui parlano gli esperti presenti oggi pomeriggio. Alla proposta di Pier Carlo Barberis di creare un canale diretto con gli ITS per incontri periodici in cui tastare il polso delle aziende, tutti si dicono d'accordo. Funzionano meglio dell'alternanza e concertando un confronto periodico si potrebbero persino disegnare a quattro mani le competenze che saranno necessarie nel futuro. Tutti gli appuntamenti, due al giorno, sono accessibili gratuitamente dai profili social degli Stati Generali Mondo del Lavoro: www.linkedin.com/company/stati-general-mondo-del-lavoro/ www.facebook.com/statigeneralimondolavoro



Primo Magazine

Genova, Voltri

InRail e FuoriMuro: record di 353 treni pesanti

InRail, impresa ferroviaria fondata nel 2009 in grado di offrire trasporti per tutti i tipi di merci in Italia, Slovenia e Croazia e FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari, società che dal 2010 svolge il servizio di manovra ferroviaria all'interno del Porto di Genova divenuta inoltre impresa ferroviaria dal 2012, hanno fatto registrare il dato record di 353 treni pesanti con massa media trasportata superiore alle 2.000 tonnellate, effettuati su 30 diverse relazioni. Tale risultato è frutto di un lungo progetto, partito a giugno 2017 per InRail e a luglio 2018 per FuoriMuro, con l'obiettivo di aumentare la massa rimorchiata trasportabile dai propri treni, ritenendo che il vincolo massimo allora in vigore, pari a 1.600 tonnellate, fosse incompatibile con le esigenze del mercato. Sono particolarmente orgoglioso del percorso che, negli ultimi 3 anni, ha portato InRail e FuoriMuro a effettuare con continuità treni con una massa media rimorchiata superiore alle 2.000 tonnellate, elemento distintivo di eccellenza che conferma la posizione di spicco delle nostre due imprese ferroviarie nel panorama nazionale ha dichiarato Guido Porta, Presidente e CEO delle due Imprese Ferroviarie.

GAM EDITORI



Il container di armi non verrà caricato al Porto di Ravenna: i Sindacati revocano lo sciopero -

Ibolognesi

Nel pomeriggio di ieri Cgil, Cisl e Uil avevano annunciato la mobilitazione, poi cancellata dopo la notizia che l' armatore ha rinunciato al carico Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti annunciano di aver appreso ufficialmente che la Nave Asiatic Liberty, prevista all' ormeggio del Terminal TCR, del porto di Ravenna, per il prossimo 3 giugno non imbarcherà il container contenente armamenti, in quanto l' armatore ha rinunciato al carico. La notizia consente alle categorie dei Trasporti di Cgil, Cisl e Uil di revocare lo sciopero dei lavoratori della Cooperativa Portuale e di T.C.R., precedentemente indetto, e il presidio previsti per il 3 giugno I lavoratori del porto di Ravenna - pur consapevoli che il loro atto di testimonianza a favore della pace per i popoli israeliano e palestinese neppure lontanamente costituisca una azione risolutiva per la soluzione del conflitto - credono che fosse necessario ed ineludibile mandare un messaggio. L' unico modo per opporsi pacificamente alla guerra è prendere attivamente una posizione contro di essa, ogni volta che se ne abbia l' occasione, scrivono i Sindacati in una nota.

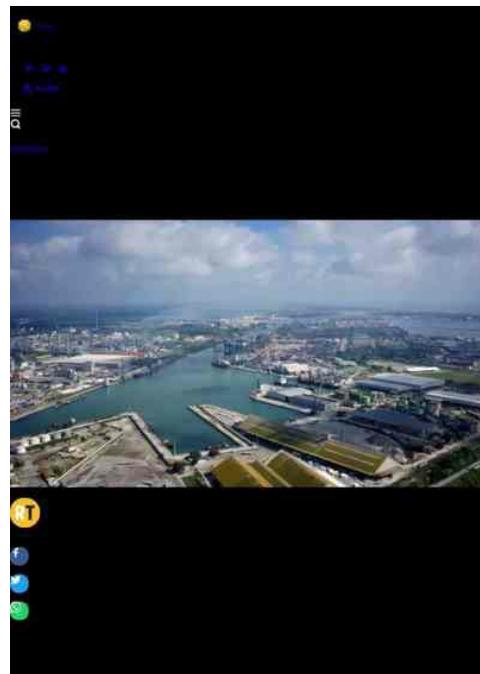


Ravenna Today

Ravenna

Infortunio mortale al porto di Salerno: anche a Ravenna un' ora di sciopero

Un nuovo infortunio sul lavoro ha avuto esito mortale in un **porto** italiano. Nella notte è morto Matteo Leone, giovane lavoratore portuale che martedì è rimasto coinvolto in un incidente nello scalo marittimo di Salerno. Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti proclamano un' ora di sciopero per la giornata di mercoledì, dalle 12 alle 13. Alle ore 12, nel **porto** di **Ravenna**, suoneranno le sirene delle navi in segno di solidarietà alla famiglia di Matteo Leone. "Non si esaurisce la scia di morti sul lavoro - commentano i rappresentanti territoriali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti -. Siamo di fronte a una vera propria emergenza per contrastare la quale chiediamo misure urgenti. Proprio per domani, Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato un presidio in piazza del Popolo a **Ravenna** per chiedere un nuovo patto per la salute e sicurezza. L' ennesimo infortunio dimostra quanto sia urgente intervenire in difesa di tutte le lavoratrici e i lavoratori".



Morti sul lavoro: sciopero di un' ora al porto di Ravenna

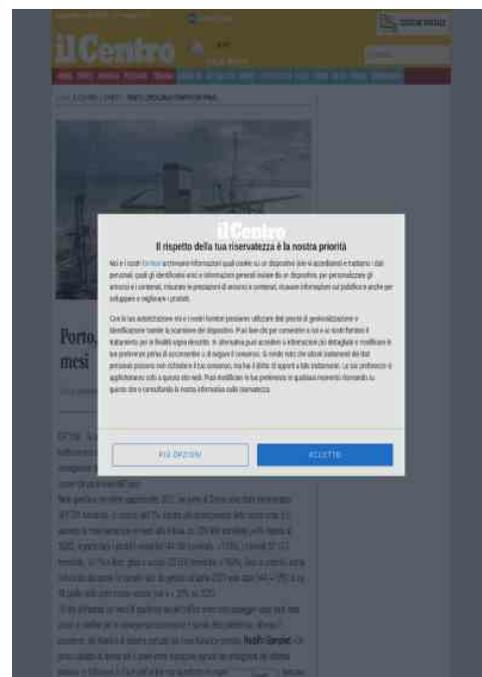
Un nuovo infortunio sul lavoro ha avuto esito mortale in un **porto** italiano. Nella notte è morto Matteo Leone, giovane lavoratore portuale che ieri è rimasto coinvolto in un incidente nello scalo marittimo di Salerno. Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti proclamano un' ora di sciopero per la giornata di oggi, dalle 12 alle 13. Alle ore 12, nel **porto di Ravenna**, suonano le sirene delle navi in segno di solidarietà alla famiglia di Matteo Leone. ' Non si esaurisce la scia di morti sul lavoro - commentano i rappresentanti territoriali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti -. Siamo di fronte a una vera propria emergenza per contrastare la quale chiediamo misure urgenti. Proprio per domani, Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato un presidio in piazza del Popolo a **Ravenna** per chiedere un nuovo patto per la salute e sicurezza. L'ennesimo infortunio dimostra quanto sia urgente intervenire in difesa di tutte le lavoratrici e i lavoratori'



Porto, crescono i traffici nei primi 4 mesi

ORTONA . Si respira aria di ottimismo nel sistema portuale del mare Adriatico centrale sia per il traffico merci che per il traffico passeggeri, con dati positivi che sembrano allontanare le conseguenze dell' emergenza sanitaria. Per lo scalo marittimo di Ortona sono stati resi noti i numeri dei primi mesi dell' anno Nello specifico, nel primo quadrimestre 2021, nel porto di Ortona sono state movimentate 351.791 tonnellate, in crescita dell' 1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. È in aumento la movimentazione di merci alla rinfusa con 224.959 tonnellate (+4% rispetto al 2020), in particolare i prodotti metalliferi (44.166 tonnellate, +110%), i minerali (37.073 tonnellate, +51%) e ferro, ghisa e acciaio (25.503 tonnellate, +193%). Sono in crescita, anche nello scalo abruzzese, le toccate navi: da gennaio ad aprile 2021 sono state 144 (+18%) di cui 49 quelle delle porta rinfuse secche, pari a + 22% sul 2020. «Si sta delineando un trend di ripartenza sia del traffico merci che passeggeri dopo tanti mesi vissuti in sordina per le conseguenze economiche e sociali della pandemia», afferma il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, **Rodolfo**

Giampieri . «Un primo risultato di ripresa per il quale vorrei ringraziare ognuno dei protagonisti del sistema portuale, le istituzioni, le forze dell' ordine ma soprattutto le imprese e tutti i lavoratori. Nessuno, in questo periodo, ha mollato di un centimetro. Tutti insieme abbiamo continuato ad operare affinché il sistema dei porti reggesse l' urto della pandemia e continuasse ad impegnarsi per rinascere più forte di prima. I dati ci fanno guardare con fiducia ad un mercato che dà segnali di ripresa». (a.s.)



"Lanterna Rossa chiusa? Prima la sicurezza"

L'assessore al Porto, Ida Simonella, commenta così la decisione della Procura di aprire un'inchiesta sullo stop alle passeggiate da mesi

"La sicurezza viene prima di qualsiasi altra cosa". Così l'assessore comunale al porto, Ida Simonella, in merito alla questione della Lanterna Rossa, specialmente dopo la decisione della Procura di Ancona di aprire un fascicolo di indagine contro ignoti teso a chiarire i motivi per cui il varco di accesso al suggestivo molo del porto è chiuso, anzi sbarrato, da alcuni mesi a questa parte. Di mezzo c'è la questione dell'emergenza pandemica e il segretario generale dell'Autorità portuale di Ancona, Matteo Paroli, ieri lo ha spiegato sulle... "La sicurezza viene prima di qualsiasi altra cosa". Così l'assessore comunale al porto, Ida Simonella, in merito alla questione della Lanterna Rossa, specialmente dopo la decisione della Procura di Ancona di aprire un fascicolo di indagine contro ignoti teso a chiarire i motivi per cui il varco di accesso al suggestivo molo del porto è chiuso, anzi sbarrato, da alcuni mesi a questa parte. Di mezzo c'è la questione dell'emergenza pandemica e il segretario generale dell'Autorità portuale di Ancona, Matteo Paroli, ieri lo ha spiegato sulle colonne del Carlino. In effetti di fianco al varco che immette sul molo della Lanterna Rossa, chiuso con una grata di ferro, c'è il testo dell'ordinanza emessa l'autunno scorso dall'Authority. Testo in cui si capisce che l'Ap ha preso quella decisione in base all'emergenza Coronavirus e al rischio di non poter evitare assembramenti e, di conseguenza, il timore di contagi. Sull'apertura del fascicolo d'indagine, l'assessore Simonella sceglie la cautela: "Preferisco non entrare nel merito della decisione presa dalla Procura, ogni scelta in questo senso è legittima - spiega la Simonella - lo resto legata al concetto della sicurezza e credo che Autorità portuale e Capitaneria di porto abbiano assunto decisioni ponderate. Vedremo cosa accadrà sul fronte dell'emergenza pandemica, se la scadenza del provvedimento resterà al 31 luglio o se verrà anticipata. Sia chiaro, io auspico che presto si possa tornare a passeggiare alla Lanterna Rossa, altrimenti l'amministrazione non avrebbe speso risorse per mettere in sicurezza il camminamento e reso più bello e fruibile quel sito. Tutti noi vogliamo tornare ad ammirare gli splendidi tramonti alla Lanterna Rossa, ma in piena sicurezza". E restando sul tema della sicurezza, assolutamente centrale, l'assessore comunale con delega al porto aggiunge un altro tassello, ossia quello legato alla navigazione. Come più volte ribadito, presto il molo verrà tagliato di circa 80 metri per migliorare l'ingresso e l'uscita delle navi dallo scalo dorico, nonostante le lungaggini burocratiche, a tratti assurde, che stanno rallentando l'iter progettuale: "Al di là della pandemia - conclude la Simonella - dovremmo studiare le modalità migliori per l'accesso alla Lanterna Rossa, almeno in questa fase. Come dimostra la cronaca, non ci possiamo assumere rischi, specie quando c'è il transito delle navi che passano molto vicino a quel molo. Potremmo garantire l'accesso quando il traffico è fermo, perché i problemi potrebbero esserci. Non dimentico, infine, un fatto che a molti sfugge: l'area della Lanterna Rossa è zona militare in quanto il faro è un segnalatore di traffico e quindi potrebbe essere soggetto a ristrettezze di movimento". Pierfrancesco Curzi



Navi a lutto per la morte del giovane portuale Matteo Leone

CIVITAVECCHIA - Anche il mondo portuale di Civitavecchia si è stretto attorno alla famiglia di Matteo Leone, di soli 34 anni, vittima di un tragico incidente sul lavoro ieri nel porto di Salerno. Le navi alle 12 di oggi hanno suonato a lutto per l'ennesimo incidente mortale. "Purtroppo Matteo Leone non ce l'ha fatta - hanno scritto poche ore fa sulla propria pagina Facebook dalla Cpc - in questa immane tragedia tutta la Compagnia Portuale Civitavecchia si stringe attorno alla famiglia e ai nostri compagni di Salerno. Riposa in pace Matteo e che la terra ti sia lieve"



Trasporti, Di Paolo: "Sul traffico comprensoriale il ritardo è di Città metropolitana"

CIVITAVECCHIA - "Dopo oltre due anni di letargo ad aprile 2021 la Città Metropolitana ha convocato il Tavolo-Amministrativo per la disciplina del bacino di traffico comprensoriale al fine di aggiornare i lavori di condivisione e definizione del percorso avviato". Lo dice l' assessore ai Trasporti Emanuela Di Paolo che sottolinea come il Pincio abbia accettato e contestualmente evidenziato alcune criticità che rendevano necessario il coinvolgimento della categoria interessata. In primis per l' organizzazione e la razionalizzazione dei servizi, con la ridefinizione nelle aree portuali e a Largo della Pace, da dedicare a taxi, Ncc, ape-calesse e navette, con il coinvolgimento dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** di Civitavecchia e di Rct (Roma Cruise Terminal Srl), concessionario privato delle banchine dedicate al traffico crocieristico. Poi per eliminare disparità di trattamento tra i taxi di Roma Capitale ed i Taxi degli altri Comuni coinvolti; - per stabilire i criteri di turnazione, per creare un **sistema** efficace di accodamento e soprattutto garantire il controllo ed il rispetto del criterio della priorità di carico, al fine di tutelare gli operatori del territorio e, infine, per valutare la possibilità di adottare una tariffa unica anche per le tratte non predeterminate. "Oggi - scrivono dal Pincio - è evidente il tentativo di addossare ai comuni di Civitavecchia e Fiumicino la responsabilità del mancato accordo. In realtà il Tavolo aperto nel 2017 era stato attivo fino al 2019, non si capisce dunque per quale motivo, a due anni di distanza, si debba procedere a concludere i lavori in maniera convulsa: in ogni caso, dal confronto con gli operatori locali e con le sigle sindacali di taxi ed Ncc, è emerso che le problematiche connesse alla sottoscrizione dell' intesa sono tutt' altro che superabili in breve tempo, manifestando aperto dissenso alla firma del Protocollo nella forma attuale e denunciando che la firma sarebbe comunque illegittima, in quanto, a norma della L.R. n. 58/1993 e della L.R. n. 13/2018, i termini per la regolamentazione del bacino comprensoriale sono scaduti". Per l' assessore Di Paolo "l' adozione di tariffe predeterminate, tra l' altro approvate dall' Art - **Autorità** di regolazione dei trasporti nel 2017, garantisce l' utenza, è assolutamente auspicabile e la discussione sull' organizzazione e l' armonizzazione del **sistema** del bacino comprensoriale non è più rinviabile, nel contempo è però imprescindibile trattare con il dovuto riguardo ed in tempi ragionevoli, senza ingiustificata impazienza, le singole criticità manifestate dagli Enti locali e dagli operatori del settore; si deve procedere con responsabilità, non per mere esigenze politiche, tutelare da un lato coloro che, lavorando costantemente e faticosamente sulle strade delle nostre città, garantiscono ogni giorno un servizio pubblico essenziale, dall' altro gli utenti".



A marzo 2021 il traffico delle merci nel porto di Napoli è cresciuto del +6,1% e a Salerno del +23,1%

Nel primo trimestre di quest'anno i porti campani del Tirreno Centrale hanno movimentato quasi otto milioni di tonnellate (+3,6%) Dopo 12 mesi consecutivi di calo, a marzo 2021 il traffico delle merci movimentato dai porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia amministrati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è tornato a crescere essendo state totalizzate 3,01 milioni di tonnellate, con un rilevante incremento del +20,3% rispetto a marzo 2020, di cui 1,57 milioni di tonnellate allo sbarco (+13,9%) e 1,43 milioni di tonnellate all'imbarco (+28,3%). Il ritorno ad un trend positivo è stato determinato dall'aumento dei volumi movimentati lo scorso mese dal porto di Napoli, dopo 12 mesi di flessione, e dall'irrobustimento della crescita del traffico trattato dal porto di Salerno. A marzo 2021 il porto di Napoli ha movimentato 1,43 milioni di tonnellate, con un rialzo del +6,1% sullo stesso mese dello scorso anno. Le merci varie sono ammontate a 924mila tonnellate (+9,8%), di cui 554mila tonnellate di carichi containerizzati (-3,0%) realizzati con una movimentazione di container pari a 56mila teu (-3,4%) e 369mila tonnellate di rotabili (+36,8%). In aumento anche le rinfuse solide con 115mila tonnellate (+16,7%), incluse 39mila tonnellate di prodotti metallurgici, minerali e metalli (+110,4%), 26mila tonnellate di cereali (-36,0%) e 49mila tonnellate di altre rinfuse secche (+26,7%). Le rinfuse liquide sono invece diminuite del -4,0% scendendo a 397mila tonnellate, di cui 303mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-3,9%), 76mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (-4,1%) e 18mila tonnellate di altri carichi liquidi (-4,9%). Nel settore dei passeggeri, il segmento dei traghetti ha registrato un incremento del +71,9% con 116mila persone movimentate e quello delle crociere, che a marzo 2020 era fermo, ha totalizzato quasi 4mila passeggeri. Più accentuata a marzo 2021 la crescita del traffico movimentato dal porto di Salerno che si è attestato a 1,34 milioni di tonnellate (+23,1%). Nel comparto delle merci varie il totale è stato di 1,28 milioni di tonnellate (+19,2%), di cui 811mila tonnellate di rotabili (+16,6%) e 474mila tonnellate di merci in container (+23,8%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 38mila teu (+21,0%). Inoltre nel comparto delle rinfuse solide sono state movimentate 59mila tonnellate (+332,1%). Nel settore dei passeggeri, i servizi di linea hanno movimentato più di 6mila persone (+14,8%). Nel primo trimestre di quest'anno i tre porti campani hanno movimentato complessivamente 7,97 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +3,6% sui primi tre mesi del 2020. Il solo porto di Napoli ha movimentato 3,97 milioni di tonnellate (-6,0%), di cui 1,58 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (-2,4%) con una movimentazione di contenitori pari a 158mila teu (-1,5%), 902mila tonnellate di rotabili (-6,3%), 300mila tonnellate di rinfuse solide (+5,5%) e 1,18 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (-12,6%). Nel primo trimestre del 2021 il porto di Salerno ha movimentato 3,66 milioni di tonnellate (+11,6%), inclusi 2,26 milioni di tonnellate di rotabili (+11,6%), 1,32 milioni di tonnellate di merci in container (+8,2%) totalizzate movimentando 104mila teu (+5,4%) e 79mila tonnellate di rinfuse solide (+122,7%). Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®. Iscriviti al servizio gratuito. Indice Prima pagina Indice notizie - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA tel.: 010.2462122, fax: 010.2516768, e-mail



Informazioni Marittime

Napoli

Trimestre un po' su e un po' giù per i porti della Campania

Traffico generale cresce del 3,6 per cento. Rinfuse solide rimbalzano e i container crescono solo a Salerno

Si incrementa del 3,6 per cento il traffico portuale della Campania nel primo trimestre dell' anno, anche se le singole categorie merce mostrano andamenti frastagliati. È quanto emerge dall' ultimo bollettino statistico dell' **Autorità** di sistema portuale del Tirreno Centrale. Leggi il bollettino statistico completo [Ribalzo per le rinfuse solide](#) , che crescono del 18,5 per cento rispetto al primo trimestre 2020; stabilità per il traffico container (+1,1 per cento) e crescita del traffico rotabile del 5,8 per cento. I crocieristi sono assenti e in generale i passeggeri sono ancora drasticamente in calo, visto che fino a marzo eravamo tutti chiusi in casa. Entrando nel dettaglio, per quanto riguarda il traffico container, è Salerno a dare un segnale positivo (+5,4%) mentre Napoli segna un -1,53 per cento. Per quanto riguarda il traffico rotabile la differenza di progressione tra i due porti è ancora più marcata: Napoli cala del 6,3 per cento, Salerno cresce dell' 11,6 per cento. Nel porto capoluogo le rinfuse liquide sono calate del 12,6 per cento, mentre il traffico di gas naturale liquefatto è sceso di circa il 7 per cento. Passando ai passeggeri , il tracollo continua. La flessione trimestrale generale è stata del 41,3 per cento, con Napoli che segna -42,6 per cento e Salerno -34,9 per cento. - credito immagine in alto.



Incidenti lavoro: morto operaio ferito nel porto di Salerno

(ANSA) - **SALERNO**, 26 MAG - Non ce l'ha fatta Matteo Leone, il giovane operaio rimasto schiacciato ieri da un carrello elevatore al **porto** di **Salerno**. Nonostante gli sforzi dei medici dell'ospedale salernitano, il suo cuore ha smesso di battere in nottata. Il trentenne era molto conosciuto in città, grande tifoso della Salernitana e portatore di San Matteo e di Sant' Anna. Due anni fa sembra che avesse anche sconfitto la leucemia, come riportano alcuni organi di stampa, tanto che sui social, in occasione dei suoi ultimi compleanni, aveva anche invitato i suoi amici a donare un piccolo contributo in favore dell' Ail. Sconcerto e dolore in tutta la comunità, soprattutto del centro storico dove il giovane era molto noto. Cordoglio anche da parte del sindaco di **Salerno** Vincenzo Napoli il quale ha espresso "alla famiglia, agli amici ed ai colleghi di lavoro il cordoglio dell' Amministrazione Comunale per la morte di Matteo Leone. La tragica fine del giovane lavoratore portuale addolora tutta la nostra comunità. Ogni morte sul lavoro è straziante ed inaccettabile. E rende urgente la verifica dell' accaduto insieme al massimo impegno per la prevenzione e la sicurezza". Ancora da chiarire le cause che hanno provocato l' incidente. (ANSA).



Incidenti lavoro: a Napoli tappeto rose e caschi macchiati

(ANSA) - NAPOLI, 26 MAG - Un tappeto di rose rosse e tanti caschi gialli, molti dei quali macchiati di rosso, in ricordo delle tante, troppe vittime sul lavoro che si registrano in Campania. Il sindacato ha messo nero su bianco il lungo elenco di lavoratori che dall' inizio dell' anno ad oggi hanno perso la vita in un cantiere, in un terreno agricolo o in una delle tante strutture dove la sicurezza è diventata solo un concetto astratto. Un presidio in piazza del Plebiscito a Napoli per ricordare le storie spezzate, le famiglie distrutte e tante verità ancora non dette. I segretari delle tre organizzazioni di categoria Fillea Feneal Filca, Vincenzo Maio, Massimo Sannino e Andrea Lanzetta, insieme ad alcuni dei lavoratori presenti, leggono i nomi delle vittime. L' ultima, la ventottesima, si chiamava Matteo Leone, aveva 34 anni ed era un operaio del porto di Salerno. L' incidente avvenuto ieri pomeriggio non gli ha dato scampo. Matteo era rimasto schiacciato da un muletto durante un' operazione di lavoro. Ci sono in piazza i segretari regionali di Cgil Cisl Uil, Nicola Ricci, Giuseppe Esposito e Giovanni Sgambati per dare forza ad una mobilitazione che vede il sindacato oggi in sei piazze italiane per chiedere che si fermi questa assurda strage. (ANSA).



Incidente sul lavoro, deceduto il lavoratore del porto di Salerno

SALERNO - E' deceduto durante la notte il lavoratore portuale del porto di Salerno, il 34enne Matteo Leone, che ieri pomeriggio è rimasto coinvolto in un incidente al molo 10 del porto commerciale di Salerno, dove il lavoratore è stato investito da un carrello elevatore. Sono ancora da chiarire le cause dell'incidente. Matteo Leone era molto conosciuto in città grande tifoso della Salernitana e portatore di San Matteo e di Sant'Anna, l'uomo due anni fa aveva sconfitto la leucemia. Il cordoglio del sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, che ha espresso "alla famiglia, agli amici ed ai colleghi di lavoro il cordoglio dell'Amministrazione Comunale per la morte di Matteo Leone. La tragica fine del giovane lavoratore portuale addolora tutta la nostra comunità. Ogni morte sul lavoro è straziante ed inaccettabile. E rende urgente la verifica dell'accaduto insieme al massimo impegno per la prevenzione e la sicurezza".



Cronache Della Campania

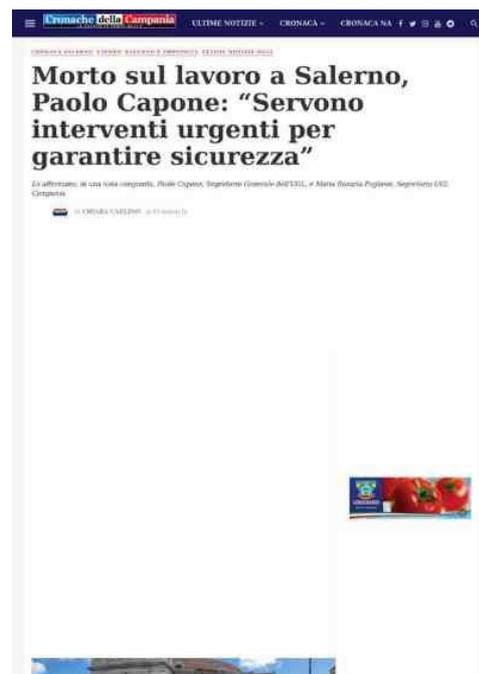
Salerno

Morto sul lavoro a Salerno, Paolo Capone: 'Servono interventi urgenti per garantire sicurezza'

Lo affermano, in una nota congiunta, Paolo Capone, Segretario Generale dell' UGL, e Maria Rosaria Pugliese, Segretario UGL Campania Di Chiara Carlino 43 minuti fa

Chiara Carlino

Morto sul lavoro a **Salerno**. Paolo Capone , Leader UGL: 'Servono interventi urgenti e concreti per garantire sicurezza' 'La morte del giovane operaio di **Salerno** , rimasto schiacciato da un carrello elevatore al **porto di Salerno**, è l'ennesima tragedia sul lavoro che colpisce il nostro Paese. Un bollettino ormai quotidiano, drammatico, inaccettabile. Servono subito interventi concreti sul fronte della sicurezza'. Lo affermano, in una nota congiunta, Paolo Capone , Segretario Generale dell' UGL, e Maria Rosaria Pugliese, Segretario UGL Campania, a proposito della morte di un operaio di 30 anni, deceduto nella notte dopo che ieri pomeriggio era rimasto vittima di un grave incidente sul luogo di lavoro , al **porto di Salerno**. 'L' UGL è accanto al dolore della famiglia e della comunità cittadina colpita da questo grave lutto' aggiungono i sindacalisti, che ribadiscono ancora una volta la 'necessità di avviare azioni concrete per tutelare i lavoratori, ai quali deve essere anche garantita una formazione costante e qualificata. La manifestazione 'Lavorare per vivere', promossa dall' UGL, intende sensibilizzare l' opinione pubblica e le istituzioni proprio sul dramma delle morti sul lavoro, che deve diventare una delle priorità dell' azione di Governo' concludono.



Flash-mob a Napoli contro le morti bianche: sono 29 in Campania dall' inizio dell' anno

Alla lista si aggiunge anche Matteo, l' operaio impiegato al porto di Salerno deceduto nella notte dopo un incidente che gli è costato la vita

Nadia Cozzolino

NAPOLI - Un elenco lungo, lunghissimo, delle persone morte nel 2021 in Campania proprio mentre svolgevano il proprio lavoro. Alla lista si aggiunge anche Matteo, l' operaio impiegato al porto di Salerno deceduto nella notte dopo un incidente che gli è costato la vita. Ad oggi sono 29 i morti sul lavoro in Campania, dieci dei quali nel settore dell' edilizia e tre con meno di 40 anni. In Italia se ne contano già 191. I loro nomi, pubblicati su un cartellone insieme alle loro storie di vita, sono stati affissi fuori alla prefettura di Napoli nel corso di un flash-mob organizzato dai sindacati per dire basta alle morti bianche. Le foto di coloro che hanno perso la vita mentre lavoravano sono state disposte su un tappeto di foglie, rose rosse e caschetti antinfortunistici. Tanti operai si sono riuniti in piazza indossando i caschi, maschere e tute bianche 'sporcate' di vernice rossa, come il colore del sangue perduto da chi è morto sul lavoro. "Urliamo i nomi di chi è morto sul lavoro e il nostro - ha spiegato alla Dire Giuseppe Esposito, segretario della Cisl Campania - è un grido di dolore. Non è possibile che una lavoratrice o un lavoratore salutino la famiglia per andare a lavorare e non tornino più dai propri cari. Questo succede perché purtroppo non ci sono i giusti controlli. La sicurezza non è un costo, ma un investimento. L' anno scorso in Italia ci sono stati 560mila incidenti sul lavoro e 1.270 morti. Comprendiamo il costo sociale e morale che questo ha? Dobbiamo porre un freno e questo devono capirlo imprenditori, istituzioni e anche i lavoratori che devono pretendere, insieme ai sindacati, che ci sia sicurezza laddove non c' è. Noi siamo sempre pronti ad accompagnarli, anche nelle denunce". In Campania il primo morto sul luogo di lavoro del 2021 è stato Alfonso Cassese, 54 anni, tecnico dell' Enel morto in provincia di Caserta il 2 gennaio. Al suo nome si aggiungono quelli di giovani operai come Salvatore Sasso, 36enne, morto a Bellizzi (Salerno), di Gerardo Cimmino e Carlo D' Angelo, morti lo stesso giorno in provincia di Caserta. Il primo è deceduto dopo un volo di dieci metri da una impalcatura, il secondo, agricoltore, è stato schiacciato dal trattore che guidava. A Napoli, Gerardo Gramaglia, 54 anni, dipendente dell' azienda dei rifiuti Asia, ha perso la vita dopo un tragico incidente, come Enrico Waure, 63 anni, caduto mentre eseguiva lavori edili a Fuorigrotta. Salvatore Brancaccio aveva invece 40 anni, era un dipendente dell' Eav ed è stato travolto da un furgone. Ad Avellino la 55enne Maria Scarnecchia ha perso la vita in un incidente stradale mentre lavorava. Era il 12 maggio e quello stesso giorno nell' avellinese moriva un 34enne romeno, schiacciato da un pesante macchinario nel panificio dove lavorava. Alla lista si aggiungono altri volti e altri nomi, come quello del salernitano Matteo Leone, morto nella notte dopo un incidente sul lavoro al porto di Salerno. Dopo la notizia del decesso del ventinovesimo lavoratore, le organizzazioni sindacali hanno proclamato un' ora di sciopero nazionale per la giornata di oggi. "Ad oggi siamo a 29 morti - prosegue Esposito -, è un bilancio drammatico. Un Paese civile non può permetterselo. Oltre alle regole, che in parte già ci sono, serve anche chi le faccia rispettare. Con la liberalizzazione del codice degli appalti la mancata proroga del blocco dei licenziamenti tanti lavoratori saranno costretti a cercare lavoro a nero. Così, stiamo dando questi lavoratori in mano alla camorra, una camorra pronta a prendere appalti a massimo ribasso e a far lavorare gli operai anche a nero. Dove c' è nero non c' è sicurezza e dove non c' è sicurezza ci sono i morti sul lavoro. Ripeto: un



Paese civile non può permetterselo". UIL CAMPANIA: "VIA A LICENZIAMENTI, POSSIBILE MACELLERIA SOCIALE " " Noi siamo per una campagna di zero morti sul lavoro e questa lunga settimana di mobilitazione serve a questo - ha spiegato alla Dire Giovanni Sgambati, segretario generale Uil Campania



Dire

Salerno

- In piena pandemia non possiamo accettare lo stop al blocco dei licenziamenti, che va riconfermato. Non possiamo accettare la chiusura di un ombrello di protezione che può ingenerare una macelleria sociale".

Incidente lavoro porto Salerno: Sindacati, basta parole, occorre trovare soluzioni incisive per la sicurezza

(FERPRESS) Roma, 26 MAG La strage di lavoratori non si ferma e le parole di condanna non servono a nulla, occorre fare qualcosa. Così unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti sulla morte questa notte del giovane portuale rimasto schiacciato ieri da un carrello elevatore al porto di Salerno. Occorre chiedere le organizzazioni sindacali di completare l'iter di aggiornamento del Dlgs 272/99 di adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori addetti alle operazioni portuali, fermo da 10 anni, e occorre trovare soluzioni incisive affinché la cultura della sicurezza individuale e collettiva diventi patrimonio di tutti i lavoratori oltre a dare un conforto economico alle famiglie delle vittime per essere loro vicini non solo con le parole. In questo ennesimo tragico momento affermano infine Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti ci uniamo al dolore della famiglia del lavoratore e ai colleghi del porto di Salerno che questa notte hanno vegliato su di lui mentre lottava contro la morte. I portuali di Italia si fermeranno un'ora nella giornata odierna e le sirene suoneranno a lutto alle 12.



Incidente sul lavoro a Salerno, Cirielli (Fdl): 'Cordoglio alla famiglia, il Governo si impegni su prevenzione e sicurezza'. -

Edmondo Cirielli di FDI-AN, durante le dichiarazioni di voto, per la fiducia chiesta dal governo sul dl del processo civile, a Montecitorio, Roma, 4 novembre 2014. ANSA / MAURIZIO BRAMBATTI 'L' ennesima inaccettabile morte sul lavoro. Esprimo il mio cordoglio alla famiglia e ai colleghi del giovane Matteo Leone, l' operaio deceduto a causa di un incidente verificatosi, ieri pomeriggio, all' interno del porto di Salerno'. Lo dichiara, in una nota, il Questore della Camera e deputato salernitano di Fratelli d' Italia Edmondo Cirielli: 'Non è la prima volta, purtroppo, che accadono tragedie simili a Salerno ma anche in altre città. Le istituzioni devono aprire gli occhi: la sicurezza sul lavoro è un tema troppo importante che non può essere più rimandato. Auspico, quindi, che il Governo Draghi si impegni in Parlamento a varare misure più incisive e rigorose per la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro affinché non si ripetano più questi drammi' conclude Cirielli.

GAZZETTA DI SALERNO

Privacy Overview

GAZZETTA DI SALERNO

Incidente sul lavoro a Salerno, Cirielli (Fdl): “Cordoglio alla famiglia, il Governo si impegni su prevenzione e sicurezza”.

Edmondo Cirielli di FDI-AN, durante le dichiarazioni di voto, per la fiducia chiesta dal governo sul dl del processo civile, a Montecitorio, Roma, 4 novembre 2014. ANSA / MAURIZIO BRAMBATTI

La tua vacanza nel blu

VUOI OTTENERE RISULTATI DAI TUOI SOCIAL NETWORK?

+ 5000 MI PIACE IN 72 ORE

+ 10K FOLLOWER IN 48 ORE

Draghi rompe il suo silenzio in conferenza del voto

Ancip: ancora morti sul lavoro

Redazione

ROMA Ancora dobbiamo soffrire le morti sul lavoro. L'Ancip Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali, esprime così il profondo sconcerto e un immenso dolore per l'incidente che ha funestato il porto di Salerno e i suoi lavoratori. La continua e incessante azione che questa Associazione rivolge nei confronti dei propri associati e della portualità tutta non può che sentirsi fortemente frustata quando si verificano questi episodi. La qualità e la sicurezza del lavoro finalizzata in primis alla salvaguardia dei lavoratori resta uno degli obiettivi primari di quanti operano per il miglioramento della attività portuale nel nostro paese. Siamo vicini alla famiglia e ai colleghi del lavoratore scomparso anche a nome di tutti i portuali italiani.



Otto Pagine

Salerno

Salerno, i lavori al porto modello per l' Università di Napoli

Questa mattina una delegazione degli studenti di ingegneria ha fatto tappa allo scalo cittadino Condividi mercoledì 26 maggio 2021 alle 19.12 Salerno . Sono diventati best practice e caso di studio alla Facoltà di Ingegneria dell' Università di Napoli i lavori di adeguamento funzionale del porto di Salerno, che prevedono il prolungamento del molo di sopraflutto di 200 metri con la costruzione di quattro grandi cassoni cellulari. Questa mattina il professor Mario Calabrese, ingegnere e ordinario di costruzioni marittime e componente del Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale**, accompagnato da un gruppo di ventidue studenti, ha effettuato un lungo sopralluogo presso il cantiere. Le opere, in avanzata fase di costruzione, sono state eseguite dalle società "G.S. Edil" e da "Acmar". Ad illustrare l' intervento l' ingegner Marco Di Stefano della "SISPI" che, con "F&M Ingegneria", ha curato la progettazione esecutiva, mentre a rappresentare l' **Autorità Di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** c' era Elena Valentino ed i tecnici della "SEACON", affidataria della direzione lavori. È stata l' occasione per illustrare alcuni particolari dell' intervento ed i futuri ingegneri hanno potuto anche approfondire la tecnica utilizzata per la realizzazione dei cassoni cellulari in calcestruzzo armato, visitando il bacino di prefabbricazione galleggiante, ormeggiato al Molo Manfredi, a poca distanza dalla stazione marittima di Zaha Hadid.



Tragedia a Salerno: è morto il portuale di 34 anni investito da un carrello

Redazione

Salerno E' morto in nottata all'ospedale di Salerno il portuale 34enne che, nel primo pomeriggio di ieri, era rimasto ferito in un incidente sul lavoro al porto. Troppo gravi le lesioni riportate dal giovane lavoratore, Matteo Leone, molto conosciuto in città. Le cause dell'incidente sono da chiarire, ma secondo una prima ricostruzione degli investigatori l'uomo sarebbe stato investito da una macchina operatrice, probabilmente un carrello. Le indagini sono affidate alla polizia di frontiera e alla Capitaneria di porto. Tanti i messaggi di cordoglio apparsi in social per ricordarlo. Intanto, le segreterie regionali e provinciali di Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti, dalle 2 della scorsa notte, hanno indetto uno sciopero di 24 ore per i lavoratori del porto di Salerno e di un'ora in tutti i porti italiani.



ANCIP: Sconcerto per l'incidente di Salerno

Redazione

Roma L'Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali esprime un profondo sconcerto e un immenso dolore per l'incidente che ha funestato il Porto di Salerno e i suoi lavoratori. La continua e incessante azione che questa Associazione rivolge nei confronti dei propri associati e della portualità tutta non può che sentirsi fortemente frustata quando si verificano questi episodi, si legge in una nota. La qualità e la sicurezza del lavoro finalizzata in primis alla salvaguardia dei lavoratori resta uno degli obbiettivi primari di quanti operano per il miglioramento della attività portuale nel nostro paese. Siamo vicini alla famiglia e ai colleghi del lavoratore scomparso anche a nome di tutti i portuali italiani.



Tragedia a Salerno: è morto il portuale di 34 anni investito da un carrello

Redazione

Salerno - E' morto in nottata all' ospedale di **Salerno** il portuale 34enne che, nel primo pomeriggio di ieri, era rimasto ferito in un incidente sul lavoro al **porto**. Troppo gravi le lesioni riportate dal giovane lavoratore, Matteo Leone, molto conosciuto in città. Le cause dell' incidente sono da chiarire, ma secondo una prima ricostruzione degli investigatori l' uomo sarebbe stato investito da una macchina operatrice, probabilmente un carrello. Le indagini sono affidate alla polizia di frontiera e alla Capitaneria di **porto**. Tanti i messaggi di cordoglio apparsi in social per ricordarlo. Intanto, le segreterie regionali e provinciali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, dalle 2 della scorsa notte, hanno indetto uno sciopero di 24 ore per i lavoratori del **porto** di **Salerno** e di un' ora in tutti i porti italiani.

MENU

ShipMag

CERCA Q

Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech 1F

LAVORO FPRO

Tragedia a Salerno: è morto il portuale di 34 anni investito da un carrello

26 MAGGIO 2021 - Redazione

Shipping Italy

Salerno

Incidente nel porto di Salerno: è morto il lavoratore di 34 anni

Aveva 34 anni e in passato aveva sconfitto la leucemia Matteo Leone, il lavoratore del porto di Salerno rimasto coinvolto ieri in un incidente al molo 10 dello scalo. Il giovane è deceduto all'una del mattino di oggi, 26 maggio, all'ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona della città. A darne notizia sono diverse testate campane. Secondo la loro ricostruzione, il giovane è stato investito da un carrello elevatore, forse per una distrazione del conducente; esclusa al momento l'ipotesi di un guasto meccanico del mezzo. Secondo quanto riportato in particolare dalla testata Anteprima24, i segretari provinciali dei sindacati di Filt Cgil, Uil Trasporti e Fit Cisl avrebbero proclamato per oggi uno sciopero di 24 ore di tutti lavoratori del porto di Salerno a partire dalle 2, manifestando per la sicurezza nei luoghi di lavoro, un diritto fondamentale ed irrinunciabile. Il presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri, dopo la notizia del decesso del lavoratore nel porto di Salerno ha espresso il profondo cordoglio di tutta l'associazione ai familiari del lavoratore portuale deceduto, per questa tragedia che ci colpisce tutti molto. Poi ha aggiunto: Soltanto poche settimane fa, l'Associazione dei porti italiani aveva ribadito l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare ulteriori incidenti nei porti. A questo fine era stato definito l'avvio, in accordo con le parti sociali, di una campagna straordinaria di sensibilizzazione per diffondere ancora di più l'attenzione su questo tema cruciale. Giampieri ha voluto infine ribadire come, la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Sono in programma diversi incontri sia con il cluster che con le parti sociali per affrontare anche questo tema, che deve essere portato al centro dell'attenzione di tutti. Vogliamo che il lavoro sia fonte di benessere e sicurezza, non di dolore e sofferenza. Soltanto lavorando insieme implementando la transizione tecnologica e accompagnando questa fase con una campagna di informazione e formazione adeguata possiamo puntare con decisione su sicurezza e lavoro. Sull'accaduto si è espressa anche Ancip, che dopo avere espresso profondo sconcerto e immenso dolore per l'incidente ha aggiunto: La continua e incessante azione che questa associazione rivolge nei confronti dei propri associati e della portualità tutta non può che sentirsi fortemente frustata quando si verificano questi episodi. La qualità e la sicurezza del lavoro finalizzata in primis alla salvaguardia dei lavoratori resta uno degli obiettivi primari di quanti operano per il miglioramento della attività portuale nel nostro paese. L'Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali ha espresso infine vicinanza alla famiglia e ai colleghi del lavoratore scomparso, anche a nome di tutti i portuali italiani.



Brindisi Report

Brindisi

Terminal 'Il Mondo': 'La cessione all' Authority porterà alla rinascita del porto'

Le riflessioni dell' imprenditore Massimiliano Taveri, amministratore unico de 'Il Mondo srl'

Riceviamo e pubblichiamo un comunicato di Massimiliano Taveri, amministratore unico de "Il Mondo srl" sulla vendita della struttura polifunzionale conosciuta come "Brindisi Terminal", a Costa Morena, in favore dell' **Autorità** di **Sistema portuale** del mar Adriatico meridionale, formalizzata ieri nell' ambito del passaggio di proprietà dell' area parcheggio adiacente al terminal dal Consorzio Asi alla stessa **Authority**. La realizzazione della struttura che tutti conoscono come "Brindisi Terminal" è stata caparbiamente voluta da mio padre Mario il quale, con lungimiranza imprenditoriale oltre che con amore per la città, ha sempre creduto che la ricchezza di un territorio potesse essere implementata dal valore aggiunto dell' accoglienza che lo stesso è in grado di offrire; ciò a maggior ragione nel campo del turismo in uno a tutto ciò che ruota intorno alla realtà **portuale**. Con il medesimo spirito negli anni a seguire, la Società "Il Mondo" Srl ha cercato di lavorare alacremente (sebbene con gli intuibili limiti connessi al rischio di impresa e di investimento di capitale privato) per offrire agli utenti del porto di Brindisi, siano stati essi semplici turisti piuttosto che grandi Compagnie di navigazione, servizi sempre più efficaci e la risoluzione dei più svariati problemi. Non posso sinceramente affermare che la decisione di vendere il Terminal sia stata presa a cuor leggero per l' ovvio legame affettivo, atteso che la compagine sociale è composta esclusivamente dai miei fratelli, tantomeno la cessione è stata facile per l' iter burocratico imposto a monte della vendita davvero macchinoso e lungo liddove ormai il progresso pretende risposte snelle e certe.



Brindisi, istituita in tempi record la zona franca doganale nelle aree Enel

Redazione

Bari - Attrarre nuovo traffico **portuale**, nuovi investimenti, soprattutto esteri, e nuove realtà imprenditoriali: un volano economico per Brindisi e per tutto il territorio limitrofo. Con questo obiettivo, sfruttando peculiarità strutturali e geografiche dello scalo **adriatico**, il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, **Ugo Patroni Griffi**, si è fatto motore inarrestabile di un treno che, in tempi rapidissimi è giunto a destinazione con la istituzione della Zona Franca Doganale Interclusa di Brindisi, situata nella zona industriale retro **portuale**, in alcune aree di Brindisi Nord retrostanti la banchina di Costa Morena. Il direttore generale dell' Agenzia delle dogane e dei monopoli (ADM) Marcello Minenna ha approvato la perimetrazione della ZFD di Brindisi, come candidata dal Comitato di Indirizzo della Zona Economica Speciale (ZES) adriatica. Il risultato è il frutto di un lavoro sinergico svolto da AdSPMAM, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ed Enel per l' istituzione, dopo Capobianco, della seconda Zona Franca Doganale a Brindisi, in un' area di circa 200.000 metri quadrati, già infrastrutturata e pronta per ricevere nuovi investimenti produttivi che sostengano i livelli occupazionali dell' indotto, creando ulteriori opportunità di crescita e di sviluppo. Sono stati individuati ampi spazi strategici non più utili all' attuale configurazione energetica, funzionali alla realizzazione di attività di deposito e logistiche nell' ambito della ZFD. Un processo ispirato a principi di sostenibilità che non comporterà alcun impatto ambientale, atteso che saranno convertite a nuova vita strutture già esistenti, e che valorizzerà competenze e asset già attivi e proficui, applicando i principi cardine dell' economia circolare. 'Disporre di una zona franca in area **portuale** è una opportunità fondamentale per gli operatori economici, - commenta il presidente di AdSP MAM **Ugo Patroni Griffi**- non solo è possibile differire il momento impositivo doganale, ma anche gestire in sospensione di imposta la filiera logistica. Siamo riusciti ad includere nella Zona Franca Doganale aree estese e inutilizzate quali Capobianco e Costa Morena, decuplicando significativamente l' attrattività dello scalo brindisino. Non solo. Sostituendo l' industria con l' industria riusciamo a sostenere fortemente l' occupazione, evitando la perdita di risorse, e a rilanciare l' economia del porto di Brindisi, cogliendo a pieno le opportunità offerte dalla transizione energetica'. 'Le amministrazioni dello Stato devono fare **sistema** per valorizzare al massimo il **sistema portuale** nazionale, mettendolo in connessione con la rete di trasporto ferroviario e gli assi logistici intermodali europei e transeuropei', commenta il Direttore Generale di ADM Marcello Minenna, 'Ciò significa anche rendere le nostre infrastrutture attrattive di nuovi investimenti produttivi, selezionati dal mercato anche per la loro sostenibilità energetica e ambientale. ADM accompagna i Comitati di Indirizzo delle ZES e le **Autorità di Sistema Portuale** in questo processo di miglioramento congiunto, che investe in primo luogo i porti ma che, in realtà, riguarda l' intero **sistema** logistico e produttivo nazionale'.

MENU

ShipMag.

CERCA Q

Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Partì Logistica Green&Tech IF

ADVERTORIAL

Brindisi, istituita in tempi record la zona franca doganale nelle aree Enel

26 MAGGIO 2021 - Redazione

Gioia Tauro: Autorità portuale adotta regolamento di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti a bordo delle navi che scalano il porto

(FERPRESS) Gioia Tauro, 26 MAG L'Autorità portuale di Gioia Tauro ha redatto il regolamento di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti a bordo delle navi che scalano i porti di Gioia Tauro e Taureana di Palmi. In risposta alle direttive in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente, l'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha voluto dare un preciso indirizzo normativo alle attività interne ai porti, che ricadono nella propria circoscrizione, a tutela dell'ambiente portuale e, più in generale, marittimo. In piena sinergia con il Dipartimento Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria, l'obiettivo è quello di ridurre gli scarichi in mare di rifiuti, in particolare quelli illeciti, prodotti dalle navi, imponendo loro di conferirli agli impianti portuali di raccolta prima di lasciare lo scalo. In questo contesto normativo, è stato adottato il Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti, prodotti dalle navi, e dei residui del carico per i porti di Gioia Tauro e Taureana di Palmi. Si parte, quindi, con le infrastrutture portuali che si affacciano sul mar Tirreno, per poi estendere la relativa normativa a tutti gli scali di competenza dell'Autorità portuale. Nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, viene così disciplinato lo svolgimento dei servizi, con relativo tariffario, relativi alla gestione dei rifiuti a carico delle navi. Nel contempo, viene disposto il miglioramento della disponibilità e l'utilizzo degli impianti portuali di raccolta nei due scali portuali. Improntata a processi virtuosi di eco-sostenibilità ambientale, viene altresì favorita una corretta raccolta differenziata a bordo delle navi, in modo da valorizzare e recuperare le diverse tipologie di rifiuti, piuttosto che lo smaltimento indifferenziato. Nel regolamento è predisposto un servizio di verifica e controllo, attraverso ispezioni periodiche, al fine di monitorare il corretto svolgimento delle operazioni. Dopo l'adozione del regolamento, consultabile nel sito internet dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, a giorni sarà pubblicato l'avviso di gara pubblica, per individuare il soggetto privato a cui sarà data in concessione la relativa gestione del servizio.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Gioia Tauro adotta regolamento rifiuti navali

Servizi, tariffe, utilizzo degli impianti. L' Autorità portuale incentiva la raccolta differenziata

L' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro** ha redatto il regolamento di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti a bordo delle navi che approdano nei terminal del porto capoluogo e nello scalo di Taureana di Palmi. Viene così disciplinato lo svolgimento dei servizi, con relativo tariffario, relativi alla gestione dei rifiuti a carico delle navi. Nel contempo, viene disposto il miglioramento della disponibilità e l' utilizzo degli impianti portuali di raccolta nei due scali portuali. Si incentiva una corretta raccolta differenziata a bordo delle navi, in modo da valorizzare e recuperare le diverse tipologie di rifiuti, piuttosto che lo smaltimento indifferenziato. Nel regolamento è predisposto un servizio di verifica e controllo, attraverso ispezioni periodiche. Dopo l' adozione del regolamento, consultabile nel sito internet dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro**, a giorni sarà pubblicato l' avviso di gara pubblica, per individuare il soggetto privato a cui sarà data in concessione la relativa gestione del servizio. In risposta alle direttive in materia di tutela e salvaguardia dell' ambiente, l' ente guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli «ha voluto dare un preciso indirizzo normativo alle attività interne ai porti, che ricadono nella propria circoscrizione, a tutela dell' ambiente **portuale** e, più in generale, marittimo», si legge in una nota. Si parte con le infrastrutture portuali che si affacciano sul mar Tirreno, per poi estendere la relativa normativa a tutti gli scali di competenza dell' **Autorità portuale**. Insieme al dipartimento di Tutela dell' ambiente della Regione Calabria, l' obiettivo è quello di ridurre gli scarichi in mare di rifiuti, in particolare quelli illeciti, prodotti dalle navi, per portarli negli impianti portuali di raccolta prima di lasciare lo scalo.



Gestione rifiuti delle navi a Gioia Tauro

Redazione

GIOIA TAURO L'Autorità portuale di Gioia Tauro ha redatto il regolamento di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti a bordo delle navi che scalano i porti di Gioia Tauro e Taureana di Palmi. In risposta alle direttive in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente, l'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha voluto dare un preciso indirizzo normativo alle attività interne ai porti, che ricadono nella propria circoscrizione, a tutela dell'ambiente portuale e, più in generale, marittimo. In piena sinergia con il Dipartimento Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria, l'obiettivo è quello di ridurre gli scarichi in mare di rifiuti, in particolare quelli illeciti, prodotti dalle navi, imponendo loro di conferirli agli impianti portuali di raccolta prima di lasciare lo scalo. In questo contesto normativo, è stato adottato il Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti, prodotti dalle navi, e dei residui del carico per i porti di Gioia Tauro e Taureana di Palmi. Si parte, quindi, con le infrastrutture portuali che si affacciano sul mar Tirreno, per poi estendere la relativa normativa a tutti gli scali di competenza dell'Autorità portuale. Nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, viene così disciplinato lo svolgimento dei servizi, con relativo tariffario, relativi alla gestione dei rifiuti a carico delle navi. Nel contempo, viene disposto il miglioramento della disponibilità e l'utilizzo degli impianti portuali di raccolta nei due scali portuali. Improntata a processi virtuosi di eco-sostenibilità ambientale, viene altresì favorita una corretta raccolta differenziata a bordo delle navi, in modo da valorizzare e recuperare le diverse tipologie di rifiuti, piuttosto che lo smaltimento indifferenziato. Nel regolamento è predisposto un servizio di verifica e controllo, attraverso ispezioni periodiche, al fine di monitorare il corretto svolgimento delle operazioni. Dopo l'adozione del regolamento, consultabile nel sito internet dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, a giorni sarà pubblicato l'avviso di gara pubblica, per individuare il soggetto privato a cui sarà data in concessione la relativa gestione del servizio.



Reggio Tv

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi

ATTUALITA'

Autorità Portuale, adottato il regolamento rifiuti delle navi in scalo a Gioia Tauro e Palmi

L'obiettivo è quello di ridurre gli scarichi in mare di rifiuti

Redazione ReggioTV

L' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro** ha redatto il regolamento di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti a bordo delle navi che scalano i porti di **Gioia Tauro** e Taureana di Palmi. In risposta alle direttive in materia di tutela e salvaguardia dell' ambiente, l' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha voluto dare un preciso indirizzo normativo alle attività interne ai porti, che ricadono nella propria circoscrizione, a tutela dell' ambiente **portuale** e, più in generale, marittimo. In piena sinergia con il Dipartimento Tutela dell' Ambiente della Regione Calabria, l' obiettivo è quello di ridurre gli scarichi in mare di rifiuti, in particolare quelli illeciti, prodotti dalle navi, imponendo loro di conferirli agli impianti portuali di raccolta prima di lasciare lo scalo. In questo contesto normativo, è stato adottato il "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti, prodotti dalle navi, e dei residui del carico per i porti di **Gioia Tauro** e Taureana di Palmi". Si parte, quindi, con le infrastrutture portuali che si affacciano sul mar Tirreno, per poi estendere la relativa normativa a tutti gli scali di competenza dell' **Autorità portuale**. Nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, viene così disciplinato lo svolgimento dei servizi, con relativo tariffario, relativi alla gestione dei rifiuti a carico delle navi. Nel contempo, viene disposto il miglioramento della disponibilità e l' utilizzo degli impianti portuali di raccolta nei due scali portuali. Improntata a processi virtuosi di eco-sostenibilità ambientale, viene altresì favorita una corretta raccolta differenziata a bordo delle navi, in modo da valorizzare e recuperare le diverse tipologie di rifiuti, piuttosto che lo smaltimento indifferenziato. Nel regolamento è predisposto un servizio di verifica e controllo, attraverso ispezioni periodiche, al fine di monitorare il corretto svolgimento delle operazioni. Dopo l' adozione del regolamento, consultabile nel sito internet dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro**, a giorni sarà pubblicato l' avviso di gara pubblica, per individuare il soggetto privato a cui sarà data in concessione la relativa gestione del servizio. 26-05-2021 13:27.

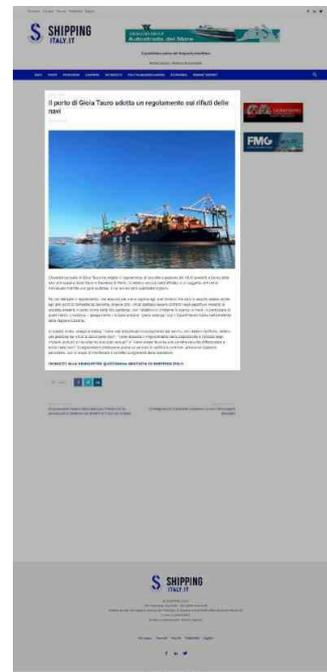


Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Il porto di Gioia Tauro adotta un regolamento sui rifiuti delle navi

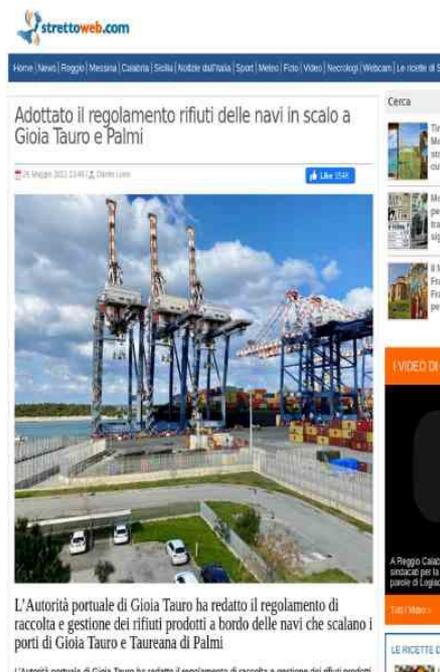
L'Autorità portuale di Gioia Tauro ha redatto il regolamento di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti a bordo delle navi che scalano Gioia Tauro e Taureana di Palmi. Il relativo servizio sarà affidato a un soggetto che verrà individuato tramite una gara pubblica, il cui avviso sarà pubblicato a giorni. Più nel dettaglio il regolamento, che appunto per ora si applica agli scali tirrenici ma sarà in seguito esteso anche agli altri porti di competenza dell'ente, impone che i rifiuti debbano essere conferiti negli opportuni impianti di raccolta presenti in porto prima della loro partenza, con l'obiettivo di limitarne lo scarico in mare, in particolare di quelli illeciti. L'iniziativa spiega l'ente è stata presa in piena sinergia con il Dipartimento Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria. In questo modo, spiega la stessa, viene così disciplinato lo svolgimento dei servizi, con relativo tariffario, relativi alla gestione dei rifiuti a carico delle navi, viene disposto il miglioramento della disponibilità e l'utilizzo degli impianti portuali di raccolta nei due scali portuali e viene altresì favorita una corretta raccolta differenziata a bordo delle navi. Il regolamento predispone anche un servizio di verifica e controllo, attraverso ispezioni periodiche, con lo scopo di monitorare il corretto svolgimento delle operazioni.



Adottato il regolamento rifiuti delle navi in scalo a Gioia Tauro e Palmi

L' Autorità portuale di Gioia Tauro ha redatto il regolamento di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti a bordo delle navi che scalano i porti di Gioia Tauro e Taureana di Palmi

L' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro** ha redatto il regolamento di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti a bordo delle navi che scalano i porti di **Gioia Tauro** e Taureana di Palmi. In risposta alle direttive in materia di tutela e salvaguardia dell' ambiente, l' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha voluto dare un preciso indirizzo normativo alle attività interne ai porti, che ricadono nella propria circoscrizione, a tutela dell' ambiente **portuale** e, più in generale, marittimo. In piena sinergia con il Dipartimento Tutela dell' Ambiente della Regione Calabria, l' obiettivo è quello di ridurre gli scarichi in mare di rifiuti, in particolare quelli illeciti, prodotti dalle navi, imponendo loro di conferirli agli impianti portuali di raccolta prima di lasciare lo scalo. In questo contesto normativo, è stato adottato il "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti, prodotti dalle navi, e dei residui del carico per i porti di **Gioia Tauro** e Taureana di Palmi". Si parte, quindi, con le infrastrutture portuali che si affacciano sul mar Tirreno, per poi estendere la relativa normativa a tutti gli scali di competenza dell' **Autorità portuale**. Nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, viene così disciplinato lo svolgimento dei servizi, con relativo tariffario, relativi alla gestione dei rifiuti a carico delle navi. Nel contempo, viene disposto il miglioramento della disponibilità e l' utilizzo degli impianti portuali di raccolta nei due scali portuali. Improntata a processi virtuosi di eco-sostenibilità ambientale, viene altresì favorita una corretta raccolta differenziata a bordo delle navi, in modo da valorizzare e recuperare le diverse tipologie di rifiuti, piuttosto che lo smaltimento indifferenziato. Nel regolamento è predisposto un servizio di verifica e controllo, attraverso ispezioni periodiche, al fine di monitorare il corretto svolgimento delle operazioni. Dopo l' adozione del regolamento, consultabile nel sito internet dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro**, a giorni sarà pubblicato l' avviso di gara pubblica, per individuare il soggetto privato a cui sarà data in concessione la relativa gestione del servizio.

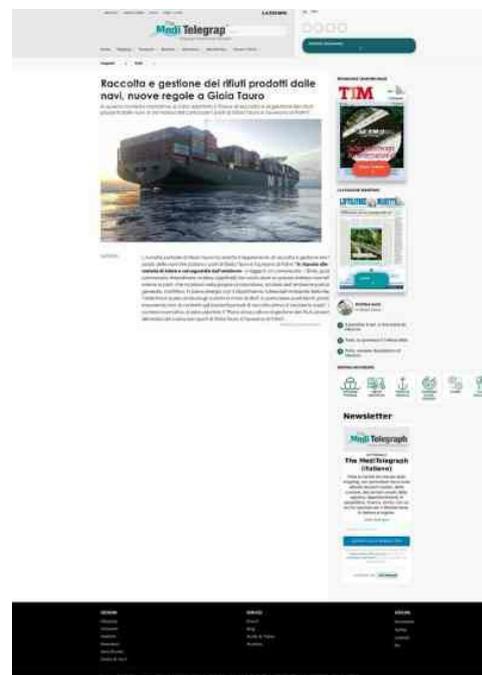


The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi, nuove regole a Gioia Tauro

L' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro** ha redatto il regolamento di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti a bordo delle navi che scalano i porti di **Gioia Tauro** e Taureana di Palmi. "In risposta alle direttive in materia di tutela e salvaguardia dell' ambiente - si legge in un comunicato - l' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, ha voluto dare un preciso indirizzo normativo alle attività interne ai porti, che ricadono nella propria circoscrizione, a tutela dell' ambiente **portuale** e, più in generale, marittimo. In piena sinergia con il Dipartimento Tutela dell' Ambiente della Regione Calabria, l' obiettivo è quello di ridurre gli scarichi in mare di rifiuti, in particolare quelli illeciti, prodotti dalle navi, imponendo loro di conferirli agli impianti portuali di raccolta prima di lasciare lo scalo". In questo contesto normativo, è stato adottato il "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti, prodotti dalle navi, e dei residui del carico per i porti di **Gioia Tauro** e Taureana di Palmi".



Metano: a Oristano la prima nave da trasporto in Sardegna

Oristano primo porto Gnl della Sardegna con il primo scalo della nave LNG Avenir Accolade. Presenti al taglio del nastro il presidente della Regione Christian Solinas, la viceministra del Mise Alessandra Todde, il presidente di Higas Roberto Madella e il presidente dell' **Autorità portuale** sarda Massimo Deiana. La nave Avenir Accolade, dopo il carico di Gnl dalla Fsr (deposito galleggiante) nell' isola di Krk in Croazia, attraverso un braccio di carico dedicato, ha immesso i primi 7.000 metri cubi di gas naturale liquefatto nel nuovo terminale di stoccaggio. Il porto oristanese diventa così anche importante punto di riferimento per il rifornimento di navi di ultima generazione. E poi c'è la questione energetica: la disponibilità del gas naturale liquefatto al centro dell' isola sarà in grado di garantire un iniziale approvvigionamento nei bacini già presenti in Sardegna. Garantita la sicurezza delle procedure di stoccaggio e scarico. L' impianto Higas, infatti, è strutturato in 6 serbatoi modulari realizzati con materiali speciali, idonei a contenere il gas ad una temperatura pari a - 162 gradi, e rinforzati con doppia parete per garantire il contenimento del liquido anche in caso di eventuali perdite. "Ora - afferma Madella - ci attende una nuova sfida: la conversione dei consumi energetici a favore del GNL. Contiamo ancora una volta nella collaborazione degli abitanti dell' isola che potranno beneficiare, fin da ora, dei vantaggi tecnici economici ed ambientali conseguenti all' uso del metano". Per l' Adsp un passaggio strategico. "Un primo scalo sardo- spiega Deiana- è, quindi, ufficialmente già pronto a soddisfare la richiesta di GNL da parte delle numerose compagnie armatoriali che, negli ultimi anni, stanno investendo nella realizzazione di navi green. Una realtà forte di una posizione baricentrica che, sono certo, conferirà alla Sardegna un ruolo strategico per il bunkeraggio nel Mediterraneo e, allo stesso tempo, contribuirà ad un' accelerazione nel tanto atteso processo di metanizzazione dell' isola".



Oristano, inaugurato al porto il primo deposito sardo di metano

Alla presenza del governatore Solinas e della viceministra Todde

Cagliari, 26 mag. (askanews) - Questa mattina al porto industriale di Oristano la Sardegna ha inaugurato il primo deposito di metano. Il presidente della Regione, Christian Solinas, il viceministro dello Sviluppo economico Alessandra Todde, il presidente di Higas Roberto Madella, il presidente dell' **AdSP** del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, e l' assessore regionale all' industria Anita Pili hanno tagliato il nastro in porto, in una cerimonia che segna un salto di qualità per il sistema portuale sardo nello scenario mediterraneo e una solida base per l' avvio del processo di metanizzazione dell' Isola. Con il primo scalo della nave gasiera Avenir Accolade l' isola è entrata ufficialmente nella nuova era del GNL, il gas naturale liquefatto. La Avenir Accolade aveva caricato il GNL dal deposito galleggiante nell' isola di Krk, in Croazia, ed ha raggiunto lo scalo oristanese, dove - attraverso un braccio di carico dedicato - ha immesso i primi 7.000 metri cubi di gas naturale liquefatto nel nuovo terminale di stoccaggio. Massima la sicurezza delle procedure di stoccaggio e scarico, ha spiegato Higas. L' impianto è strutturato in sei serbatoi modulari realizzati con materiali speciali, idonei a contenere il gas ad una temperatura pari a -162°, e rinforzati con doppia parete per garantire il contenimento del liquido anche in caso di eventuali perdite. Il viceministro Todde ha parlato di "una giornata storica" e ha assicurato che il prezzo del gas commercializzato grazie al nuovo deposito costiero "sarà legato al prezzo unico nazionale". Dal canto suo il presidente della Regione Christian Solinas ha pronunciato parole di buon auspicio: "Speriamo che sia l' abbrivio per una politica energetica in grado di restituire più competitività alle imprese e alle famiglie della Sardegna".



Lo scalo di Oristano diventa ufficialmente il primo green port del Sistema Sardegna

Con il primo scalo della nave LNG Avenir Accolade al porto di Oristano - Santa Giusta, la Sardegna entra ufficialmente nella nuova era del GNL. Questa mattina, il Presidente della Regione, Christian Solinas, il Viceministro del Mise Alessandra Todde, il presidente di Higas, Roberto Madella ed il Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna, **Massimo Deiana** hanno tagliato ufficialmente il nastro per inaugurare un ulteriore salto di qualità del sistema portuale sardo nello scenario mediterraneo, ma anche, e soprattutto, una solida base di avvio del complesso processo di metanizzazione dell' Isola. La nave Avenir Accolade, classe small-scale LNG - varata dal cantiere cinese Keppel Offshore & Marine di Nantong nel mese di marzo 2021, e giunta in Mediterraneo lo scorso 16 maggio - dopo il carico di GNL dalla FSRU (deposito galleggiante) nell' isola di Krk in Croazia, è approdata nello scalo marittimo oristanese dove, attraverso un braccio di carico dedicato, ha immesso i primi 7.000 metri cubi di Gas Naturale Liquefatto nel nuovo terminale di stoccaggio realizzato dalla giovane società che unisce, sotto un' unica sigla, l' esperienza ultra trentennale di tre aziende: Avenir LNG, Gas&Heat e CPL Concordia. Operazione, quella odierna, frutto di una forte sinergia tra Autorità di Sistema Portuale, R.A.S., Higas, Autorità Marittima e Consorzio Industriale Provinciale di Oristano, che introduce, per la prima volta nei serbatoi criogenici sardi, il GNL, combustibile naturale a basso impatto ambientale, dall' elevata sicurezza, e dal costo notevolmente contenuto. Duplice la funzione del deposito nel porto oristanese. Da una parte, un importante servizio di bunkering nel pieno centro del Mar Mediterraneo, dedicato alla sempre crescente flotta di navi ibride. Aspetto, questo, che, oltre a generare un notevole traffico in arrivo per lo scarico del GNL, consente di trasformare il porto in un potente attrattore per il rifornimento di navi di ultima generazione. Dall' altra, la disponibilità del gas naturale liquefatto al centro dell' isola, che sarà in grado di garantire un iniziale approvvigionamento nei bacini già presenti in Sardegna (in questo caso il gas verrebbe trasportato con appositi mezzi cisterna) e, nell' immediato futuro, potrebbe anche alimentare direttamente il metanodotto nel versante ovest della dorsale sarda. Mensile, in questa prima fase, la frequenza di scali delle navi gasiere previsti. Periodicità che potrebbe aumentare in dipendenza della richiesta di approvvigionamento. Massima la sicurezza delle procedure di stoccaggio e scarico. L' impianto Higas, infatti, è strutturato in 6 serbatoi modulari realizzati con materiali speciali, idonei a contenere il gas ad una temperatura pari a -162 gradi, e rinforzati con doppia parete per garantire il contenimento del liquido anche in caso di eventuali perdite. Le eventuali criticità in fase di scarico dalla nave, invece, verrebbero totalmente mitigate dalla temperatura esterna che genererebbe l' immediata evaporazione e dispersione del gas, senza pertanto lasciare alcuna traccia negli ambienti circostanti. "E' un percorso iniziato nel 2014, culminato lo scorso 26 Aprile con l' ottenimento dell' autorizzazione all' esercizio provvisorio del Deposito costiero di Higas, della capacità di 9.000 m3 - spiega il Presidente di Higas, Roberto Madella - Percorso che ha unito la lungimiranza e la determinazione dei propri azionisti all' unità di intenti delle autorità e del territorio, che si sono congiuntamente adoperare per il raggiungimento dello scopo. Questo è per noi un passo decisivo verso la completa funzionalità dell' impianto che potrà iniziare a svolgere l' attività commerciale a pieno servizio entro la metà di giugno. Ora ci attende una nuova sfida: la conversione dei consumi energetici a favore del GNL. Contiamo ancora una volta nella collaborazione degli abitanti dell' isola che potranno beneficiare, fin da ora, dei vantaggi tecnici economici ed ambientali conseguenti all' uso del metano". Fondamentale il ruolo dell'





Cagliari Live Magazine

Cagliari

sostiene lo sviluppo di tutte quelle progettualità orientate alla sostenibilità ambientale, tra tutte quelle rivolte all' utilizzo del GNL, e ad un' imprenditoria sempre più verde. "Quello odierno rappresenta il salto definitivo di qualità del sistema portuale sardo verso una dimensione green europea - conclude **Massimo Deiana**, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - Un risultato eccezionale che, nel più proficuo spirito di collaborazione tra il nostro Ente, La Regione Autonoma della Sardegna, la società Higas la Capitaneria ed il Consorzio Industriale di Oristano, abbiamo raggiunto in tempi record. Un primo scalo sardo è, quindi, ufficialmente già pronto a soddisfare la richiesta di GNL da parte delle numerose compagnie armatoriali che, negli ultimi anni, stanno investendo nella realizzazione di navi green. Una realtà forte di una posizione baricentrica che, sono certo, conferirà alla Sardegna un ruolo strategico per il bunkeraggio nel Mediterraneo e, allo stesso tempo, contribuirà ad un' accelerazione nel tanto atteso processo di metanizzazione dell' Isola". Redazione Cagliari Live Magazine.

Svolta 'green' del sistema portuale sardo: a Oristano il primo carico di Gnl

Parte ufficialmente l'impianto Higas: al via il processo di metanizzazione

Andrea Piana

CAGLIARI - Con il primo scalo della nave "Lng Avenir Accolade" al porto di Oristano-Santa Giusta, la Sardegna entra ufficialmente nella nuova era del Gnl. Questa mattina, il presidente della Regione, Christian Solinas, il viceministro dello Sviluppo economico, Alessandra Todde, il presidente di Higas, Roberto Madella ed il presidente dell'**Autorità di Sistema portuale** del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, hanno tagliato il nastro per inaugurare "un ulteriore salto di qualità del **sistema portuale** sardo nello scenario mediterraneo- si legge in una nota congiunta di Higas e Adsp- ma anche, e soprattutto, una solida base di avvio del complesso processo di metanizzazione dell' isola". La nave Avenir Accolade -varata dal cantiere cinese Keppel Offshore & Marine di Nantong nel mese di marzo 2021, e giunta in Mediterraneo lo scorso 16 maggio- dopo il carico di Gnl dalla Fsu (deposito galleggiante) nell' isola di Krk in Croazia, è approdata oggi nello scalo marittimo oristanese. Qui, attraverso un braccio di carico dedicato, ha immesso i primi 7.000 metri cubi di gas naturale liquefatto nel nuovo terminale di stoccaggio realizzato dalla giovane società che unisce, sotto un' unica sigla, l' esperienza ultra trentennale di tre aziende: Avenir Lng, Gas&Heat e Cpl Concordia. L' operazione è frutto di una sinergia tra **Autorità di sistema portuale**, Regione Sardegna, Higas, **Autorità** marittima e Consorzio industriale provinciale di Oristano, e introduce, per la prima volta nei serbatoi criogenici sardi, il Gnl, combustibile naturale a basso impatto ambientale, dall' elevata sicurezza, e dal costo notevolmente contenuto. Duplice la funzione del deposito nel porto oristanese. Da una parte, un importante servizio di bunkering nel pieno centro del Mediterraneo, dedicato alla sempre crescente flotta di navi ibride. Aspetto, questo, che, oltre a generare un notevole traffico in arrivo per lo scarico del Gnl, consente di trasformare il porto in un potente attrattore per il rifornimento di navi di ultima generazione. Dall' altra, la disponibilità del gas naturale liquefatto al centro dell' isola, che sarà in grado di garantire un iniziale approvvigionamento nei bacini già presenti in Sardegna (in questo caso il gas verrebbe trasportato con appositi mezzi cisterna) e, nell' immediato futuro, potrebbe anche alimentare direttamente il metanodotto nel versante ovest della dorsale sarda. Mensile, in questa prima fase, la frequenza di scali delle navi gasiere previsti. Periodicità che potrebbe aumentare in dipendenza della richiesta di approvvigionamento. Massima la sicurezza delle procedure di stoccaggio e scarico. L' impianto Higas, infatti, è strutturato in sei serbatoi modulari realizzati con materiali speciali, idonei a contenere il gas ad una temperatura di -162 gradi, e rinforzati con doppia parete per garantire il contenimento del liquido anche in caso di eventuali perdite. Le eventuali criticità in fase di scarico dalla nave, invece, verrebbero totalmente mitigate dalla temperatura esterna che genererebbe l' immediata evaporazione e dispersione del gas, senza pertanto lasciare alcuna traccia negli ambienti circostanti. "È un percorso iniziato nel 2014, culminato lo scorso 26 aprile con l' ottenimento dell' autorizzazione all' esercizio provvisorio del deposito costiero di Higas, della capacità di 9.000 metri cubi- spiega Madella-. Percorso che ha unito la lungimiranza e la determinazione dei propri azionisti all' unità di intenti delle **autorità** e del territorio, che si sono congiuntamente adoperate per il raggiungimento dello scopo. Questo è per noi un passo decisivo verso la completa funzionalità dell' impianto che potrà iniziare a svolgere l' attività



commerciale a pieno servizio entro la metà di giugno". Ora, prosegue, "ci attende una nuova sfida: la conversione dei consumi energetici a favore del Gnl. Contiamo ancora una volta nella collaborazione degli abitanti dell' isola che potranno beneficiare, fin da ora, dei vantaggi tecnici economici ed ambientali conseguenti all' uso del metano". Quello odierno



Dire

Cagliari

"rappresenta il salto definitivo di qualità del **sistema portuale** sardo verso una dimensione green europea - spiega Deiana -. Un risultato eccezionale che, nel più proficuo spirito di collaborazione tra il nostro Ente, La Regione Sardegna, la società Higas, la Capitaneria ed il Consorzio industriale di Oristano, abbiamo raggiunto in tempi record. Un primo scalo sardo è, quindi, ufficialmente già pronto a soddisfare la richiesta di Gnl da parte delle numerose compagnie armatoriali che, negli ultimi anni, stanno investendo nella realizzazione di navi green. Una realtà forte di una posizione baricentrica che, sono certo, conferirà alla Sardegna un ruolo strategico per il bunkeraggio nel Mediterraneo e, allo stesso tempo, contribuirà ad un' accelerazione nel tanto atteso processo di metanizzazione dell' isola".

Lo scalo di Oristano diventa ufficialmente il primo green port del Sistema Sardegna

Oggi, con l'arrivo della Avenir Accolade, operativo l'impianto isolano di GNL di Higas Con il primo scalo della nave LNG Avenir Accolade al porto di Oristano - Santa Giusta, la Sardegna entra ufficialmente nella nuova era del GNL. Questa mattina, il Presidente della Regione, Christian Solinas, il Viceministro del Mise Alessandra Todde, il presidente di Higas, Roberto Madella ed il Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana hanno tagliato ufficialmente il nastro per inaugurare un ulteriore salto di qualità del sistema portuale sardo nello scenario mediterraneo, ma anche, e soprattutto, una solida base di avvio del complesso processo di metanizzazione dell'Isola. La nave Avenir Accolade, classe small-scale LNG - varata dal cantiere cinese Keppel Offshore & Marine di Nantong nel mese di marzo 2021, e giunta in Mediterraneo lo scorso 16 maggio - dopo il carico di GNL dalla FSRU (deposito galleggiante) nell'isola di Krk in Croazia, è approdata nello scalo marittimo oristanese dove, attraverso un braccio di carico dedicato, ha immesso i primi 7.000 metri cubi di Gas Naturale Liquefatto nel nuovo terminale di stoccaggio realizzato dalla giovane società che unisce, sotto un'unica sigla, l'esperienza ultra trentennale di tre aziende: Avenir LNG, Gas&Heat e CPL Concordia. Operazione, quella odierna, frutto di una forte sinergia tra Autorità di Sistema Portuale, R.A.S., Higas, Autorità Marittima e Consorzio Industriale Provinciale di Oristano, che introduce, per la prima volta nei serbatoi criogenici sardi, il GNL, combustibile naturale a basso impatto ambientale, dall'elevata sicurezza, e dal costo notevolmente contenuto. Duplice la funzione del deposito nel porto oristanese. Da una parte, un importante servizio di bunkering nel pieno centro del Mar Mediterraneo, dedicato alla sempre crescente flotta di navi ibride. Aspetto, questo, che, oltre a generare un notevole traffico in arrivo per lo scarico del GNL, consente di trasformare il porto in un potente attrattore per il rifornimento di navi di ultima generazione. Dall'altra, la disponibilità del gas naturale liquefatto al centro dell'isola, che sarà in grado di garantire un iniziale approvvigionamento nei bacini già presenti in Sardegna (in questo caso il gas verrebbe trasportato con appositi mezzi cisterna) e, nell'immediato futuro, potrebbe anche alimentare direttamente il metanodotto nel versante ovest della dorsale sarda. Mensile, in questa prima fase, la frequenza di scali delle navi gasiere previsti. Periodicità che potrebbe aumentare in dipendenza della richiesta di approvvigionamento. Massima la sicurezza delle procedure di stoccaggio e scarico. L'impianto Higas, infatti, è strutturato in 6 serbatoi modulari realizzati con materiali speciali, idonei a contenere il gas ad una temperatura pari a - 162 gradi, e rinforzati con doppia parete per garantire il contenimento del liquido anche in caso di eventuali perdite. Le eventuali criticità in fase di scarico dalla nave, invece, verrebbero totalmente mitigate dalla temperatura esterna che genererebbe l'immediata evaporazione e dispersione del gas, senza pertanto lasciare alcuna traccia negli ambienti circostanti. ' E' un percorso iniziato nel 2014, culminato lo scorso 26 Aprile con l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del Deposito costiero di Higas, della capacità di 9.000 m3 - spiega il Presidente di Higas, Roberto Madella Percorso che ha unito la lungimiranza e la determinazione dei propri azionisti all'unità di intenti delle autorità e del territorio, che si sono congiuntamente adoperate per il raggiungimento dello scopo. Questo è per noi un passo decisivo verso la completa funzionalità dell'impianto che potrà iniziare a svolgere l'attività commerciale a pieno servizio entro la metà di giugno. Ora ci attende una nuova sfida: la conversione dei consumi energetici a favore del GNL. Contiamo ancora una volta nella collaborazione degli abitanti dell'isola che potranno beneficiare, fin da ora, dei vantaggi tecnici





Informatore Navale

Cagliari

Mare di Sardegna che, fin dalla sua istituzione, sostiene lo sviluppo di tutte quelle progettualità orientate alla sostenibilità ambientale, tra tutte quelle rivolte all'utilizzo del GNL, e ad un'impreditoria sempre più verde. ' Quello odierno rappresenta il salto definitivo di qualità del sistema portuale sardo verso una dimensione green europea - conclude Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Un risultato eccezionale che, nel più proficuo spirito di collaborazione tra il nostro Ente, La Regione Autonoma della Sardegna, la società Higas la Capitaneria ed il Consorzio Industriale di Oristano, abbiamo raggiunto in tempi record. Un primo scalo sardo è, quindi, ufficialmente già pronto a soddisfare la richiesta di GNL da parte delle numerose compagnie armatoriali che, negli ultimi anni, stanno investendo nella realizzazione di navi green. Una realtà forte di una posizione baricentrica che, sono certo, conferirà alla Sardegna un ruolo strategico per il bunkeraggio nel Mediterraneo e, allo stesso tempo, contribuirà ad un'accelerazione nel tanto atteso processo di metanizzazione dell'Isola '.

Informazioni Marittime

Cagliari

Avenir Accolade, prima gasiera LNG della Sardegna

Approdata stamattina al porto di Oristano nel nuovo terminal Higas, inaugura un potenziale polo di approvvigionamento per le navi ibride del Mediterraneo

Con l' arrivo della gasiera Avenir Accolade, la Sardegna inaugura il primo rifornimento via mare di gas naturale liquefatto (LNG). L' unità è approdata stamattina intorno alle 8 al porto di Oristano-Santa Giusta, accolta dal presidente della Regione, Christian Solinas, dal viceministro dello Sviluppo economico, Alessandra Todde, dal presidente di Higas, Roberto Madella, e dal presidente dell' Autorità di sistema portuale della Sardegna, **Massimo Deiana**. Mensile, in questa prima fase, la frequenza di scali delle navi gasiere previsti. Periodicità che potrebbe aumentare a seonda della richiesta di approvvigionamento. Un evento che ha una sua simbologia, perché potrebbe inaugurare un polo di approvvigionamento strategico di questo tipo di combustibile, destinato a crescere sensibilmente negli anni, anche se non è ancora chiaro in che modo per il trasporto marittimo, se solo come materia da trasportare o anche come carburante da utilizzare. Avenir Accolade è una gasiera classe small scale, costruita dal cantiere cinese Keppel Offshore & Marine di Nantong e varata a marzo scorso. Giunta nel Mediterraneo a metà maggio, prima di arrivare a Oristano si è rifornita del carico al floating storage

regasification unit (deposito galleggiante) presso l' isola di Krk in Croazia. Nel terminal dedicato dello scalo sardo ha immesso circa 7 mila metri cubi di gas naturale liquefatto, che saranno gestiti da Higas, giovane società che unisce tre aziende: Avenir LNG, Gas&Heat e CPL Concordia. Grazie anche alla collaborazione dell' Autorità portuale, della Capitaneria e del Consorzio Industriale Provinciale di Oristano, vengono utilizzati, per la prima volta per Oristano, serbatoi criogenici, i preferiti per costo e sicurezza per stoccare questo tipo di liquido. L' impianto Higas è strutturato in 6 serbatoi modulari che contengono il gas a una temperatura pari di meno 162 gradi, rinforzati con doppia parete per contenere eventuali perdite. Semmai la nave dovesse perdere liquido in fase di scarico, un liquido di questo tipo, a questa temperatura, evaporerrebbe immediatamente senza lasciare particolari tracce. Cosa farà Oristano con il gas naturale liquefatto? Sicuramente bunkering, per tute le navi ibride che transitano nel Mediterraneo. Poi ci sarebbe la possibilità di utilizzarlo come approvvigionamento energetico per l' isola, trasportandolo con autobotti; infine, alimentare direttamente il metanodotto nel versante Ovest della dorsale sarda. «È un percorso iniziato nel 2014, culminato lo scorso 26 Aprile con l' ottenimento dell' autorizzazione all' esercizio provvisorio del deposito costiero di Higas, della capacità di 9 mila metri cubi», spiega il presidente di Higas, Roberto Madella, «è un passo decisivo verso la completa funzionalità dell' impianto che potrà iniziare a svolgere l' attività commerciale a pieno servizio entro la metà di giugno. Ora ci attende una nuova sfida: la conversione dei consumi energetici a favore dell' LNG. Contiamo ancora una volta nella collaborazione degli abitanti dell' isola che potranno beneficiare, fin da ora, dei vantaggi tecnici economici ed ambientali conseguenti all' uso del metano». Per **Deiana** l' evento rappresenta «il salto definitivo di qualità del sistema portuale sardo verso una dimensione green europea. Un risultato eccezionale che, nel più proficuo spirito di collaborazione tra il nostro Ente, La Regione Autonoma della Sardegna, la società Higas la Capitaneria ed il Consorzio Industriale di Oristano, abbiamo raggiunto in tempi record. Un primo scalo sardo è, quindi, ufficialmente già pronto a soddisfare la richiesta di LNG da parte delle numerose compagnie armatoriali che, negli ultimi anni, stanno investendo nella realizzazione di navi green. Una realtà forte di una posizione baricentrica che, sono certo,



conferirà alla Sardegna un ruolo strategico per il bunkeraggio nel Mediterraneo e, allo stesso tempo, contribuirà ad un'accelerazione nel tanto atteso processo di metanizzazione dell'isola».



Sequestrati 60 kg di hashish al porto Palermo, 2 arresti

I finanzieri del comando provinciale di **Palermo** hanno arrestato in flagranza di reato i palermitani Cosimo Perricone, 33 anni e Rosario Foglietta, 49 anni, appena sbarcati al **porto** di **Palermo** dalla nave di linea proveniente da Napoli a bordo di un mezzo pesante, sequestrando quasi 60 chili di hashish. Grazie al cane antidroga Elisir è stato scoperto il carico di stupefacente nascosto nel vano cabina, stipato in 4 grosse buste di plastica. I due avevano anche 1.560 euro in contanti. Gli arrestati sono stati portati nel carcere Lorusso di Pagliarelli.



Il ministro Carfagna al porto di Palermo: "Felice di visitare un simbolo del sud"

Redazione CTS

Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, ieri pomeriggio ha accompagnato per una visita in porto la ministra per il Sud e la Coesione territoriale, Mara Carfagna. Dal terminal aliscafi **Monti** ha illustrato alla Carfagna i lavori in corso nell' area portuale, a partire dalla stazione marittima ormai prossima al taglio del nastro. 'So che state facendo grandi cose - ha commentato la Carfagna - e sono felice di essere qui, all' interno di un simbolo del Mezzogiorno. I piani del governo sul sud sono elaborati, difficile raccontarli tutti. Posso dire che contiamo molto sul Mezzogiorno e, in particolare, sulla Sicilia in particolare, regione fortemente competitiva in tanti settori, tra cui la portualità. Potenzialità che vanno rafforzate'. Nelle parole di **Monti** l' intento di procedere su una strada ormai tracciata: 'Con il ministro Carfagna abbiamo discusso - ha detto **Monti** - di Mezzogiorno, soprattutto in chiave portuale, e di fondi. In particolare, dei Fondi Sviluppo e Coesione con i quali, oltre a finanziare il bacino da 150 mila TPL con i 39 milioni già pervenuti, vogliamo portare a termine quegli investimenti che ci consentiranno di terminare le opere del nostro piano industriale e di superare gli eccellenti risultati fin qui conseguiti. Ciò che nei nostri porti non si respira più è la rassegnazione'.



AdSP Sicilia occidentale: ministro Carfagna al porto di Palermo. Monti, puntiamo a completare opere del piano industriale

(FERPRESS) Roma, 26 MAG Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, ieri pomeriggio ha accompagnato per una visita in **porto** la ministra per il Sud e la Coesione territoriale, Mara Carfagna. Dal terminal aliscafi Monti ha illustrato alla Carfagna i lavori in corso nell'area portuale, a partire dalla stazione marittima ormai prossima al taglio del nastro. So che state facendo grandi cose ha commentato la Carfagna e sono felice di essere qui, all'interno di un simbolo del Mezzogiorno. I piani del governo sul sud sono elaborati, difficile raccontarli tutti. Posso dire che contiamo molto sul Mezzogiorno e, in particolare, sulla Sicilia in particolare, regione fortemente competitiva in tanti settori, tra cui la portualità. Potenzialità che vanno rafforzate. Nelle parole di Monti l'intento di procedere su una strada ormai tracciata: Con il ministro Carfagna abbiamo discusso ha detto Monti di Mezzogiorno, soprattutto in chiave portuale, e di fondi. In particolare, dei Fondi Sviluppo e Coesione con i quali, oltre a finanziare il bacino da 150 mila TPL con i 39 milioni già pervenuti, vogliamo portare a termine quegli investimenti che ci consentiranno di terminare le opere del nostro piano industriale e di superare gli eccellenti risultati fin qui conseguiti. Ciò che nei nostri porti non si respira più è la rassegnazione.



Porti, Monti (Adsp Sicilia occidentale): "Puntiamo a completare piano industriale"

(Adnkronos) - "Con il ministro Carfagna abbiamo discusso di Mezzogiorno, soprattutto in chiave portuale, e di fondi. In particolare, dei Fondi Sviluppo e Coesione con i quali, oltre a finanziare il bacino da 150 mila tpi con i 39 milioni già pervenuti, vogliamo portare a termine quegli investimenti che ci consentiranno di terminare le opere del nostro piano industriale e di superare gli eccellenti risultati fin qui conseguiti. Ciò che nei nostri porti non si respira più è la rassegnazione". Così il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, al termine della visita del ministro per il Sud Mara Carfagna al porto di Palermo.

The screenshot shows the article's layout on the website 'IL GIORNALE D'ITALIA - Il Quotidiano Indipendente'. At the top, there is a navigation bar with the site name and a search icon. Below it, a horizontal menu lists various categories: Politiche, Cultura, Cronaca, Sport, Economia, Società, Ambiente, Salute, Tecnologia, Opinioni, e un link per 'Molte altre'. The main headline of the article is 'Porti, Monti (Adsp Sicilia occidentale): "Puntiamo a completare piano industriale"'. Below the headline is a sub-headline with the date '15 Maggio 2021' and a photograph of Pasqualino Monti and another man in suits. To the right of the article, there is a red banner for 'IL RAPPORTO WELFARE INDEX PMI 2020' with a 'SCARICA' button. Below the article text, there is a 'Più visti' section with a list of video thumbnails and titles, including 'Of top eliminati ieri sera: chi è uscito il 26 febbraio. Letti, arena. VIDEO', 'Eurovision 2021. Il VIDEO della vittoria dei Måneskin... e Buni!', 'Manzoni, Daniele ha sofferto durante la diretta', 'Partita dal cuore, Agneta Leone del "The Jackal" cocchiata "perché non... VIDEO', 'Eurovision 2021. Manzoni il più ascoltato. Esibizione... VIDEO', and 'Tanzosimo ancora, Futura rievocazione di...'. The article text itself is partially visible, starting with '(Adnkronos) - "Con il ministro Carfagna abbiamo discusso di Mezzogiorno, soprattutto in chiave portuale, e di fondi. In particolare, dei Fondi Sviluppo e Coesione con i quali, oltre a finanziare il bacino da 150 mila tpi con i 39 milioni già pervenuti, vogliamo portare a termine quegli investimenti che ci consentiranno di terminare le opere del nostro piano industriale e di superare gli eccellenti risultati fin qui conseguiti. Ciò che nei nostri porti non si respira più è la rassegnazione". Così il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, al termine della visita del ministro per il Sud Mara Carfagna al porto di Palermo.'

IL Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Porto di Palermo, Monti: "Al Ministro Carfagna presentati progetti di alto livello"

L'approfondimento

Marianna Grillo

Lo scorso 20 maggio, la Corte dei Conti ha registrato i provvedimenti, con i quali sono stati individuati gli interventi infrastrutturali prioritari previsti dal governo nazionale e con cui sono stati contestualmente nominati i 29 Commissari straordinari per la realizzazione di opere ritenute strategiche. Fra questi, **Pasqualino Monti**, Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. A Palermo, unica città del Sud, saranno destinati 155 milioni che serviranno per i lavori di interfaccia città/porto da 35,5 milioni di euro, per la messa in sicurezza e per il bacino da 150.000 Tpl che consentirà la costruzione delle grandi navi da crociera. "L'avvio dei lavori - dice **Pasqualino Monti** - servirà a ricucire la ferita che da troppi anni separa la città dal suo porto. Una parte meno storica, meno centrale del capoluogo siciliano ma che è importante riqualificare". Del resto, nel documento firmato lo scorso aprile dal Presidente del Consiglio Mario Draghi, le opere portuali selezionate perché con progettualità avanzata e meritevoli di investimenti, sono solo tre in tutta Italia: Genova, Livorno e, appunto, Palermo. "Abbiamo elevato il nostro piano industriale a progetto esecutivo ovvero - continua

Pasqualino Monti - che siamo pronti a partire con le gare. Ciò vuol dire, avere meno difficoltà nel reperimento delle risorse in quanto, i nostri progetti, sono immediatamente cantierabili. Sotto la guida di questa Autorità portuale, abbiamo ottenuto oltre 400 milioni di euro di risorse per le nostre infrastrutture portuali. Un risultato che la dice lunga sulla nostra squadra, sulla nostra capacità di realizzare opere e di diventare credibili. In particolare, tutto questo indica chiaramente che è possibile creare un'economia reale, sulla quale costruire una sana occupazione". "So che state facendo grandi cose - ha commentato la Carfagna - e sono felice di essere qui, all'interno di un simbolo del Mezzogiorno. Contiamo molto sul Mezzogiorno e, in particolare, sulla Sicilia. 'Con il ministro Carfagna abbiamo discusso - ha detto **Monti** - di Mezzogiorno, soprattutto in chiave portuale, e di fondi. In particolare, dei Fondi Sviluppo e Coesione". E mentre si stanno avviando le fasi conclusive delle opere di dragaggio per la realizzazione della Stazione marittima e si lavora alla costruzione del Molo Trapezoidale (interventi che cambieranno lo skyline del porto e della città), si parla anche di un altro tema che tocca l'infrastruttura portuale: quello delle riaperture. "Quando si parla di riaperture - ha concluso **Monti** - si incrementa la richiesta di beni di consumo e così, la riapertura di bar e ristoranti, implica necessità di un maggiore approvvigionamento merci. Il porto è tra le vie di comunicazione più importanti di questo mercato. Abbiamo quasi raddoppiato il traffico dello scorso anno, al netto del periodo di chiusura pandemica e per questo siamo felici dei risultati conseguiti".



Il ministro Carfagna al porto di Palermo

26 maggio 2021 - Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, ieri pomeriggio ha accompagnato per una visita in **porto** la ministra per il Sud e la Coesione territoriale, Mara Carfagna. Dal terminal aliscafi Monti ha illustrato alla Carfagna i lavori in corso nell' area portuale, a partire dalla stazione marittima ormai prossima al taglio del nastro. "So che state facendo grandi cose - ha commentato la Carfagna - e sono felice di essere qui, all' interno di un simbolo del Mezzogiorno. I piani del governo sul sud sono elaborati, difficile raccontarli tutti. Posso dire che contiamo molto sul Mezzogiorno e, in particolare, sulla Sicilia in particolare, regione fortemente competitiva in tanti settori, tra cui la portualità. Potenzialità che vanno rafforzate". Nelle parole di Monti l' intento di procedere su una strada ormai tracciata: "Con il ministro Carfagna abbiamo discusso - ha detto Monti - di Mezzogiorno, soprattutto in chiave portuale, e di fondi. In particolare, dei Fondi Sviluppo e Coesione con i quali, oltre a finanziare il bacino da 150 mila TPL con i 39 milioni già pervenuti, vogliamo portare a termine quegli investimenti che ci consentiranno di terminare le opere del nostro piano industriale e di superare gli eccellenti risultati fin qui conseguiti. Ciò che nei nostri porti non si respira più è la rassegnazione".

GAM EDITORI

